il ponte

In copertina:
"Villa Savorgnan a Flambro di Talmassons"
Dipinto di Antonio Fontanini

Mensile - Anno XXI - N. 3
Aprile 1994

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 11 alle 12 Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 14.500 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigrati che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato
All'USPI

Un governo di svolta

La partecipazione alle ultime elezioni politiche con un nuovo sistema elettorale è stata abbastanza alta: l'86% dei votanti. Un sintomo di maturità democratica e di sensibilità nei confronti del Paese, in un momento di autentica "svolta". Dalle urne, poi, sono uscite chiare indicazioni politiche sulle attuali tendenze dell'elettorato. Pur tuttavia rimane ancora molta strada da compiere per giungere ad un sistema elettorale più valido. Quanto dobbiamo ancora attendere per poter contare su una consultazione elettorale in grado di assicurare 48 ore dopo la chiusura dei seggi su una maggioranza, un programma chiaro, un presidente del Consiglio con i pieni poteri e una squadra governativa già pronta? E' questo che i cittadini chiedono a gran voce e ciò non sembri utopia.

Ma vediamo gli scenari che si sono aperti con le ultime consultazioni. Il polo progressista non supera un terzo dei voti, dunque è al di sotto non solo della maggioranza, ma anche di quello zoccolo del 35% che di fatto la sinistra da molti anni era riuscita a mantenere intatto. Ciò significa che dalla grande mobilità dei partiti dell'area centrale pochissimi sono stati i voti incamerati dai progressisti. I due terzi dei voti degli italiani si sono redistribuiti tra il polo centrale e le alleanze elettorali promosse da Silvio Berlusconi il vincitore delle elezioni, in quanto leader della forza politica affermatasi come la più consistente. Il polo centrale con il Partito popolare ha conservato meno della metà della consistenza politica che aveva in precedenza, raggiungendo comunque l'obiettivo minimo di una rappresentanza ottenuta soprattutto attraverso i recuperi proporzionali. Su questo esito, scontato l'"effetto tangentopoli" e quello di una mancanza di decisione. Visto il risultato, in sordina, Mino Martinazzoli ha tolto il disturbo. Per il centro e il Partito popolare rimane la responsabilità di mantenere chiara e di sviluppare la propria identità. Le alleanze organizzate da Silvio Berlusconi sono riuscite, in termini di seggi, ad ottenere la maggioranza assoluta alla Camera e solo relativa al Senato. Certo, il fatto che egli sia riuscito nell'impresa in pochi mesi è questione che merita riflessione per la cosa in sé e per le conseguenze. Sarà senz'altro Berlusconi checché ne dicano i suoi alleati a ricevere il mandato dal Capo dello Stato di formare il nuovo governo. Spetterà al "Cavaliere" elaborare un saldo accordo governativo per il suo "team". Bossi e la sua Lega hanno adottato in questo lasso di tempo post-elezioni una strategia movimentista. Parlare di federalismo si può, anche chiamare la Repubblica Unione italiana ricordandosi però che la Costituzione afferma che l'Italia è una repubblica "una e indivisibile". Il problema vero ed importante da risolvere è quello di una vera autonomia per le Regioni che si fonda su un'equilibrata distribuzione delle risorse per far funzionare lo Stato, le Regioni e gli enti locali. Quel che è certo è che il Paese richiede oggi da parte della rappresentanza politica sia al governo che all'opposizione, una chiara assunzione di responsabilità. E il rilancio dell'azienda Italia non può non passare che attraverso i fondamentali valori costituzionali, cui il popolo italiano è estremamente attaccato: il valore della persona, della famiglia, delle autonomie, della solidarietà, della giustizia e della libertà. Valori da incarnare in politiche concrete. Le compagini vincenti dell'ultima tornata elettorale su questo sono chiamate a misurarsi e su questo saranno giudicate.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di «guardia farmaceutica» funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Duranre la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 18 AL 24 APRILE '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Varmo - Tel. 778163
Sedegliano - Tel. 916017
Lestizza - Tel. 760083

DAL 25 APRILE AL 1° MAGGIO '94
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 2 ALL'8 MAGGIO '94
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 9 AL 15 MAGGIO '94
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 16 AL 22 MAGGIO '94
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in viale Duodo, 82:
SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17;
Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13.
Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE ore 7.15 - ore 18
FESTIVO ore 8 - ore 10 - ore 11 (San Valeriano) - ore 11.30 - ore 18.
SABATO ore 18 (prefestiva)
Istituti assistenziali feriale ore 16, festiva ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

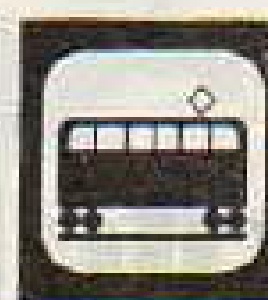
Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 26/09/1993 FINO AL 28/05/1994

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.56 - D ore 1.39 - D ore 6.25 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 7.16 - E ore 8.00 (da Napoli C.F. via Mestre) - R ore 8.20 (feriale) - R ore 9.15 - D ore 10.34 - D ore 12.44 (in composizione vetture per Trieste nei giorni feriali) - R ore 13.31 - R ore 14.15 - R ore 14.51 (feriale) - R 15.08 (feriale. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - D ore 15.34 - R ore 16.11 (feriale) - D ore 16.55 - IR ore 17.37 (da Milano C. via Castelfranco TV) - R ore 18.09 - R ore 18.51 - R ore 19.50 - R ore 21.38 - D ore 22.14 (solo giorni festivi) - R ore 23.05 (da Brescia. Si effettua la domenica) - D ore 23.51.

PARTENZE PER VENEZIA

D ore 4.28 - R ore 5.43 - R ore 6.11 - R ore 6.35 (feriale) - R ore 7.10 - D ore 7.45 - D ore 8.36 - R ore 9.21 - R ore 11.41 - D ore 12.36 - R ore 13.31 - R ore 13.56 (feriale. Fino a Pordenone. Si effettua fino al 12/6 e dal 20/9) - R ore 14.22 (solo il venerdì e per Brescia) - D ore 14.36 - R ore 15.54 - R ore 16.32 - D ore 17.47 - R ore 18.47 - R ore 19.14 (per Milano C. via Castelfranco TV) - D ore 19.44 - D ore 20.16 (feriale) - E ore 21.20 (per Napoli C.F. via Mestre Firenze C.M. Roma Termini) - D ore 22.27.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 - 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 - 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 - 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.15 - 19.40.
(*) Invernale scolastica.

PICCOLA PUBBLICITÀ

Affittasi capannone (uso laboratorio o magazzino) mq. 540, doppio ingresso, località Bertiolo, strada Napoleonica. Telefonare allo (0432) 917362-917125.

Cercasi appartamento o casetta in affitto. Telefonare allo (0432) 901012.

Ufficio alloggi base di Aviano. Il governo degli Stati Uniti cerca case o appartamenti di 2, 3, 4 camere da affittare con contratto governativo o con contratto privato. Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Per informazioni telefonare allo (0434) 667402.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

16-17 APRILE / 7-8 MAGGIO

GUGLIELMI O. - Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

DE MONTE
VARMO - Tel. 778023

PORFIDO
SELF SERVICE 24 ORE
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

23-24 APRILE / 14-15 MAGGIO

Turolla - CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

MonteShell CANCIANI
CODROIPO - Via Piave - Tel. 906170

AGIP - COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

roberto
CODROIPO - V.le Venezia, 92 - Tel. 907043

25 APRILE / 21-22 MAGGIO

AGIP - CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Plebiscito

Distributore - Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

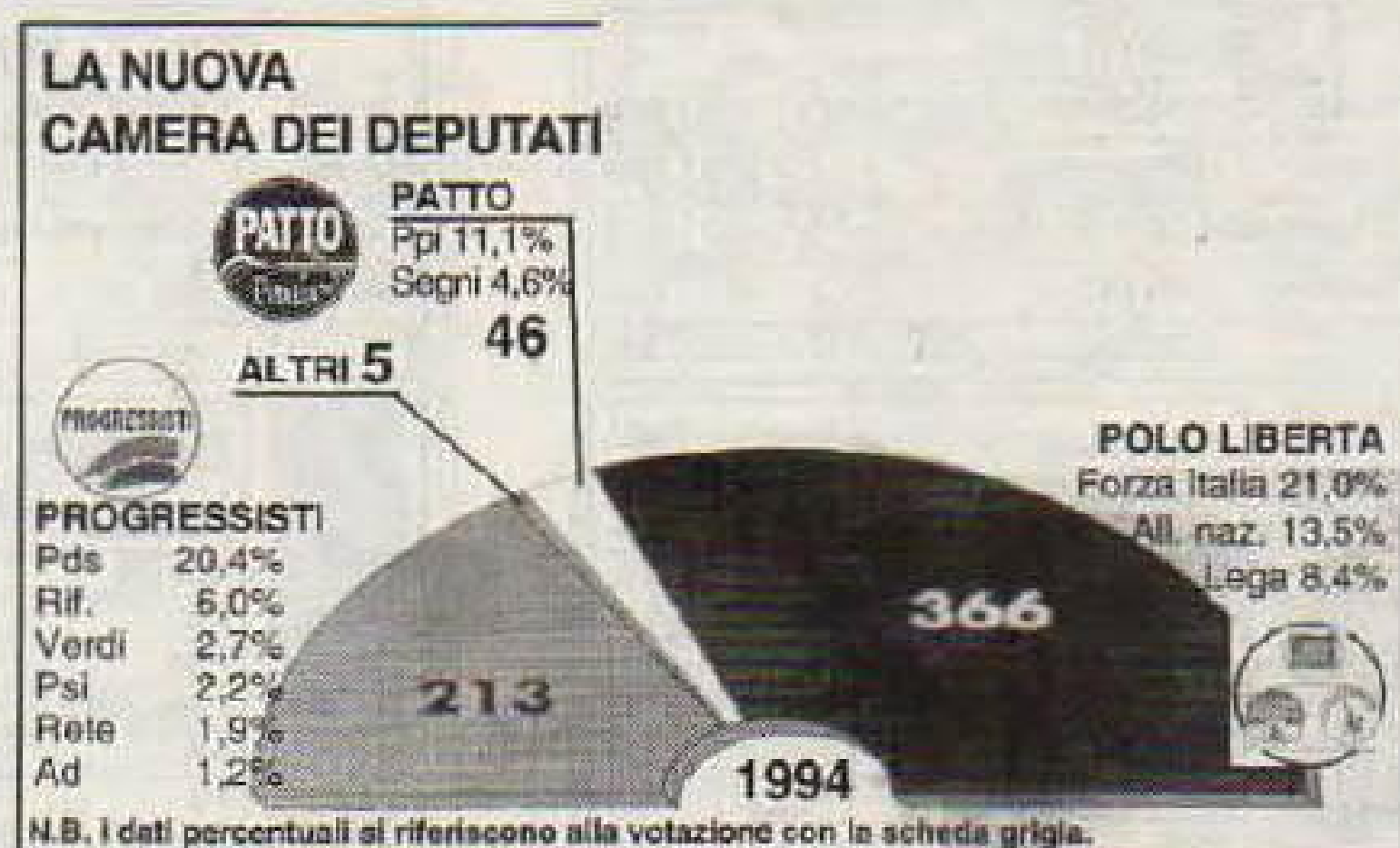
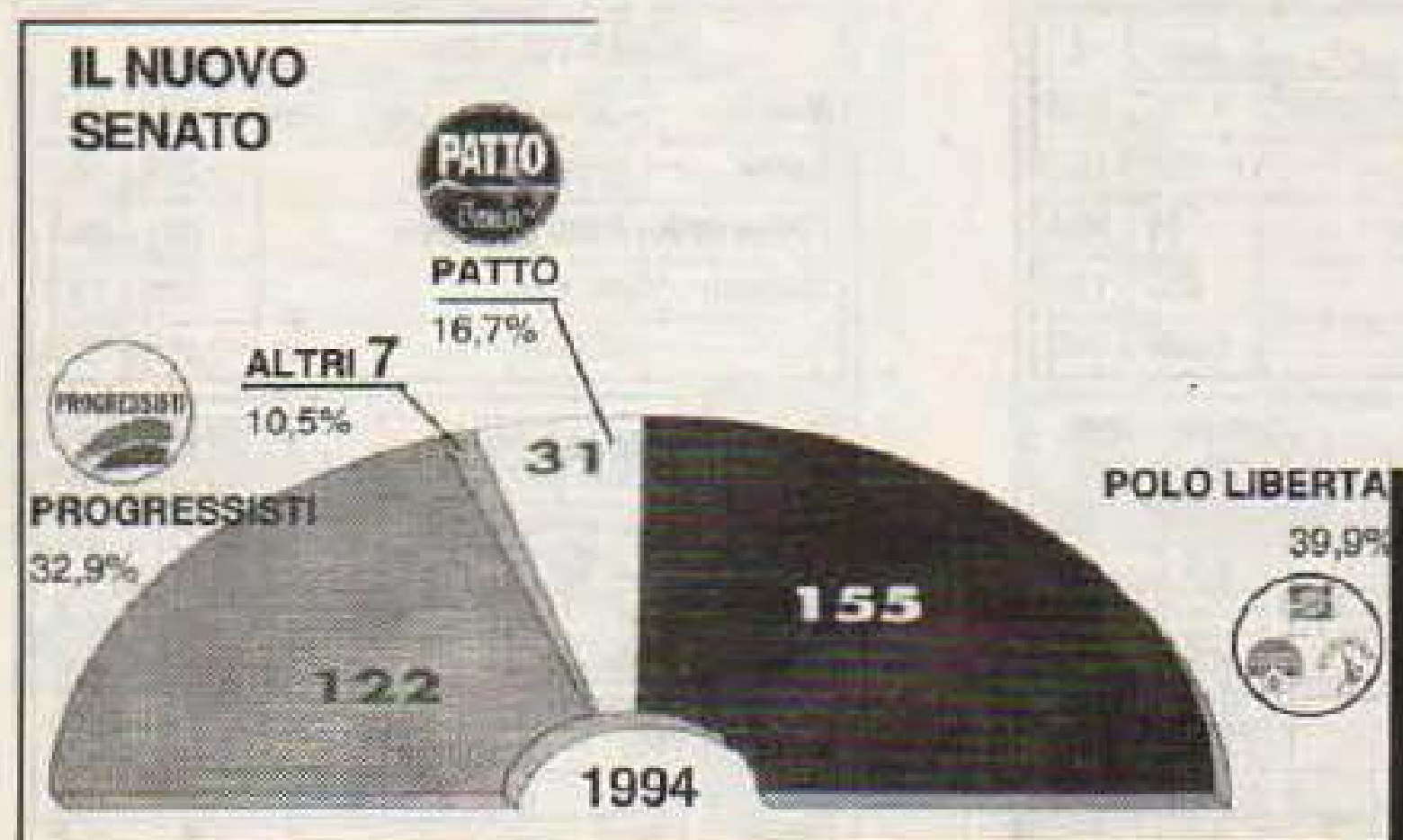
AGIP - F.lli SAMBUCCO
CODROIPO - V.le Duodo - Tel. 906192

30 APRILE - 1° MAGGIO

ZORZINI
Via Piave - Codroipo - Tel. 906533

F.lli GUGLIELMI - Tel. 906216
CODROIPO - Via Udine

AGIP - PAGOTTO - Tel. 919119
CAMINO AL TAGL. - Via Bugnins

12ª Legislatura: gli schieramenti

Gli eletti nel Medio-Friuli

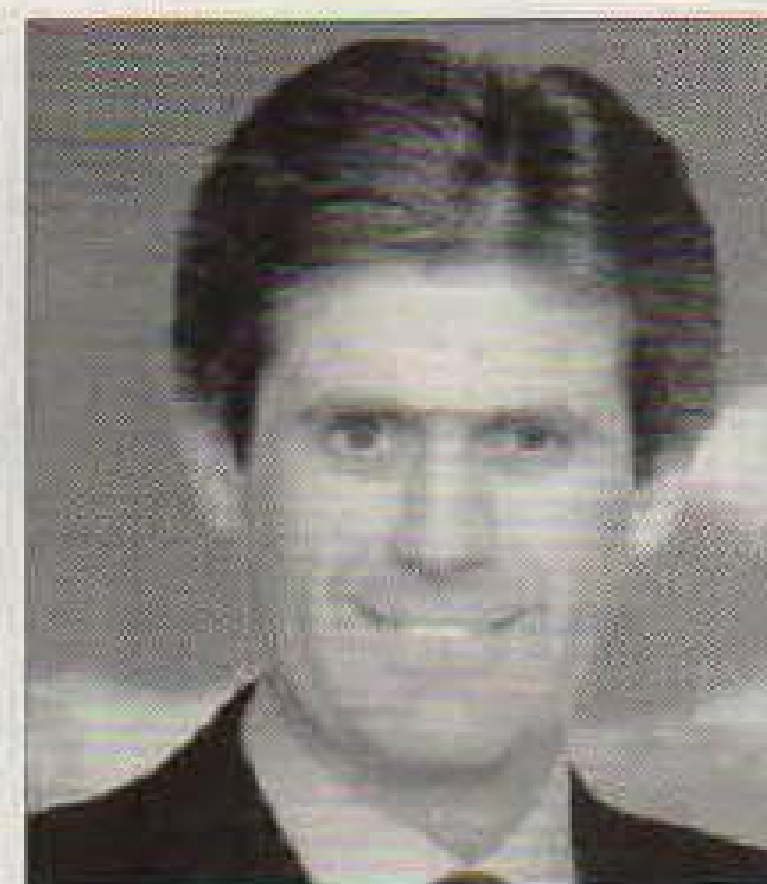
Sen. Rinaldo Bosco

Rinaldo Bosco della Lega Nord Friuli (di cui è presidente) si riconferma senatore.

Era stato eletto per la prima volta a Palazzo Madama nel 1992 (dove ha fatto parte della commissione Lavori pubblici e comunicazioni e dove ha presentato, fra l'altro, due proposte di legge quadro sui lavori pubblici, incentrati sulla trasparenza degli appalti). 50 anni, risiede a Moimacco.

Sen Diego Carpenedo

Diego Carpenedo, del Ppi, è stato rieletto, attraverso la quota proporzionale, nel collegio senatoriale della montagna comprendente anche il Medio Friuli (il n. 4), dove si era presentato nel "Patto per l'Italia".

Nato nel 1935 a Paluzza, sposato, due figli, Carpenedo era entrato per la prima volta a Palazzo Madama nel 1992, dopo alcuni anni di consiglio regionale.

On. Paolo Molinaro

E' la prima volta di Paolo Sandro Molinaro di "Forza Italia" in Parlamento. L'ha eletto alla Camera il collegio n. 7. Nato a Udine nel 1945, risiede in città con la moglie ed un figlio.

Quinto di sei fratelli orfano di madre, ha dovuto abbandonare gli studi. Nel 1973 ha cominciato a lavorare nel mondo della comunicazione.

Oggi conduce l'Aipem Billet Udine srl.

Per il Senato così si è votato

BERTIOLO

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	696	42,9
Lepre	Progressisti	259	16,0
Carpenedo	Patto per l'Italia	452	27,9
Malison	All. naz.	215	13,3
	TOTALI	1.622	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	3,1	2,3
Msi Dn	4,5	4,9
Laf	–	10,9
Pds	7,6	6,1
Lega Nord	12,4	21,9
Pri	2,4	0,8
Pli	2,3	1,2
Psdi	5,2	5,3
Psi	16,0	5,7
Mf	–	1,7
Verdi	2,7	2,0
Dc	43,0	36,3
Rete	–	0,9
Altri	0,9	0,0

LESTIZZA

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	1.108	44,6
Lepre	Progressisti	387	15,6
Carpenedo	Patto per l'Italia	706	28,4
Malison	All. naz.	285	11,5
	TOTALI	2.486	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	3,1	2,3
Msi Dn	5,2	5,4
Laf	–	9,2
Pds	4,9	3,4
Lega Nord	16,7	27,3
Pri	2,0	1,5
Pli	1,1	0,5
Psdi	3,0	1,3
Psi	13,9	3,4
Mf	–	2,7
Verdi	2,4	3,1
Dc	45,8	38,4
Rete	–	1,3
Altri	1,8	0,1

SEDEGLIANO

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	1.127	45,2
Lepre	Progressisti	379	15,2
Carpenedo	Patto per l'Italia	661	26,5
Malison	All. naz.	328	13,1
	TOTALI	2.495	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	2,3	2,0
Msi Dn	6,2	7,7
Laf	–	8,3
Pds	5,7	5,0
Lega Nord	17,2	31,5
Pri	2,2	1,0
Pli	1,6	0,6
Psdi	2,6	2,8
Psi	11,5	3,0
Mf	–	2,3
Verdi	3,1	3,2
Dc	45,7	31,6
Rete	–	1,0
Altri	1,9	0,1

CAMINO AL TAG.

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	498	48,1
Lepre	Progressisti	203	19,6
Carpenedo	Patto per l'Italia	233	22,5
Malison	All. naz.	102	9,8
	TOTALI	1.036	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	2,5	2,6
Msi Dn	4,6	6,3
Laf	–	10,1
Pds	8,7	6,5
Lega Nord	16,8	30,5
Pri	1,8	1,3
Pli	0,7	0,4
Psdi	7,6	3,3
Psi	19,0	8,0
Mf	–	1,7
Verdi	4,0	3,3
Dc	33,2	25,5
Rete	–	0,4
Altri	1,1	0,1

MERETO DI T.

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	939	51,1
Lepre	Progressisti	193	10,5
Carpenedo	Patto per l'Italia	486	26,5
Malison	All. naz.	218	11,9
	TOTALI	1.836	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	1,2	1,6
Msi Dn	3,7	3,1
Laf	–	9,1
Pds	3,1	2,4
Lega Nord	17,3	30,2
Pri	2,4	0,8
Pli	1,3	0,5
Psdi	14,8	11,1
Psi	12,6	4,8
Mf	–	1,2
Verdi	2,4	2,6
Dc	39,6	31,9
Rete	–	0,6
Altri	1,6	0,2

TALMASSONS

SENATO 1994		voti	%
Fontanini	Forza Italia - Lega Nord	1.246	47,7
Bigot	Progressisti	383	14,7
Forte	Patto per l'Italia	564	21,6
Guidi	All. naz.	321	12,3
Rosati	L. Pann. - Riform.	99	3,8
	TOTALI	2.613	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	3,7	3,0
Msi Dn	5,2	4,8
Laf	–	10,3
Pds	6,4	5,2
Lega Nord	20,2	31,6
Pri	2,5	0,9
Pli	1,9	1,1
Psdi	1,9	0,9
Psi	15,2	4,9
Mf	–	2,4
Verdi	1,9	2,8
Dc	39,4	31,2
Rete	–	0,8
Altri	1,6	0,1

FLAIBANO

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	304	38,6
Lepre	Progressisti	129	16,4
Carpenedo	Patto per l'Italia	248	31,5
Malison	All. naz.	106	13,5
	TOTALI	787	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	2,0	3,0
Msi Dn	7,5	6,5
Laf	–	7,9
Pds	5,3	3,6
Lega Nord	13,6	24,4
Pri	2,2	1,7
Pli	1,2	0,7
Psdi	3,4	2,6
Psi	13,2	2,9
Mf	–	2,5
Verdi	1,5	3,0
Dc	49,5	38,8
Rete	–	2,5
Altri	0,6	0,0

RIVIGNANO

SENATO 1994		voti	%
Fontanini	Forza Italia - Lega Nord	1.155	46,5
Bigot	Progressisti	567	22,8
Forte	Patto per l'Italia	377	15,2
Guidi	All. naz.	275	11,1
Rosati	L. Pann. - Riform.	108	4,4
	TOTALI	2.482	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	2,9	2,9
Msi Dn	6,9	8,8
Laf	–	19,0
Pds	14,8	12,0
Lega Nord	15,9	24,8
Pri	3,7	1,9
Pli	3,5	1,1
Psdi	3,4	0,8
Psi	12,4	3,3
Mf	–	2,7
Verdi	3,1	3,4
Dc	31,2	18,2
Rete	–	1,0
Altri	2,2	0,1

VARMO

SENATO 1994		voti	%
Fontanini	Forza Italia - Lega Nord	852	46,2
Bigot	Progressisti	350	19,0
Forte	Patto per l'Italia	368	19,9
Guidi	All. naz.	192	10,4
Rosati	L. Pann. - Riform.	84	4,6
	TOTALI	1.846	100

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	4,6	3,7
Msi Dn	4,8	6,4
Laf	–	9,7
Pds	11,6	10,8
Lega Nord	12,9	28,1
Pri	2,4	1,3
Pli	1,4	0,9
Psdi	4,4	1,8
Psi	12,4	3,0
Mf	–	2,2
Verdi	3,9	1,8
Dc	40,4	29,2
Rete	–	1,0
Altri	1,2	0,0

Nei 10 Comuni della zona ecco i voti per la Camera

Bertiolo

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	273	14,5
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	788	41,8
Pittaro	Patto	627	33,2
Giau	All. naz.	199	10,5
	TOTALI	1.887	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	57	3,0
P. Legge nat.	18	1,0
L. Pannella - Rif.	56	3,0
All. naz.	274	14,6
Ppi	446	23,8
Forza Italia	492	26,3
Lega Nord	313	16,7
Psi	33	1,8
Pds	136	7,3
Verdi	49	2,6
TOTALI	1.874	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	1,8	2,3
Msi Dn	4,1	4,9
Laf	–	10,9
Pds	7,4	6,1
Lega Nord	13,2	21,9
Pri	2,2	0,8
Pli	2,4	1,2
Psdi	5,8	5,3
Psi	15,5	5,7
Mf	–	1,7
Verdi	2,0	2,0
Dc	42,3	36,3
Rete	0,9	0,9
L. Pannella	1,0	–

Lestizza

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	465	16,1
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.319	45,6
Pittaro	Patto	792	27,4
Giau	All. naz.	315	10,9
	TOTALI	2.891	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	93	3,2
P. Legge nat.	30	1,0
L. Pannella - Rif.	141	4,8
All. naz.	333	11,3
Ppi	810	27,5
Forza Italia	581	19,7
Lega Nord	659	22,4
Psi	37	1,3
Pds	156	5,3
Verdi	102	3,5
TOTALI	2.942	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	2,4	2,3
Msi Dn	5,4	5,4
Laf	-	9,2
Pds	4,2	3,4
Lega Nord	17,8	27,3
Pri	2,0	1,5
Pli	1,3	0,5
Psdi	4,8	1,3
Psi	13,9	3,4
Mf	-	2,7
Verdi	1,5	3,1
Dc	43,6	38,4
Rete	0,7	1,3
L. Pannella	1,7	-

Sedegliano

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	414	14,3
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.414	48,7
Pittaro	Patto	736	25,4
Giau	All. naz.	338	11,6
	TOTALI	2.902	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	71	2,4
P. Legge nat.	18	0,6
L. Pannella - Rif.	95	3,2
All. naz.	387	13,2
Ppi	729	24,8
Forza Italia	647	22,0
Lega Nord	681	23,2
Psi	46	1,6
Pds	192	6,5
Verdi	70	2,4
TOTALI	2.936	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	1,7	2,0
Msi Dn	5,9	7,7
Laf	–	8,3
Pds	5,8	5,0
Lega Nord	18,3	31,5
Pri	1,8	1,0
Pli	1,4	0,6
Psdi	4,1	2,7
Psi	10,9	3,0
Mf	–	2,3
Verdi	2,1	3,2
Dc	44,3	31,6
Rete	1,2	1,0
L. Pannella	0,9	-

Camino al T.

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	221	18,4
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	596	49,7
Pittaro	Patto	259	21,6
Giau	All. naz.	124	10,3
	TOTALI	1.200	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	41	3,4
P. Legge nat.	8	0,7
L. Pannella - Rif.	28	2,3
All. naz.	147	12,1
Ppi	244	20,1
Forza Italia	283	23,3
Lega Nord	290	23,9
Psi	40	3,3
Pds	104	8,6
Verdi	27	2,2
TOTALI	1.212	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	1,8	2,6
Msi Dn	4,0	6,3
Laf	–	10,1
Pds	7,6	6,5
Lega Nord	17,2	30,5
Pri	1,5	1,3
Pli	0,6	0,4
Psdi	7,9	3,3
Psi	16,7	8,0
Mf	-	1,7
Verdi	7,0	3,3
Dc	31,8	25,5
Rete	0,4	0,4
L. Pannella	0,2	-

Mereto di Tomba

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	233	11,1
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.125	53,5
Pittaro	Patto	502	23,9
Giau	All. naz.	243	11,6
	TOTALI	2.103	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	45	2,1
P. Legge nat.	13	0,6
L. Pannella - Rif.	64	3,0
All. naz.	284	13,4
Ppi	518	24,4
Forza Italia	501	23,6
Lega Nord	532	25,1
Psi	32	1,5
Pds	82	3,9
Verdi	49	2,3
TOTALI	2.120	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	0,9	1,6
Msi Dn	3,0	3,1
Laf	–	9,1
Pds	2,5	2,4
Lega Nord	16,3	30,2
Pri	1,9	0,8
Pli	1,1	0,5
Psdi	22,6	11,1
Psi	11,4	4,8
Mf	-	1,2
Verdi	1,2	2,6
Dc	36,2	31,9
Rete	0,6	0,6
L. Pannella	1,1	-

Talmassons

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	485	16,4
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.476	49,9
Pittaro	Patto	644	21,8
Giau	All. naz.	353	11,9
	TOTALI	2.958	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	103	3,4
P. Legge nat.	16	0,5
L. Pannella - Rif.	118	3,9
All. naz.	403	13,4
Ppi	652	21,7
Forza Italia	639	21,3
Lega Nord	689	23,0
Psi	81	2,7
Pds	223	7,4
Verdi	77	2,6
TOTALI	3.001	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	3,1	3,0
Msi Dn	4,9	4,8
Laf	–	10,3
Pds	5,9	5,2
Lega Nord	19,5	31,6
Pri	2,1	0,9
Pli	1,9	1,1
Psdi	2,5	0,9
Psi	15,4	4,9
Mf	–	2,4
Verdi	1,7	2,8
Dc	39,5	31,2
Rete	0,9	0,8
L. Pannella	0,9	-

Flaibano

MAGGIORITARIO		voti	%
Beltramini	Progressisti	133	14,5
Strolli	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	373	40,5
D. Bertoli	Patto	296	32,2
Silvestri	All. naz.	118	12,8
	TOTALI	920	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	26	2,8
P. Legge nat.	7	0,8
L. Pannella-Rif.	39	4,2
All. naz.	129	14,0
Ppi	242	26,3
Forza Italia	210	22,9
Lega Nord	163	17,7
Psi	12	1,3
Pds	59	6,4
Verdi	32	3,5
TOTALI	919	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	1,5	3,0
Msi Dn	6,3	6,5
Laf	-	7,9
Pds	5,1	3,6
Lega Nord	12,7	24,4
Pri	3,1	1,7
Pli	1,4	0,7
Psdi	3,0	2,6
Psi	12,6	2,9
Mf	-	2,5
Verdi	1,2	3,0
Dc	47,8	38,8
Rete	1,2	2,5
L. Pannella	1,6	-

Rivignano

MAGGIORITARIO		voti	%
Travanut	Progressisti	674	23,5
Collavini	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.500	52,4
D'Orlandi	Patto	400	14,0
Venturini	All. naz.	291	10,2
	TOTALI	2.865	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	119	4,1
P. Legge nat.	24	0,8
L. Pannella - Rif.	119	4,1
All. naz.	375	12,8
Ppi	423	14,5
Forza Italia	778	26,6
Lega Nord	518	17,7
Psi	80	2,7
Pds	414	14,2
Verdi	74	2,5
TOTALI	2.924	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	2,5	2,9
Msi Dn	4,3	8,8
Laf	–	19,0
Pds	14,1	12,0
Lega Nord	16,4	24,8
Pri	3,3	1,9
Pli	2,5	1,1
Psdi	3,1	0,8
Psi	13,8	3,3
Mf	–	2,7
Verdi	1,9	3,4
Dc	33,9	18,2
Rete	1,1	1,0
L. Pannella	1,4	-

Varmo

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	412	19,3
Molinaro	Lega - F. Italia -Ccd - Udc	1.037	48,5
Pittaro	Patto	437	20,4
Giau	All. naz.	253	11,8
	TOTALI	2.139	100

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	103	4,8
P. Legge nat.	10	0,5
L. Pannella - Rif.	80	3,7
All. naz.	292	13,5
Ppi	407	18,9
Forza Italia	552	25,6
Lega Nord	369	17,1
Psi	50	2,3
Pds	245	11,4
Verdi	50	2,3
TOTALI	2.158	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	3,0	3,7
Msi Dn	4,3	6,4
Laf	–	9,7
Pds	11,3	10,8
Lega Nord	14,0	28,1
Pri	2,1	1,3
Pli	1,5	0,9
Psdi	5,2	1,8
Psi	11,1	3,0
Mf	–	2,2
Verdi	1,4	1,8
Dc	42,9	29,2
Rete	0,9	1,0
L. Pannella	0,9	-

I nostri tre rappresentanti in Parlamento

Il Voto del 27 e 28 marzo ha disegnato una geografia politica nuovissima nella nostra Regione. Forza Italia nata appena tre mesi fa con il 24,3 dei suffragi diventa la prima forza, seguita dalla Lega Nord che con il 16,9% dei voti è il secondo partito. Il Partito popolare raccoglie, nel collegio proporzionale, il 15,6% dei consensi, Alleanza nazionale il 14,2%. Il Friuli Venezia Giulia sarà rappresentato a Roma da 20 parlamentari: 7 senatori e 13 deputati. Il Medio-Friuli incorporato nel collegio dell'Alto Friuli per il Senato ha visto eletti Rinaldo Bosco (Lega Nord - Forza Italia) con il 44,9% dei suffragi e Diego Carpenedo (Patto per l'Italia) attraverso lo scorporo con il 22,7% dei consensi. Il collegio n° 7 Medio-Friuli per la camera ha lanciato in orbita Paolo Molinaro Lega Nord - Forza Italia con il 49,2% dei voti. Saranno questi tre esponenti politici i punti di riferimento a Roma delle esigenze del nostro territorio.

SENATO 1994		voti	%
Bosco	Forza Italia - Lega Nord	4.010	44,6
Lepre	Progressisti	1.871	20,8
Carpenedo	Patto per l'Italia	1.807	20.1
Malison	All. naz.	1.294	14,4
	TOTALI	8.982	100

CODROIPO

Precedenti	Senato '92	Reg. '93
Rif. com.	4,1	3,1
Mal Dn	6,8	10,9
Laf	–	8,1
Pds	9,9	11,6
Lega Nord	18,3	28,0
Pri	4,0	2,4
Pli	2,3	1,1
Psdi	3,2	1,9
Psi	15,3	3,8
Mf	–	2,0
Verdi	4,0	4,0
Dc	30,3	21,8
Rete	–	1,3
Altri	2,0	0,1

MAGGIORITARIO		voti	%
Rossi	Progressisti	2.133	19,9
Molinaro	Lega - F. Italia - Ccd - Udc	5.036	47,0
Pittaro	Patto	2.128	19,8
Giau	All. naz.	1.426	13,3
	TOTALI	10.723	100

CODROIPO

PROPORZ.	voti	%
Rif. com.	377	3,5
P. Legge nat.	58	0,5
L. Pannella - Rif.	445	4,1
All. naz.	1.810	16,7
Ppi	1.699	15,7
Forza Italia	2.760	25,5
Lega Nord	1.963	18,1
Psi	203	1,9
Pds	1.092	10,1
Verdi	422	3,9
TOTALI	10.829	100

PRECEDENTI	Pol. '92	Reg. '93
Rif. com.	2,6	3,1
Mal Dn	6,2	10,9
Laf	–	8,1
Pds	10,9	11,6
Lega Nord	19,2	28,0
Pri	3,6	2,4
Pli	2,4	1,1
Psdi	3,7	1,9
Psi	14,5	3,8
Mf	–	2,0
Verdi	2,9	4,0
Dc	29,8	21,8
Rete	1,3	1,3
L. Pannella	1,2	

Detto quasi in silenzio

Ora li abbiamo: dopo che la maggioranza li ha individuati, scelti e votati; ma sono diventati di tutti e non può mancare un augurio. Il migliore potrebbe essere: speriamo di non dover mai dire "adesso tocca tenerceli", perché avremmo sbagliato ancora una volta la nostra valutazione ed essi tradito la nostra fiducia. Il commiato a chi li ha preceduti non serve. Si sono già premurati di darselo da soli: tre milioni e mezzo di pensione (o meglio, trattandosi di parlamentari, di giusta quiescenza) dopo due anni di faticose sedute per parlare, accapigliarsi o decidere quanti fori debba avere la cinghia altrui, cioè la nostra, alla quale non è più possibile stringerla ancora.

Dai nuovi non pretendiamo di ricevere, ma, almeno, che non ci venga ulteriormente tolto. Ciò che abbiamo il diritto di pretendere, però, è l'esempio di comportamento civico e la continua scelta della "cosa onesta" quando come scriveva Cicerone ancor prima dell'era cristiana, "l'utile viene a conflitto con l'onesto". Le nostre pretese non richiedono nemmeno tanta fatica.

ici

La Scuola di Musica compie 10 anni

Fra le recenti manifestazioni musicali della nostra zona, degno di nota è il concerto lirico organizzato nel duomo di Codroipo per onorare la memoria di Plinio Clabassi. Ma già in tante altre occasioni mi sono occupato del celebre basso friulano, per cui lo ricorderò questa volta parlando della Scuola di Musica, di cui il cantante fu il primo presidente (anche se per poco tempo, a causa della improvvisa scomparsa proprio quando l'istituzione stava per decollare).

Dico Scuola di Musica, perché con questo nome ormai tutti identificano l'Associazione Musicale e Culturale "città di Codroipo", che dedica le sue principali risorse e le migliori energie appunto all'attività didattica; un'attività che dura da dieci anni e rappresenta dunque per il territorio una realtà concreta, di indubbio valore educativo, come si può vedere dal numero considerevole di alunni che ne beneficiano. Alla fondazione della Scuola, avvenuta nel 1984, partecipai anch'io e la diressi per i primi cinque anni: un periodo di grande lavoro per chi, come me, non aveva grande esperienza specie nell'affrontare complessi problemi organizzativi con mezzi finanziari aleatori; e il "rodaggio", come si sa, è sempre il periodo più difficile. Eppure proprio nei primi anni fu realizzata una serie di iniziative artistiche e culturali davvero sorprendente, in particolare due grandiosi concerti vocali strumentali e cicli di conferenze.

Quanto alla scuola, partimmo con circa 80 iscritti; un successo che sta a indicare come fosse sentita l'istituzione di una struttura simile. Il numero degli alunni è poi cresciuto col tempo, fino ad attestarsi sul centinaio, quota ormai consolidata per la compensazione fra i nuovi iscritti e quelli che ogni anno abbandonano. A proposito di questo fenomeno, detto anche "mortalità scolastica", si tratta di un aspetto fisiologico comune a tutte le scuole del genere e che in alcune supera il 90%. Ho letto questo dato incredibile in una pubblicazione specialistica e lo riferisco per rilevare che la nostra Scuola accusa percentuali molto meno drastiche di ragazzi che si ritirano, poi per sdrammatizzare una scelta che non di rado alunni e genitori vivono con un certo senso di colpa. Fra le cause dell'emorragia c'è il passaggio dalle medie alle superiori; per alcuni anche la scarsa gratificazione da uno studio intrapreso con entusiasmo ma che si rivela impegnativo e richiede costanza per dare risultati in tempi forse più lunghi del previsto.

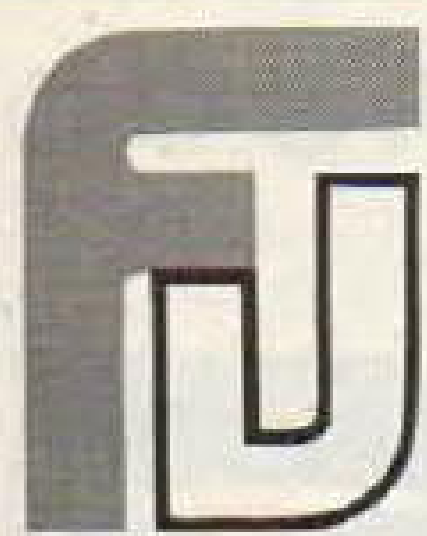
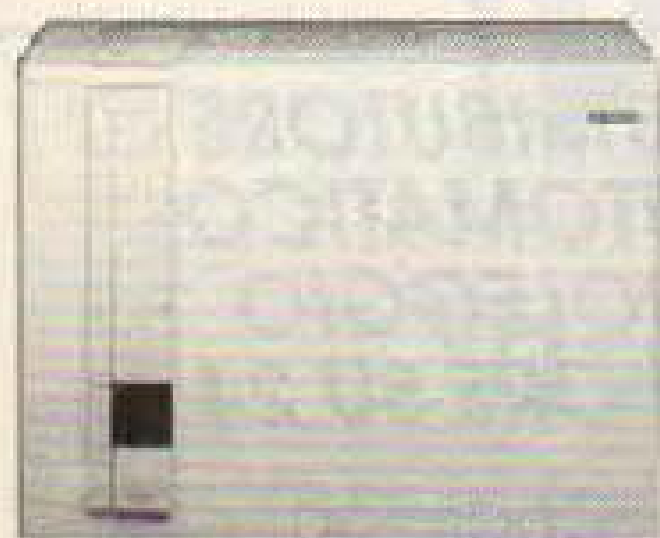
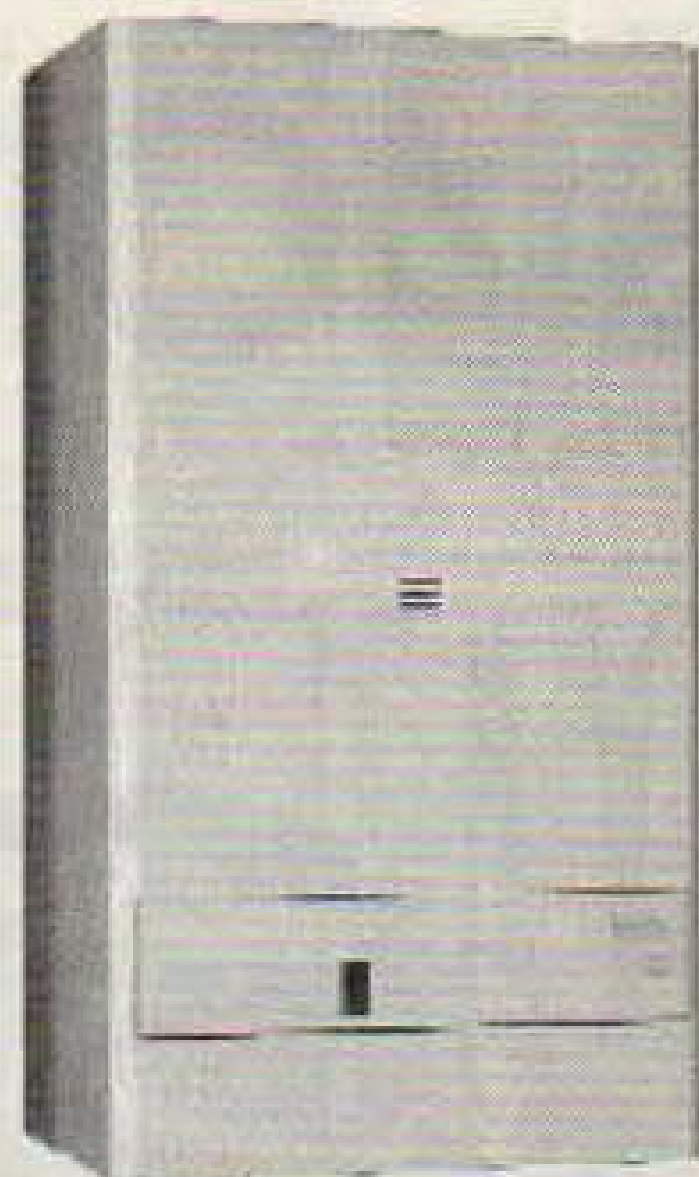
Si capisce, da quanto detto, che non pochi ragazzi, sia di Codroipo che di altri comuni, hanno potuto compiere un'esperienza culturale invidiabile, in una struttura efficiente e sotto la guida di insegnanti diplomati. C'è poi da dire che diversi nostri giovani hanno superato positivamente la verifica dell'esame in conservatorio, specie di teoria e solfeggio; inoltre qualcuno si è inserito nell'istituto pubblico per dedicarsi completamente alle sue attitudini musicali.

Mi preme comunque aggiungere che, se l'attività della nostra scuola non è sempre vistosa o spettacolare, nel senso che non appare clamorosamente all'esterno, garantisce però quella continuità del servizio che è l'elemento fondamentale per la formazione culturale di un ragazzo: oltre ad ampliare il campo dei suoi interessi, gli consente di frequentare un ambiente moralmente affidabile.

Gli strumenti che si possono studiare nella sede di via IV Novembre sono violino, violoncello, pianoforte, chitarra classica, clarinetto e flauto; poi ci sono gl'insegnamenti collettivi di teoria e solfeggio, canto corale, musica d'insieme. Per i più piccoli di 7-8 anni funziona un corso di avvio alla musica, condotto con grande competenza e dedizione dalla prof. Annalisa Baldassi, una docente che ha svolto anche mansioni direttive per un anno, prima dell'attuale direttore M.o Lino Falilone.

Ma non bisogna dimenticare i problemi di bilancio: il sostegno finanziario è infatti indispensabile per contenere il costo delle rette e per provvedere alle necessità complementari all'insegnamento. Quando ancora non si poteva attingere ai fondi delle varie leggi provinciali e regionali, è stato prezioso il contributo del Comune, che è socio fondatore assieme al Coro Candotti e alla Pro Loco Villa Manin; inoltre va ricordata la grande disponibilità della Banca Popolare di Codroipo nei primi anni, ora della Banca Antoniana.

La cosiddetta razionalizzazione delle spese rende sempre più arduo reperire fondi per cicli concertistici di buon livello, sicché il nuovo Consiglio Direttivo, insediatosi due mesi fa, è intenzionato a sondare tutte le strade per celebrare al meglio il decennale della civica Scuola di Musica.

Silvio Montaguti

"... da non perdere"

La Notte dell'imbroglio
Commedia

Frequenze pericolose
Thriller

Robocop 3
Azione fantastico

Per amore solo per amore
Drammatico

Una bionda tutta d'oro
Azione

Il club delle vedove
Commedia

Stalingrad
Drammatico

Gli occhi del delitto
Thriller

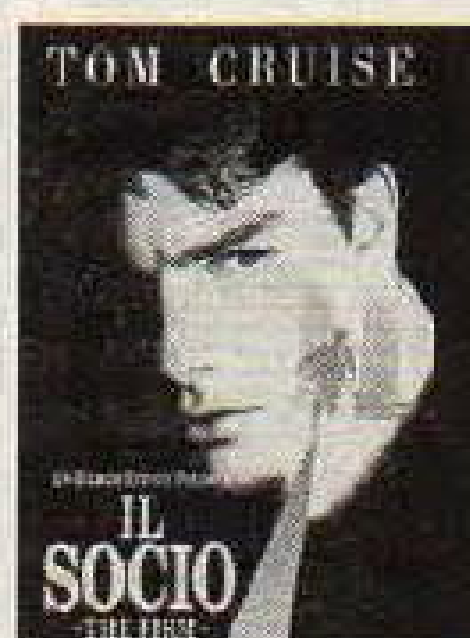
La gatta e la volpe
Commedia

La forza del singolo
Drammatico avventura

Duca si nasce
Commedia

★ **MADE IN AMERICA**
di Richard Benjamin
con Whoopi Goldberg, Ted Danson
Commedia
Torna Whoop Goldberg, pirotecnica e sempre prorompente... Alla banca del seme, chiese un uomo alto, intelligente e nero. Una richiesta fu esaudita.

★ **MOLTO RUMORE PER NULLA**
di Kenneth Branagh
Emma Thompson, Denzel Washington, Keanu Reeves, Michael Keaton.
Commedia.
Dal genio di Shakespeare e dalla cinepresa del regista Kenneth Branagh, una rovente e divertita commedia degli equivoci.

★ **L'UOMO SENZA VOLTO**
di Mel Gibson
con Mel Gibson
Sentimentale
Mel Gibson si propone regista e interprete di una storia intimista, tutta giocata tra i ricordi del passato e l'incanto della natura.

★ **IL SOCIO**
di Sydney Pollack
con Tom Cruise, Gene Hackman, Holly Hunter.
Thriller.
Spettacolo, ritmo e tensione per un thriller appasionante in cui si fronteggiano Tom Cruise e Gene Hackman, entrambi avvocati... Combattere il potere può costare la vita.

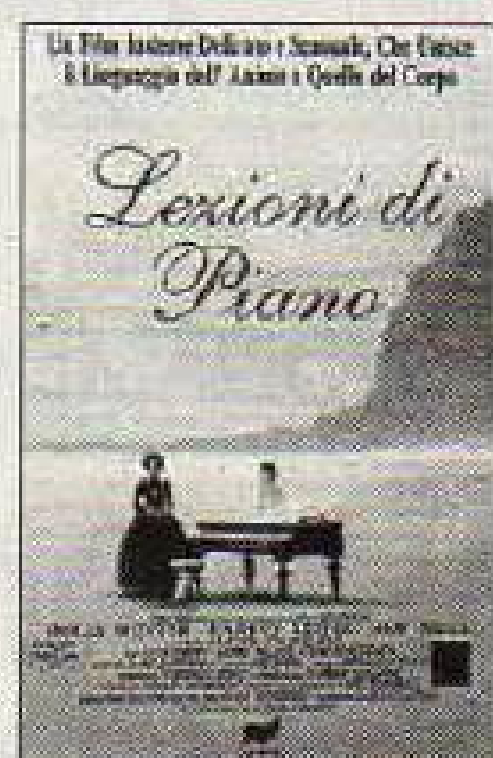
GUIDA ALL'ACQUISTO

★ ***Bagliori nel buio***

★ ***Alive - Sopravvissuti***

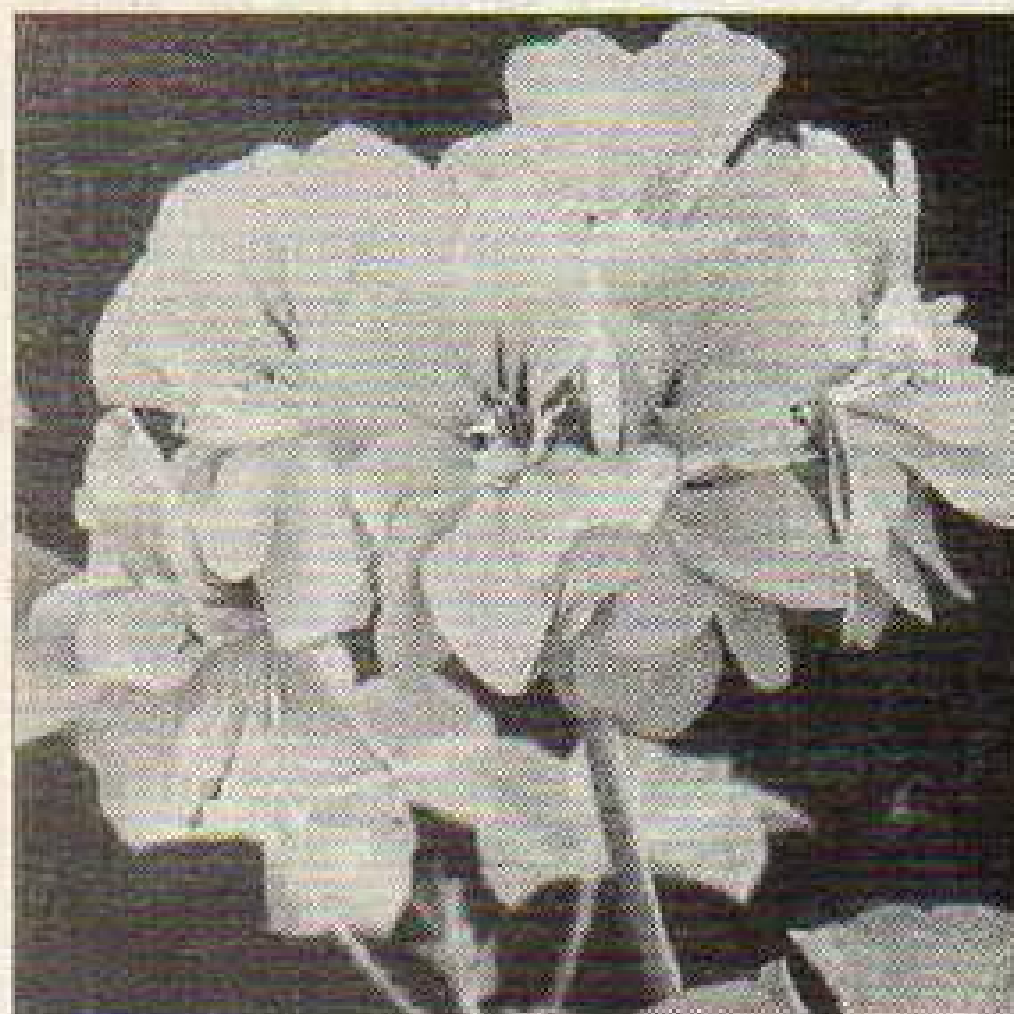
★ ***Gli Spietati***

★ ***I Signori della truffa***

★ ***2013 La Fortezza***

★ **LEZIONI DI PIANO** (con sceneggiatura)
di Jane Campion
con Holly Hunter - Harvey Keitel
Drammatico
Vincitore di 2 premi Oscar

PROSSIMAMENTE
Biancaneve e i sette Nani
Originale Walt Disney

La storia del geranio e la sua coltivazione

Il geranio o pelargonium è una pianta originaria del Sud Africa e venne introdotto in Europa, precisamente in Olanda nel 1700, per merito dell'allora governatore di Città del Capo.

Nel 1806 la Colonia di Città del Capo, venne conquistata dagli inglesi che incominciarono la coltivazione e l'ibridazione del geranio dando vita a moltissime specie.

La sua coltivazione raggiunse l'apice nel XIX secolo alla fine del periodo Vittoriano e ancora oggi, grazie al suo pregio ornamentale, mantiene il primato fra le piante coltivate sia in vaso che in aiuola. Attualmente in commercio presso vivai specializzati, si trovano moltissime varietà di gerani, con foglie colorate, fiori particolari, foglie profumate alla menta e al limone.

La coltivazione del geranio fatta a livello hobbistico per abbellire balconi e terrazzi nel periodo primavera-estate è abbastanza semplice: innanzitutto l'esposizione del balcone o del terrazzo dovrebbe essere preferibilmente ad est o a ovest. (Nei balconi o terrazzi esposti a sud bisognerebbe ombreggiare i gerani nelle ore più calde della giornata per evitare scottature). L'impianto degli stessi in vaschette o vasi, non deve essere troppo fitto ad esempio, in una vaschetta di 60 cm di lunghezza, dovranno essere messi a dimora non più di due gerani zonali o rampicanti; se all'inizio della stagione vi sembra troppo vuoto potete aggiungere delle petunie.

La potatura delle piante viene effettuata principalmente nel periodo invernale. La rinvasatura è un'operazione molto delicata dalla quale dipende il successo della coltivazione, viene fatta nel periodo primaverile, sia che usate gerani salvati dall'anno precedente o gerani nuovi acquistati nei negozi specializzati. Per rinvasare è meglio usare i terricci che si trovano in commercio studiati esclusivamente per la coltivazione del geranio, al terriccio bisogna aggiungere un concime ad azione prolungata. Si consiglia di concimare ogni 7-10 giorni con prodotti minerali a rapida assimilazione per favorire un'abbondante fioritura.

Le annaffiature non dovranno essere troppo abbondanti perché il geranio, originario di terreni aridi ed asciutti, non sopporta l'eccessiva umidità che favorisce le malattie funginee e può portare al deperimento e alla morte della pianta.

Questa pianta è quasi immune da attacchi di parassiti quali afidi, cocciniglie o altri insetti dannosi, ma se ciò dovesse capitare recidete un rametto della pianta e consultate un esperto che vi indicherà il prodotto più adatto. Durante la stagione invernale i gerani vanno ritirati in luoghi coperti e luminosi, ricordandosi che anche quando le piante sono a riposo hanno bisogno di acqua almeno una volta al mese.

Questi sono i principali accorgimenti da seguire per coltivare il geranio: se avete altri quesiti da porci scrivete alla redazione de "Il Ponte" in via Leicht 6 - Codroipo .

Saremo a vostra disposizione e ben lieti, vi risponderemo nei prossimi appuntamenti con il "Pollice Verde".

In collaborazione con "Dimensione Verde" s.c.a.r.l.

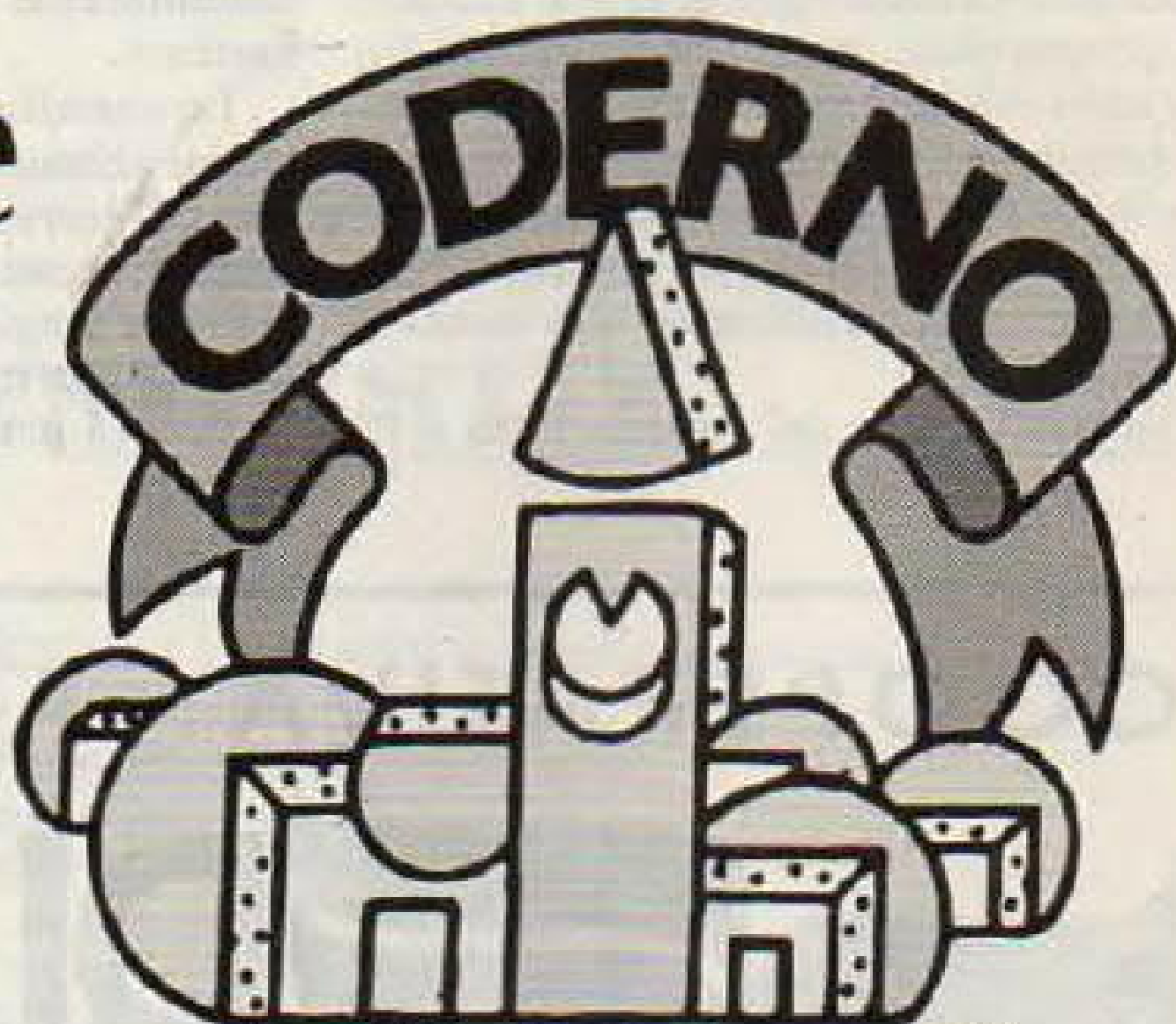
Fermo no alla decisione di Steichen

Inaccettabile ed ingiusta la proposta che il collegio dei commissari Cee, su iniziativa del commissario all'agricoltura Renè Steichen, ha deciso di approvare (11 voti a favore e 2 contrari) per la riduzione di 350.000 tonnellate del quantitativo di latte assegnato provvisoriamente all'Italia come quota globale per la campagna 1994/95. Tutto il mondo agricolo nazionale ha dimostrato vivo disappunto e le tre organizzazioni sindacali di categoria (Coldiretti, Confagricoltura e C.I.A.), hanno chiesto un incontro immediato con il ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali On. Alfredo Diana, per esprimere la forte preoccupazione dei produttori ed ottenere la promessa che le nostre autorità si impegnino attivamente a difenderne i diritti di fronte alla Commissione Cee.

La tensione intanto cresce: gli agricoltori esprimono la loro ferma intenzione di combattere per allontanare il fantasma di nuove sottomissioni e comunicano che nessun mezzo a loro disposizione, verrà trascurato affinché la Cee proceda al riesame della proposta. Le tre associazioni sindacali promettono iniziative di sostegno e tutela; la Coldiretti, in particolare, da molto tempo sta lottando perché i produttori di latte possano sentirsi tutelati e liberi di svolgere il proprio lavoro. Ricordiamo che i produttori italiani considerano già basse le quote loro assegnate dalla Comunità (9,9 milioni di tonnellate di latte annue) e che un'ulteriore diminuzione della stessa, danneggerebbe gravemente questo settore che da alcuni anni vive una situazione drammatica. Per questo, l'ultima minaccia della Commissione Cee appare come una vera e propria persecuzione. Forse a Bruxelles non ci si è ancora resi conto che il prezzo pagato dai nostri allevatori è già troppo alto....

Suinicoltura: la crisi continua

Non accenna ad attenuarsi la gravissima crisi che colpisce ormai da tempo la suinicoltura italiana. Questo settore fondamentale della nostra economia, è diventato oggetto di critiche pressanti ed ingiuste da parte di gruppi autoproclamatisi "Ambientalisti"; essi sostengono che gli allevamenti stravolgono ed inquinano l'ambiente. Probabilmente questi signori ritengono inquinanti quelle sostanze normalmente prodotte da ogni organismo animale (escrementi se non fosse chiaro). E' vero che l'odore emanato dalle suddette non è gradito al nostro olfatto al pari di un profumo, ma è altrettanto vero che un cattivo odore non è inquinante; al più può produrre il cosiddetto "inquinamento psicologico". Se invece ci si preoccupa che questi "rifiuti tossici" vengano gettati nei corsi d'acqua inquinando quindi, le falde acquifere, ci si tranquillizzi pure: la legge impone agli allevatori di concimare, con il letame prodotto dai maiali, un numero di ettari di terreno coltivato proporzionale al numero degli animali allevati. Dobbiamo concordare, quindi, che nemmeno in questo caso si può parlare di inquinamento ambientale semmai, il terreno concimato con letame darà prodotti più genuini. Ma le proteste degli ambientalisti sono state tenute in

(Continua a pag. 15)

(Continua da pag. 14)

gran conto dagli organi pubblici competenti, che hanno frenato e in alcuni casi, bloccato, i progetti presentati dai suinicoltori benché in regola con i regolamenti e le leggi vigenti. Stesso comportamento è stato tenuto dai tecnici dell'U.S.L. costretti, forse per la mancanza di una regolamentazione chiara e definita, a negare i permessi necessari. In aggiunta a tutto questo, i suinicoltori devono fare i conti con un brusco calo della domanda che in un anno, ha fatto registrare una diminuzione delle vendite dei suini da macello del 18% e dei lattonzoli del 26%; e devono fare i conti anche con l'arrivo sul mercato italiano, di prodotti importanti da altri Paesi Cee venduti a prezzi più bassi e che, spesso, vengono spacciati per prodotti nostrani. Gli allevatori precisano, che a causa del sensibile aumento del costo dei mangimi dovuto alla svalutazione della nostra moneta (le materie prime necessarie alla loro produzione devono essere quasi interamente importate) e dell'aumento dei costi di gestione, sono stati costretti a ritoccare i prezzi di vendita, ma assicurano che il prodotto italiano è il migliore in commercio e anche il più sicuro grazie ad una normativa severa che impone controlli rigorosi e limita l'uso di additivi chimici.

Finanziamenti Comunitari 5B e nuova politica agricola

Nella sala riunioni della Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Friulana si è tenuto un Convegno sui temi:

"Criteri e modalità di accesso ai finanziamenti comunitari 5B"

"Misure di accompagnamento alla nuova politica agricola con particolare riferimento al Regolamento CEE n. 2080/92"

organizzato in collaborazione con il Comune di Castions di Strada.

Dopo brevi interventi introduttivi del Presidente della Cassa Rurale p.a. Ermenegildo Vaccari e dell'Assessore comunale all'agricoltura Luigino Piazza, gli oltre 150 agricoltori convenuti dai diversi Comuni della Bassa Friulana hanno seguito con notevole interesse le relazioni svolte dal dott. Gian Vincenzo Crismale, funzionario dell'Ersa per i finanziamenti comunitari 5B e dal dott. Enrico Siardi per il regolamento CEE n. 2080/92.

Chiave di volta delle iniziative comunitarie è la volontà della CEE di ridurre in modo graduale le eccedenze incanalando la produzione agricola verso la qualità del prodotto piuttosto che alla quantità dello stesso. Accanto a questa finalità primaria esiste la volontà del recupero delle colture tipiche locali e quella del ripristino di zone boschive. Per il raggiungimento di tali obiettivi l'intervento della CEE, congiunto in alcuni casi a quello statale, è particolarmente interessante per alcune categorie di agricoltori.

La Cassa Rurale ed Artigiana della Bassa Friulana è, come sempre, al servizio degli operatori della zona sia per la concessione di particolari linee di credito a fronte di tali operazioni, sia per fornire consulenza per l'accesso ai contributi.

Dopo un interessante dibattito tra pubblico e relatori, i lavori sono stati chiusi da un articolato intervento del cav. Giovanni Bassi, Sindaco di Castions di Strada.

Cari lettori de "Il Ponte" vi invitiamo a partire per un nuovo viaggio accompagnati da una guida d'eccezione. Ci faremo "traghettare" alla scoperta di ricette vecchie e nuove, di strani intingoli, di salse saporite, per arrivare al trionfo dei sapori della nostra terra delle nobili origini e dalle antiche fragranze, proprio da Lui... "Dal Diaul".

LA NINFEA

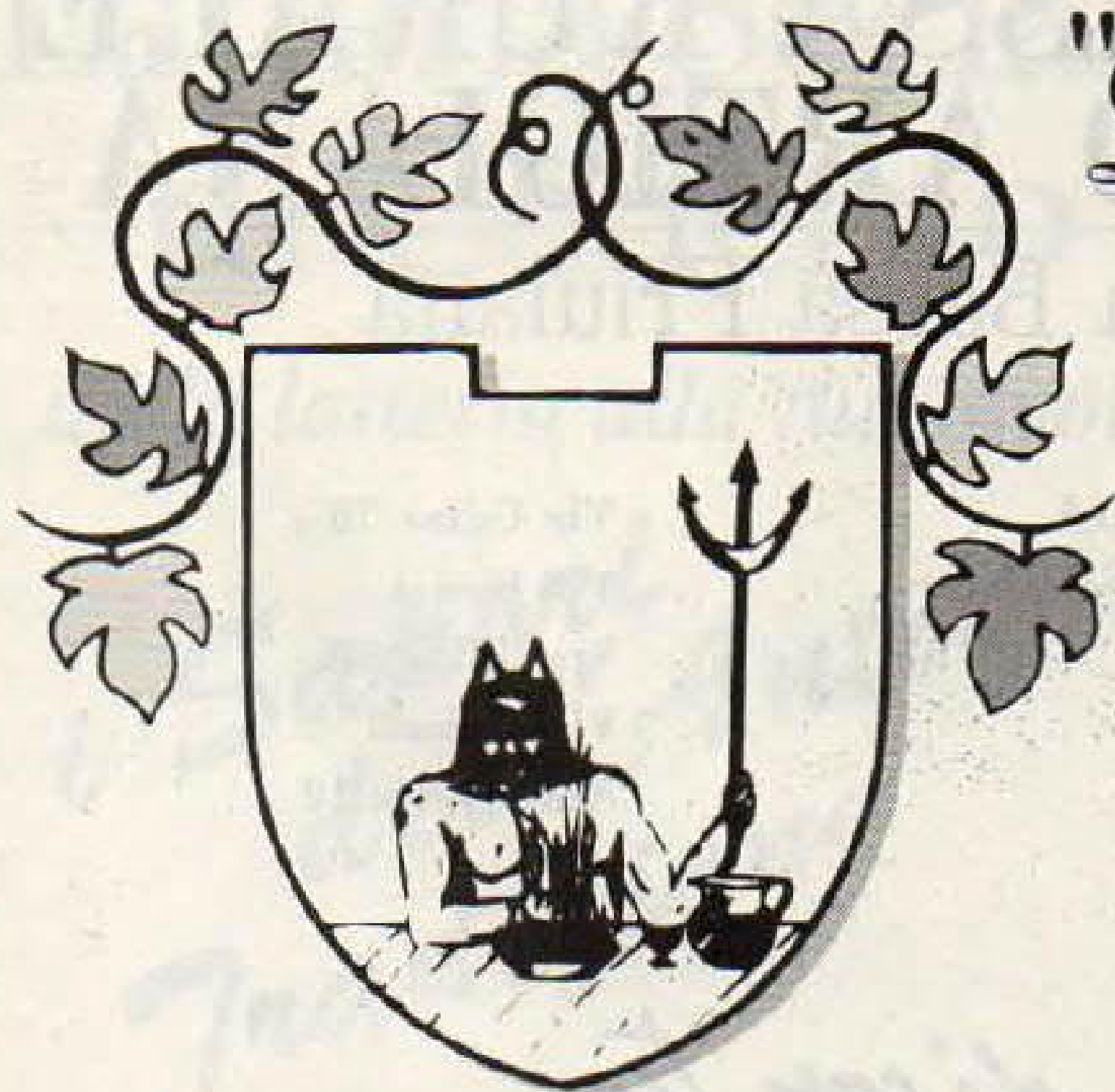
Tempo di preparazione: '30
Tempo di cottura: '30

Ingredienti
per quattro persone
per la pasta
2 uova
100 gr di farina
40 gr di spinaci
30 gr di yogurt
olio extravergine, sale
per il ripieno
200 gr di anguilla
Ribolla Collavini
aglio, olio extravergine
sale e pepe
per la decorazione
1 gallinella d'acqua
olio, sale e pepe
salvia, rosmarino, Grana
30 gr di burro
brodo di carne

Spiumate e spennate la gallinella. In una padella soffriggete l'aglio con un cucchiaio d'olio, rosolate bene la gallinella, aggiungete salvia e rosmarino, sale e pepe e cuocete per 30'. Aggiungete brodo, terminate la cottura, disossate e tagliate a dadini.

Preparate l'impasto con la farina, le uova, sale, olio e lavoratelo per fare una palla che dividerete in due. In una metà aggiungete gli spinaci cotti a vapore e impastate bene. Nell'altra lo yogurt.

Lasciate riposare 20'.

Cuocete l'anguilla a vapore, sfilettate e amalgamate con aglio, vino e un cucchiaio di Grana grattato. Formate un impasto e lasciate riposare. Stendete la pasta verde, cuocetela in acqua salata e disponetela sul piatto di portata. Con la pasta bianca fate delle quenelle e farcitele con l'anguilla. Cuocetele in acqua salata e disponetele a fiore sulla foglia. In mezzo decorate con la gallinella formando una ninfea.

Le meraviglie del Canada

Ontario: giorni formidabili e notti radiose, un sogno degli amanti dello shopping e degli appassionati della cultura, con indimenticabili musei e gallerie d'arte. E di notte il magico divertimento con musica, dramma, opera o balletto nelle grandi città; e in campagna, le graziose locande dal fascino antico vicino al fuoco e il mercatino della fattoria con le trapunte fatte a mano e le salsicce piccanti.

La natura vi offre laghi fiancheggiati da pini, fiumi sinuosi e tranquilli dove è possibile rilassarsi con il rumore sordo di una coda di castoro ed il richiamo insistente del tuffolo, affascinati da colori indimenticabili. Oppure scegliete i vapori delle imponenti cascate e le acque provocanti di un fiume da percorrere in raft, per un'emozionante avventura. L'Ontario possiede circa cento tra parchi nazio-

nali e riserve naturali: il Georgian Bay Island National Park, il Point Pelee National Park, il St. Lawrence National Park, e il più grande, l'Algonquin Park, visitabile solo in canoa o a piedi.

L'Ontario è il paese ideale anche per i bambini, con gli splendidi villaggi in miniatura, i parchi giochi e divertimenti, gli scivoli giganteschi sull'acqua e il brivido delle montagne russe.

La storia vi propone una visione degli antichi fasti con magnifici castelli e vecchie dimore coloniali, parate di soldati che svolgono esercitazioni da cerimonia al suono del piffero, del tamburo e del cannone.

Un passato affascinante e un presente vivo, con avventure emozionanti e piaceri tranquilli semplici locande di campagna ed alberghi eccellenti.

Toronto: In irochese significa "unione delle acque", oggi luogo di convegno, di raccolta di popoli. Fondata nel 1793 su un fazzoletto di terra comprato per millesettecento sterline dagli indiani Missisagua sulle rive del lago Ontario, è una città affascinante e ricca di stridenti contrasti: per scoprirla basta salire in cima alla CN Tower, uno dei grattacieli più alti del mondo – 553,33 metri – che domina le città. I grattacieli scintillano e sono firmati dai più grandi architetti del mondo, ma si accompagnano a vecchi tram rossi e blu con rotaie efficienti anche se arrugginite, a chiese e palazzi austeri.

La presenza di tante culture porta un notevole apporto alla cucina tradizionale: il turista curioso potrà assaggiare piatti cinesi, giapponesi, portoghesi, spagnoli, italiani e francesi nei ristoranti che diventano davvero il simbolo della città.

Toronto è anche un centro finanziario tra i primi del Nord America, ed ospita una Borsa Valori che è settima nel mondo in ordine di importanza.

Quasi tutti gli edifici storici si trovano nel centro: il New City Hall, edificio amministrativo nella cui piazza, racchiusa dalle avvolgenti ali di cemento, hanno luogo avvenimenti musicali. Non può mancare una visita alla scultura di Henry Moore, "The Archer", nella piazza vicino all'entrata, che è uno dei più bei capolavori d'arte visibili all'interno; il Vecchio Municipio, oggi sede del tribunale, l'Eaton Center, grande centro commerciale che ospita oltre trecento tra negozi e ristoranti, lo York Ville High Park. L'esempio più antico di costruzione dei pionieri è lo Scadding Cabin, un casotto originale in legno del Settecento, conservato all'Exhibition Place.

Toronto è una città proiettata nel futuro, eppure fedele al suo passato e lo si vede anche nell'architettura che combina passato, presente e futuro, con un ritmo estetico estremamente gradevole. A "People City", come gli abitanti amano definire Toronto, tutto può accadere,..

Windsor: è la città più a sud del Canada, sorge sulle rive del fiume Detroit, a 234 miglia (367,7 km) da Toronto; la città ha una storia illustre il cui inizio è datato 1640, quando i primi missionari vi si stabilirono là. Oggi Windsor possiede una grande università, parecchi parchi, la propria galleria d'arte e molte altre attrazioni.

I principali edifici storici sono: il Fort Malden National Historic Site, a circa 30 km da Windsor, costruito tra il 1797 ed il 1799 dal Secondo Battaglione dei volontari del Royal Canadian, che ricoprì un ruolo di notevole importanza nella guerra del 1812; l'Hiram Walker Historical Museum, che racconta la storia della vita nella regione, dall'occupazione indiana all'età dell'esplorazione, dalla guerra del 1812 alle origini e alla crescita dell'attuale città di Windsor; Willistead Manor, una villa stile Tudor, costruita per Edward Chandler Walker, figlio del magnate Hiram Walker, che, anche se ammobiliata solo parzialmente, contiene mobili Elisabettiani elegantissimi ed è circondata da 15 acri di parco.

Cascate del Niagara: l'arcobaleno dipinge costantemente il cielo sovrastante e il rumore dello scroscio di una delle meraviglie naturali del mondo è sempre presente.

E' una delle città turistiche più frequentate, e questo ha provocato un accrescersi di costruzioni ed edifici, compreso un bellissimo parco che si stende

dalle cascate lungo il fiume fino a Niagara on the lake, 8 miglia (12,9 km) a nord delle cascate.

Le cascate del Niagara sono belle da vedere sia d'inverno che destate, e un sofisticato sistema di illuminazione le rende una spettacolare attrazione ogni notte dell'anno.

Alla Boem & Paretti è stato assegnato il compito di curare e organizzare la parte turistica di questo viaggio.

First International Commerce and Trade Exhibition - Friuli/Canada: dal 7 al 18 giugno 1994 si terrà la "Prima Mostra Internazionale Friuli-Canada", organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalle Camere di Commercio di Udine e Pordenone, dalla Famee Furlane di Toronto, dal Fogolar Furlan di Windsor. Durante questa mostra, che si terrà dal 7 all'11/6 a Toronto e dal 13 al 17/6 a Windsor, saranno presenti circa 30 ditte friulane che presenteranno la propria azienda e la propria produzione.

Il ritorno della coupé

Apriamo questa nuova rubrica che riguarda l'auto, con un ritorno: "una Fiat".

Il rientro sul mercato di questa marca di grandi tradizioni in materia di automobili sportive è avvenuto con il "coupé", auto dalla spiccata personalità. Nata dalla collaborazione tra la Fiat e il centro stile Pininfarina, lega con le sue linee, il fascino delle berlinette sportive del passato, alla più moderna evoluzione tecnica e stilistica.

Lunga 4,25 metri, il Coupé Fiat offre una buona abitabilità per quattro persone ed è disponibile in due motorizzazioni con due livelli di allestimento per un totale di quattro versioni. I motori, due litri da 16 valvole, sono in grado di sviluppare potenze da 142 a 195 cavalli (per la versione turbocompressa) e permettono velocità da 208 a 225 km orari. Il temperamento è quello di un autentico purosangue; è arricchito da elevate doti di elasticità che permettono di passare senza problemi dalla più brillante guida sportiva, alla marcia in città. Sei i colori disponibili tre pastelli rosso, bianco e giallo e tre metallizzati verde, blu, nero. Il prezzo varia da L. 36.000.000 a 43.500.000 a seconda dei motori e degli allestimenti.

La tradizione

L'ultimo Coupé Fiat fu la 128 3P serie speciale. Uscì di produzione nel 1979 e fu un coupé che usava la meccanica di una berlina di grande serie. Stessa considerazione vale per la 124 sport (1967-1972). Per trovare nella gamma Fiat un coupé concepito e progettato come l'attuale, bisogna risalire alla Dino 2 litri (1967-1969) E24 (1969-1973) disegnata da Bertone e spinta da un 6 cilindri Ferrari. La Dino univa doti di grande eleganza ad un temperamento da sportiva di razza (180 CV 205 km/h 0-100 in 8,3").

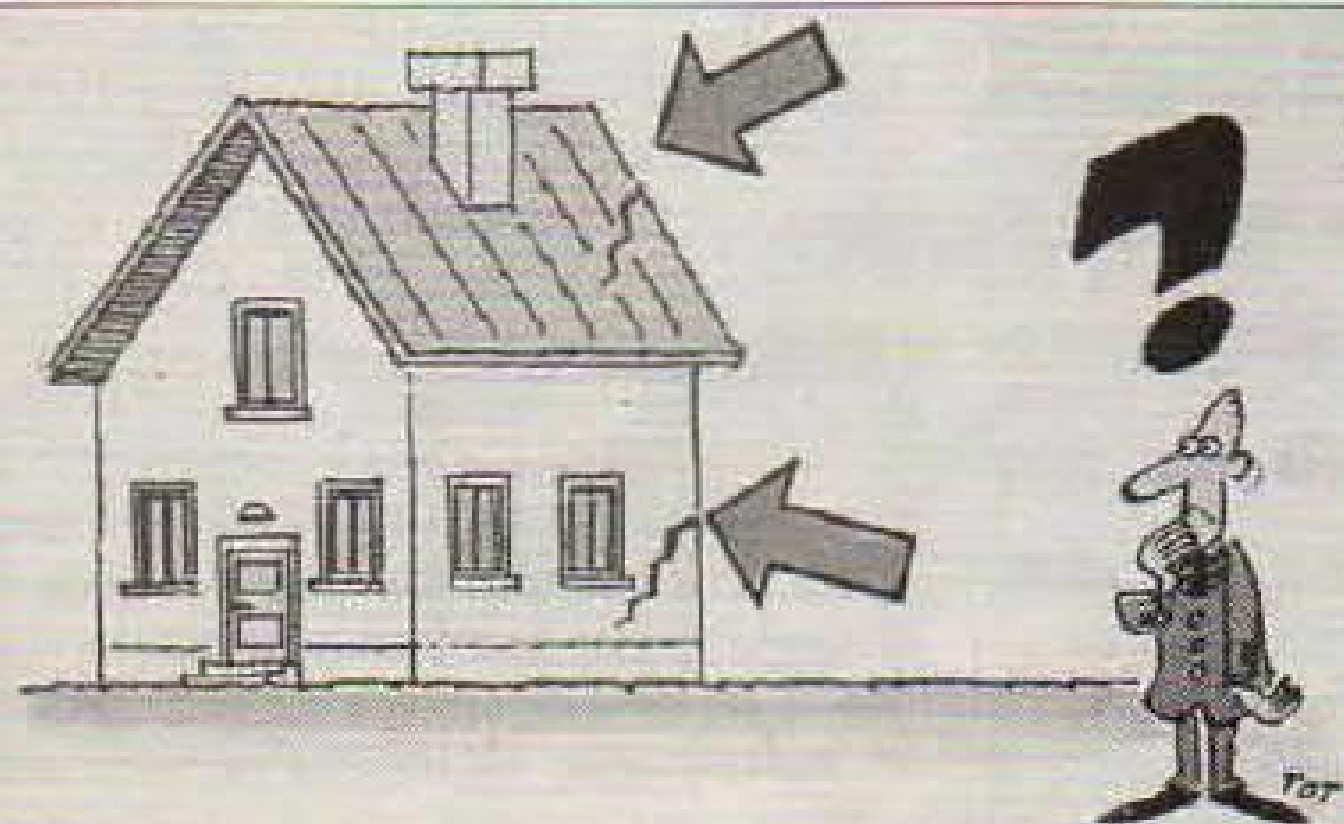
Prima nacquero in ordine regressivo: 850 Sport (1965-1971) 930CC ne furono venduti circa 400.000 esemplari.

Il 2.300S (1961-1968) disegnato da Ghia 6 cilindri 136 CV oltre 190 km ora. Andando a ritroso troviamo il V8 prodotto in soli 114 esemplari tra il 1952-1954 mentre nel 1950 arriva la ES derivata dalla 1100 nata nel 1947. Primi tentativi di vetture sportive del dopoguerra. E' del 1938 la 508C mille miglia la CVI fortunata carriera FV interrotta dalla guerra. Nel 1933 invece nasce la 508S ossia Balilla Sport. Prima di queste, quasi tutti i modelli Fiat degli anni 20 offrivano versioni sport a due porte e a due posti. Ci fermiamo qui tralasciando i cosiddetti Coupé Deville d'inizio secolo caratterizzati dall'abitacolo chiuso, separato dal posto di guida che in comune con gli attuali hanno solo parte del nome. Ma questa è un'altra storia...

Per la Tecnoauto
Glauco Nadalini

Il risparmio

Il risparmio è la differenza tra il reddito e i consumi quindi, per risparmiare, bisogna consumare di meno (vedi numero precedente). Risparmiare è dunque penoso: allora perché lo facciamo? Si risparmia non semplicemente per accumulare o per star meglio o, nel caso ereditario, per far stare meglio i propri cari. Anche l'accumulazione a fini speculativi si giustifica con il desiderio di arricchirsi e di raggiungere livelli di benessere superiori. In sostanza il risparmio non è l'antitesi del consumo, ma viceversa è lo strumento essenziale al quale gli individui, rinunciando al consumo presente, creano le condizioni per un maggior consumo futuro. Non risparmiano solo gli individui e le famiglie. Le imprese, nella misura in cui si astengono dal distribuire ai soci o agli azionisti una parte dei profitti realizzati, si assicurano la disponibilità di risorse immediate utilizzabili; l'utile non distribuito è denominato **risparmio d'impresa**. Anche il complesso degli Enti che negli Stati moderni va a costituire la pubblica amministrazione può risparmiare: quando le cosiddette entrate correnti (imposte e tasse ordinarie, contributi sociali, redditi patrimoniali) superano le uscite correnti (spese per il pagamento degli stipendi ai dipendenti, per le prestazioni previdenziali e assistenziali, per i materiali di consumo) il conseguente ammontare è il **risparmio pubblico**. Esso rappresenta, come il risparmio d'impresa, una massa di risorse disponibili a finanziare gli investimenti, vale a dire gli acquisti di nuovi fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature in grado di accrescere il potenziale produttivo del Paese. Abbiamo così introdotto l'argomento che verrà sviluppato nel prossimo numero: **il rapporto risparmio-investimento ed il finanziamento indiretto**.

CONSIGLI UTILI:

Casa: ristrutturarla senza sprechi

• Se dovete fare lavori in casa, come imbiancare o ristrutturare, chiedete più preventivi. Una volta scelto quello più conveniente fatevelo mettere per iscritto. E se il conto finale è eccessivamente distante, rifiutate di pagare la differenza.

• Cercate di fare da voi la maggior parte dei lavori di casa: ricoprire il pavimento, lucidare porte e cancelli arrugginiti o comporre una libreria oggi si può fare con facilità. Si trovano attrezzi che rendono abbastanza semplice il bricolage e non è necessario che li compriate: potete prendere a noleggio quelli che sapete che non vi serviranno più. Chiedete ai negozi di bricolage o consultate le Pagine Gialle.

• Se dovete cambiare i mobili, cercate l'occasione: quasi tutti i negozi fanno, almeno una volta all'anno, una vendita promozionale. E molti produttori praticano sconti del 50% sugli oggetti che sono stati esposti in fiere e vetrine: aspettate il momento giusto.

• Imparate a sistemare vecchi mobili, quelli scovati in soffitta o comprati ai mercatini: spesso è sufficiente dare una bella pulita, foderare i cassetti e gli interni, e passare una mano di vernice o di cera. Un vecchio cassettone può costare 2 milioni e mezzo restaurato, e un milione meno se è da restaurare: da rigattieri e falegnami ci sono pezzi in buono stato e a prezzi convenienti.

• I mercatini dell'antiquariato sono diventati abbastanza costosi, ma si possono trovare ancora buone occasioni. Gli affari migliori si fanno verso l'ora di chiusura; c'è meno scelta ma il venditore può essere disposto ad abbassare il prezzo piuttosto di riportarsi via la merce. In ogni caso, contrattate sempre.

• Per il trasloco evitate di affidarvi ad una grossa società; cercate di coinvolgere amici e parenti. Non buttate mobili vecchi, ma contattate la parrocchia della vostra città: i volontari svuotano gratuitamente case e soffitte. Risparmierete molti soldi.

La nonna, Rafaèl e i gatti

Tutti gl'inverni la nonna si ammalava. Non aveva una gran cura della sua salute, spesso lasciava la postazione surriscaldata accanto alla stufa per intrattenersi all'aperto sulla soglia di casa con Marcella, un'amica che aveva oltre vent'anni meno di lei e ancora qualche intricato segreto d'amore da confidarle, prima di congedarsi. Altre volte, presa da un sospetto improvviso usciva al freddo per controllare se i ladri, che di notte si aggiravano sempre attorno alla nostra casa, avessero trafugato un secchio o un rastrello, oppure andava a spaccare il ghiaccio nella pentola dove bevevano le galline o ad intromettersi nelle liti più furibonde dei gatti rivali in amore.

Alla fine le veniva la bronchite ed era costretta a rimanere a letto. La stufa di terracotta, che aveva in camera, rimaneva accesa tutto il giorno ed era confortante, dopo aver salito scale e percorso corridoi gelidi, essere accolti da quel tepore che sapeva di mentolo e di legna spaccata. E poi Marie e Catine, le mogli dei suoi nipoti, venivano a farle compagnia e a me piaceva sentirle ridere, mentre la rassicuravano che neppure per quella volta sarebbe morta.

La nonna se ne stava a letto con la schiena sollevata da due cuscini, sulle spalle un ampio scialle di lana grezza, ai piedi un piumino d'oca azzurro, su cui dormivano beatamente sprofondati la gatta e Piccolone. Sopra al comodino c'erano i cartoccini bianchi con le "gocce di pino" e le mentine d'orzo, un piatto con un resto di stracchino e due biscotti, la bottiglia dello sciroppo per la tosse. La nonna tentava sempre di convincermi a mangiare lo stracchino con i biscotti, perché non andasse sciupata la grazia di Dio, ma non ci riusciva. I gatti leccavano lo stracchino e io mangiavo i biscotti, poi masticavo, una dopo l'altra le "gocce di pino", caramelline gommose che si stratificavano sotto i denti tanto che, ad un certo punto, non riuscivo più a staccarli.

Le portavo volentieri il cibo che mia madre preparava con particolare cura. Superata la prima rampa di scale, sul pianerottolo posavo il vassoio su di un tavolino e mi concedevo una ditata di purè, una prugna cotta, un sorso di spremuta d'arancia... Prima di entrare sostavo sulla porta della camera per un'ultima leccata al budino e poi entravo con scritte in faccia le mie malefatte.

"Mangia, mangia anche tu! Quanta roba... tua madre vuole proprio farmi scoppiare!". Guardava con preoccupazione il vassoio chiedendomi che cosa volevamo festeggiare con tutto quel... lusso, e intanto deponeva Il Corriere della Sera, vecchio di quattro giorni, che stava leggendo. Anche il giornale doveva essere sfruttato bene: non passava a quello nuovo finché non aveva letto tutto il vecchio, ma non riusciva a tenere il ritmo, cosicché spesso si lamentava di essere rimasta indietro di parecchi giornali. Se le dicevamo che, invece di ostinarsi a rammendare rammendi, comperasse delle calze nuove e recuperasse la lettura, ci dava degli sciuponi, prefigurandoci una inevitabile ed imminente rovina.

Quando rompeva gli occhiali era come se le fosse capitata una disgrazia: mio padre si affrettava a ricomprarglieli e, per tranquilizzarla, le diceva di aver speso un quarto della cifra reale. Nonostante ciò, lei brontolava per delle mezze giornate contro il negoziante ladro e soprattutto contro mio padre, che non era stato capace di strappare un prezzo migliore. Una volta si spezzò una stanghetta, all'attaccatura annodò un pezzo di spago, che poi all'occorrenza arrotolava più volte attorno all'orecchio finché non sentiva gli occhiali stabili sul naso, non importava se erano storti e una lente era appiccicata all'occhio sinistro e l'altra distante dieci centimetri da quello destro.

Quando era ammalata, mia madre approfittava per rinnovarle celermente, con veri e propri colpi di mano, qualche capo del suo, chiamiamolo così, guardaroba: una camicia da notte, un paio di ciabatte, una *liseuse*. Un inverno, complice la Gine, nipote prediletta della nonna, che faceva la magliaia, la *liseuse* venne commissionata, finita e consegnata in un solo giorno. Verso sera arrivò a portargliela il cognato Rafaèl, con il quale non aveva una buona intesa. Il vecchio Rafaèl giunse in bicicletta, il cappello nero in testa e una gran sciarpa grigia attorno al collo: con il pacchetto in mano si diresse senza deviazioni verso la scala. Al primo gradino Tom gli sfrecciò fra le gambe e lui salì imprecando per tutta la prima rampa. Giunto sul pianerottolo, Manuel soffiò impaurito da sotto il tavolino e ci fu un crescendo preoccupante di invettive. Quando aprì la porta della camera e vide gli altri due gatti sprofondati nel piumino, la sua ira raggiunse il culmine, tanto che i gatti spaventati si rifugiarono prontamente sotto il letto. Il vecchio avanzò porgendo alla nonna la *liseuse* e, per salutarla, le brontolò una sorta di rampogna sulla sua incoerenza in materia di risparmio, dal momento che ci assecondava nel mantenere una tribù di gatti fannulloni e pasciuti, animali inutili che, con quello che mangiavano, si sarebbero potuti mantenere due maiali e farne salami e salsicce da distribuire a tutta la parentela.

La nonna rischiò di soffocare in un attacco di tosse mista a rabbia, non aveva gradito né il commento né la novità che il cognato le aveva posato sul letto. Lo accusò di complicità in quell'attentato all'economia famigliare che la *liseuse* rappresentava. Quando l'ebbe tra le mani, la scagliò con furia all'altro capo della stanza. Urlò che lei non aveva bisogno di *giachetins* e che se lo riportasse a casa immediatamente. Rafaèl la mandò ripetutamente a quel paese e non solo a quel paese. Le disse che lui era ben più ammalato di lei, che invece aveva la *fiere batecule* e, nonostante tutto, era venuto a farle visita, per essere poi trattato a quel modo. Raccattò il *giachetin* che era finito sotto le tende e, giurandole che non sarebbe tornato mai più, uscì dalla stanza.

Per le scale inveì contro sua moglie, colpevole di essere la sorella di una matta così, poi si ricordò anche di sua figlia Gine, che gli faceva fare il fattorino nelle case dei matti e le indirizzò cinque o sei *sacravolts*. Li aveva appena pronunciati che si sentì un gran tonfo. Accorremmo tutti: la gatta e Piccolone, rincorrendosi, l'avevano fatto cadere. Il vecchio era seduto a metà scala, una mano sulla fronte, l'altra sulla schiena, il cappello in cima alla rampa, la *liseuse*, in basso sugli ultimi gradini. Tentammo di aiutarlo a rialzarsi, ma ci respinse con gran gesti delle braccia, come per difendersi da un'aggressione. Si rialzò da solo, ed io andai a recuperargli il cappello, dall'alto udii la voce della nonna affacciata sulla tromba delle scale: "Dagli anche il *giachetin*...".

Rafaèl mi strappò il cappello dalle mani e si precipitò verso l'uscita; qui si fermò per ringhiare che eravamo tutti une *"rasse cusse"*, anzi une *"rassate cusse"* e poi se ne andò sbattendo la porta.

(Continua)

Luisa Turco

Appello alla solidarietà dei codroipesi per gli arredi della nuova chiesa

Sono terminati i lavori per la realizzazione nel secondo Peep della chiesa di San Valeriano, che servirà anche la numerosa comunità cristiana della zona della Belvedere, considerata per il numero dei residenti una seconda Codroipo. L'opera è stata condotta a termine dalla impresa Giovanni Martina del luogo e ha comportato una spesa globale di oltre un miliardo. Progettista della bella realizzazione è stato l'architetto Franco Molinari. La prima pietra di questo luogo sacro era stata collocata dal primate di Polonia cardinale Josef Glemp, durante la sua visita al capoluogo del Medio-Friuli, su invito dell'arciprete di allora mons. Giovanni Capolutti. La parrocchia ha potuto contare per la realizzazione della nuova chiesa su un contributo parziale della Regione e sul sostegno della comunità locale attraverso le elargizioni.

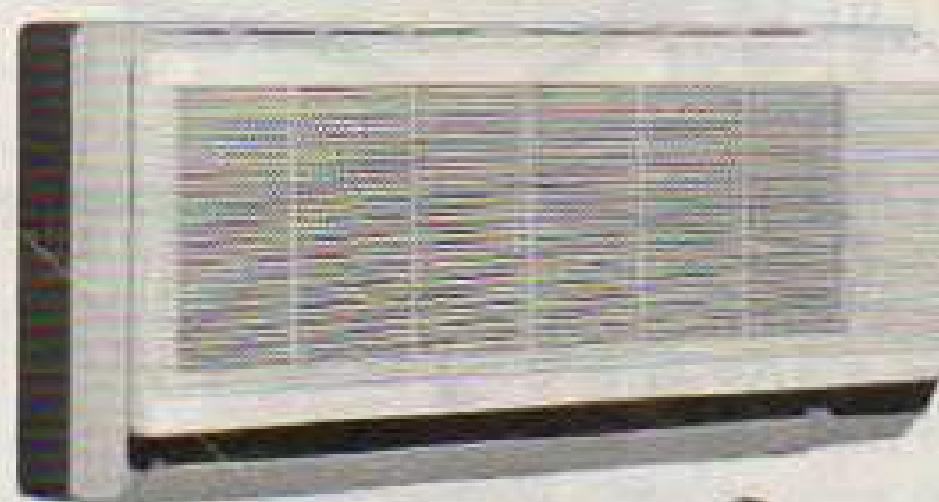
Come a suo tempo era stato stabilito la chiesa di San Valeriano sarà consacrata e aperta al culto nella seconda domenica di settembre.

Il complesso sacro oltre agli spazi riservati alle funzioni religiose e alla presenza dei fedeli, può contare al piano terra sottostante la chiesa, una serie di aule destinate al catechismo e un ampio salone per i momenti di aggregazione dei ragazzi. Il consiglio pastorale parrocchiale, di concerto con l'arciprete monsignor Remo Bigotto, in attesa dell'atto inaugurale della chiesa per la domenica 11 settembre, ha in questi giorni lanciato un appello ai fedeli, per sensibilizzarli e coinvolgerli a diventare protagonisti in alcune micro-realizzazioni legate al complesso di San Valeriano. La chiesa nuova ha completato la struttura muraria ma ora si dovrà provvedere all'arredamento. L'edificio sacro è privo di banchi, delle stazioni della Via Crucis, dell'organo, di qualche affresco: solo per accennare alle necessità più rilevanti e urgenti.

Non vanno poi trascurati gli oggetti sacri come l'ostensorio, i calici, le patene, i paramenti e tante altre cose per le quali la parrocchia codroipese s'affida alla generosità e alla solidarietà dei codroipesi.

Le casse parrocchiali languono, anche perché molto dispendioso è risultato l'intervento fatto, per l'allestimento del nuovo oratorio nato dalla ristrutturazione dell'ex-filanda in via Carducci. Le tante esigenze per completare con interventi mirati, l'interno della chiesa di San Valeriano, chiamano a raccolta i Codroipesi che desiderano tramandare alle generazioni future il loro segno di generosità e di unione.

Pro Loco: un'estate musicale alla grande

Una bozza di programma di tutto rispetto è stata predisposta dalla Pro loco Villa Manin per la prossima estate musicale in villa. L'annuncio è stato dato nel corso dell'assemblea dell'istituzione codroipese, guidata da Renato Gruarin. Nel programma, che deve ancora ottenere l'imprimatur della Regione, della Soprintendenza ai monumenti e del conservatore della villa, spiccano gli spettacoli con Ray Charles, Beppe Grillo, Paolo Rossi, le cui esibizioni sono previste nell'area del parco, mentre sono in programma le rappresentazioni di Ramazzotti-Jovannotti-Rod Stewart in concerto e il Galà finale della 31ª edizione del Festivalbar '94 nell'esedra di villa Manin, ma per questi due spettacoli esiste per il momento il veto della Soprintendenza e del Conservatore i quali li riterrebbero proibiti per il complesso monumentale per l'incidenza della rumorosità e per la folla che riuscirebbero a richiamare. In merito è in atto un contenzioso tra le parti. Ma ecco il programma dettagliato dell'Estate musicale di Villa Manin per il 1994. Martedì 31 maggio (ore 21): Paco De Lucia in concerto; Mercoledì 27 luglio (ore 21): Ray Charles in concerto; Luglio (data e ora da definire): Beppe Grillo; luglio (data e orario da definire): Paolo Rossi; martedì 2 agosto (ore 21): Ramazzotti, Jovanotti e Rod Stewart in concerto; settembre (da de definire): ore 20.15 31° Festivalbar '94, galà finale. A lato di questa rassegna, la Pro loco proporrà la consueta manifestazione dedicata alla danza, al folclore e alla musica classica. Sarà inoltre riproposta la manifestazione "Le serate musicali di villa Manin con sede la cappella di villa Manin (ingresso libero)".

Un Centro Commerciale nell'ex fabbrica Tabacchi

L'antica fabbrica del tabacco di via XXIX ottobre, a Codroipo, è destinata a essere trasformata in un centro commerciale. Il progetto è dei fratelli Roiatti ed è già stato presentato in Comune e preso in esame, già per due sedute di seguito, dalla commissione urbanistica di cui è presidente Daniele Cordovado.

In merito sono già state espletate alcune formalità e altre devono essere compiute. In una di queste è stato chiesto il parere alla Regione, la quale ha già risposto e ha fatto sapere che per la costruzione deve essere mantenuto il suo assetto storico e architettonico, di valore irrinunciabile. Nella seconda formalità la commissione ha compiuto un sopralluogo e ha preso conoscenza del progetto così come si vorrebbe realizzarlo. Ora, dopo che sono state fatte le debite osservazioni, si aspetta che il professionista cui è stata affidata la redazione degli elaborati si esprima di conseguenza.

Fontanini espone a Passariano

Domenica 17 aprile, nella Galleria Pittaro a Passariano in piazza dei Dogi, alle 11 ci sarà la vernice della personale di pittura di Antonio Fontanini. La rassegna proseguirà secondo l'orario: domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 e sabato dalle 17 alle 19.30 fino a domenica primo maggio. Antonio Fontanini è ormai un nome noto nel panorama pittorico codroipese e friulano. Allievo del maestro Lucio Comar di Cervignano si è dilettato nella pittura fin da bambino, partecipando alla prima collettiva appena quattordicenne. Anche se appena 33 enne si lascia alle spalle decina di mostre personali e una cinquantina di collettive a Palmanova, Cividale, Codroipo e persino in Austria. Attualmente vive e lavora a Codroipo nel suo studio di via Verdi, 29. Predilige la pittura classica, paesaggistica, dipingendo angoli antichi, fiumi, campagne, lagune del medio e basso Friuli. Hanno scritto di lui e del suo stile pittorico Galliano Zof, Silvano Bertossi, Pinuccia Politi, Francesco Amato e tanti altri. Il nostro periodico da diverso tempo sta presentando in copertina una serie di dipinti di Fontanini, che ha frugato e scoperto alcuni scorci suggestivi di architettura rurale del nostro Medio-Friuli.

Avviata la pista ciclabile Passariano-Codroipo

Sono cominciati i lavori per la costruzione del primo tratto di pista ciclabile Codroipo-Passariano.

Le opere sono state avviate dall'impresa Travanut e l'intervento è cominciato con lo spianamento sul punto dell'incrocio della strada comunale con quella nel secondo Peep. Si stanno attuando le opere di sbancamento del terreno. Ma il più bello viene progressivamente con la messa a dimora di piante e di cespugli. Insomma, sarà come un lungo e sontuoso corridoio che condurrà nella splendida villa Manin, e questo potrà essere percorso in sella a una bicicletta che potrà essere lasciata in deposito sul posto.

Ora si tratta di realizzare la prima parte della pista ciclabile (che parte dal ponte del torrente Corno per arrivare al complesso monumentale); poi, in un secondo momento, sarà attuata l'altra, che partirà nei pressi della Coopca e si congiungerà al ponte del Corno stesso. Dopo tanta attesa, finalmente la buona notizia dell'avvio dei lavori. Le opere erano state programmate da anni, e soltanto dopo la garanzia di un'adeguata disponibilità finanziaria si è potuto procedere all'appalto, che è stato affidato all'impresa Travanut di Codroipo.

Gli interventi programmati non consentiranno soltanto l'allestimento di un'opera pubblica riservata a quanti utilizzano nel tempo libero la bicicletta; la messa a dimora di piante e cespugli contribuirà a creare aree verdi, un nuovo polmone alla periferia del capoluogo del Medio Friuli.

Sui tempi di realizzazione dell'intervento non ci sono date certe, ma è chiaro che l'Impresa dovrà rispettare le clausole previste dal contratto di appalto. La spesa complessiva ammonta a 425 milioni, somma che prevede entrambi gli interventi.

La Crup sostiene il programma del teatro

Per la stagione teatrale 1993-1994 il Comune di Codroipo ha instaurato un positivo rapporto di collaborazione pubblicitaria con la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. La gestione delle attività di carattere culturale, sociale e ricreativo risente sempre più delle sostanziali restrizioni imposte dai recenti provvedimenti finanziari dello Stato che hanno ridimensionato, in modo drastico, le disponibilità e le possibilità di intervento degli Enti Locali in tali settori. Per recuperare le risorse necessarie si è dovuto, già da alcuni anni, ricercare fonti alternative di finanziamento.

In quest'ottica il Comune ha interpellato la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone che, dal canto suo nella persona del Presidente Avv. Antonio Comelli, ha prontamente recepito le proposte culturali ed artistiche programmate al Teatro Comunale di Codroipo, dimostrando di apprezzare le iniziative e le scelte operate e dando ampia disponibilità a sostenere finanziariamente il cartellone realizzato.

L'Amministrazione Comunale, considerato il positivo esito del rapporto instaurato, intende verificare sin d'ora la possibilità di estendere e perfezionare la collaborazione anche per le prossime edizioni della rassegna teatrale del comunale di Codroipo.

Un televisore in dono alla casa di riposo

E' stato consegnato un apparecchio televisivo a colori da parte del comitato "Briscola San Simone" a favore degli anziani della Casa di Riposo Daniele Moro. Il dono si è potuto concretizzare con il ricavato della gara di briscola organizzata in occasione dell'ultima edizione della fiera di San Simone. Presenti per l'Ente Daniele Moro il consigliere anziano Sudati e il segretario Infanti e, per il Comitato della gara di briscola Licio Cozzi e alcuni soci.

Tarcisio Zanin neo-Commendatore

Ci è giunta notizia che il cavalier Tarcisio Zanin è stato di recente insignito con decreto del presidente della Repubblica del titolo di commendatore. Dalle colonne de Il ponte ci congratuliamo con lui per la meritata onorificenza. Tarcisio Zanin, codroipese e friulano autentico, ha alle spalle 43 anni di emigrazione ed ora da qualche tempo si gode la quiescenza nella sua casa di via Bombelli.

Al consolato d'Italia di Londra Zanin ha speso gli ultimi anni del servizio iniziato nel 1964 come impiegato di ruolo all'ambasciata d'Italia nell'organico del Ministero degli Esteri, con una parentesi di alcuni anni anche a Bucarest in Romania. La permanenza di Tarcisio a Londra è stata contrassegnata da molteplici attività. Si è sempre interessato dei problemi della collettività italiana, ascoltando e consigliando tutti coloro che gli si rivolgevano per informazioni o per il disbrigo di varie pratiche. Da tutti amato e rispettato, soprattutto come dipendente attivo dell'Ambasciata italiana in Inghilterra, ha fatto parte di varie associazioni come quella degli Alpini e del Fogolâr furlan di Gran Bretagna. Ex combattente, alpino del nono reggimento, ferito in guerra con tre croci al merito, si è adoperato molto per la terra natia in occasione del terremoto del 1976, come pure ha lavorato con il Co Co Co per la raccolta dei fondi per i terremotati dell'Irpinia. Il suo curriculum è ricco di avvenimenti: tra l'altro ha fatto anche il corrispondente del giornale Friuli nel Mondo. La "commenda" viene a premiare una persona che con la sua attività ha dato lustro all'estero all'Italia e al Friuli, nostra piccola patria.

I lavori in piazza Garibaldi

Dopo lo spianamento, l'estirpazione delle piante, le demolizioni, gli scavi di fondazione, la posa delle tubazioni, la costruzione dei muretti in cemento armato e la preparazione dei piani di posa sull'ex area Gasparini nella quale sorgerà il parcheggio, s'iniziano i lavori inerenti alla trasformazione del centro storico di Codroipo, lavori che riguardano il sagrato della chiesa.

Le opere si protrarranno fino alla prima settimana di giugno, secondo il programma che qui di seguito riportiamo. Nelle prime due settimane di aprile saranno eseguite demolizioni e rimozioni varie; nelle ultime due settimane del mese e nella prima di maggio gli allacciamenti delle caditoie, la posa delle tubazioni in pvc, la posa delle cordonate e di lastre in pietra. Durante il mese di maggio sarà eseguita, sempre nell'ambito del sagrato, la posa in opera dei cubetti di porfido: nella prima settimana di giugno saranno attuate le opere di rifinitura.

Nella seconda settimana di maggio si darà corso ai lavori di ridefinizione di piazza Garibaldi: le prime cinque settimane saranno occupate per la demolizione dei marciapiedi e della sede stradale; dalla terza settimana di giugno, sempre in piazza Garibaldi, fino alla penultima settimana di agosto, si procederà agli scavi, ai riporti, alla posa delle pozze e ai getti, nonché alla posa delle cordonate; contemporaneamente, nelle ultime cinque settimane (le ultime due di luglio e le prime tre di agosto), si provvederà alla preparazione dei piani di posa, alla posa delle lastre in pietra e del porfido. Nella terza settimana di agosto, ultima contrattualmente per il completamento dei lavori, sono in programma le opere di rifinitura.

In questo quadro di lavori si inserisce l'apertura della strada da via Balilla (percorribile in senso unico da piazza Dante-piazza Garibaldi), fiancheggiando la nuova sede dell'istituto di credito FriulAdria, consente l'accesso al parcheggio della chiesa.

Notizie in breve

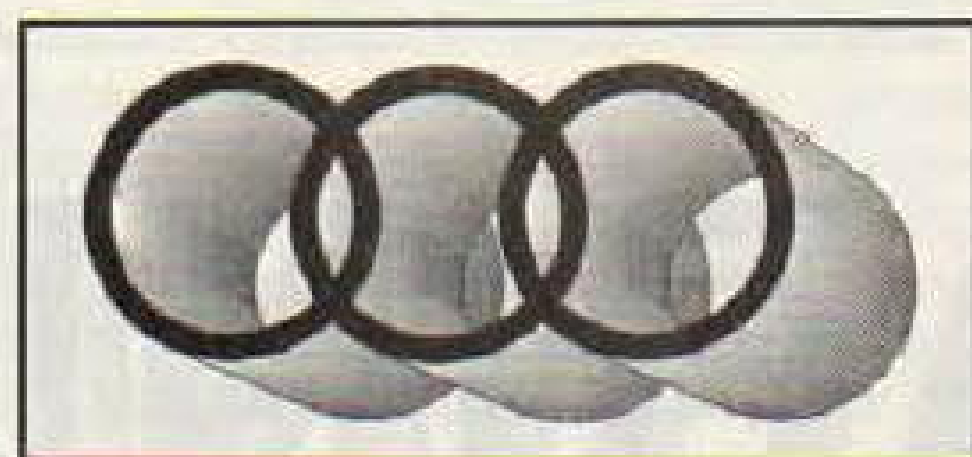
• **L'associazione Codroipo** C'è ha voluto confermare la propria attenzione verso le problematiche dei disabili con un concreto atto di solidarietà. Si è recata una delegazione, guidata dal Presidente Franco Scaini assieme a Valli Culos, Doris Turco e Daniele Piccoli, al Centro di educazione e formazione permanente gestito dal Campp a Codroipo, in via Friuli, per portare una cyclette adattata e un'offerta destinata all'acquisto di materiale didattico. Sono stati accolti dai ragazzi assieme al responsabile Luigino Dus, dagli operatori del centro, dal presidente del comitato di gestione Barbara Paron. Per l'occasione era presente anche il dottor Giuseppe Quartuccio, responsabile della conduzione tecnica dei centri gestiti dal Campp.

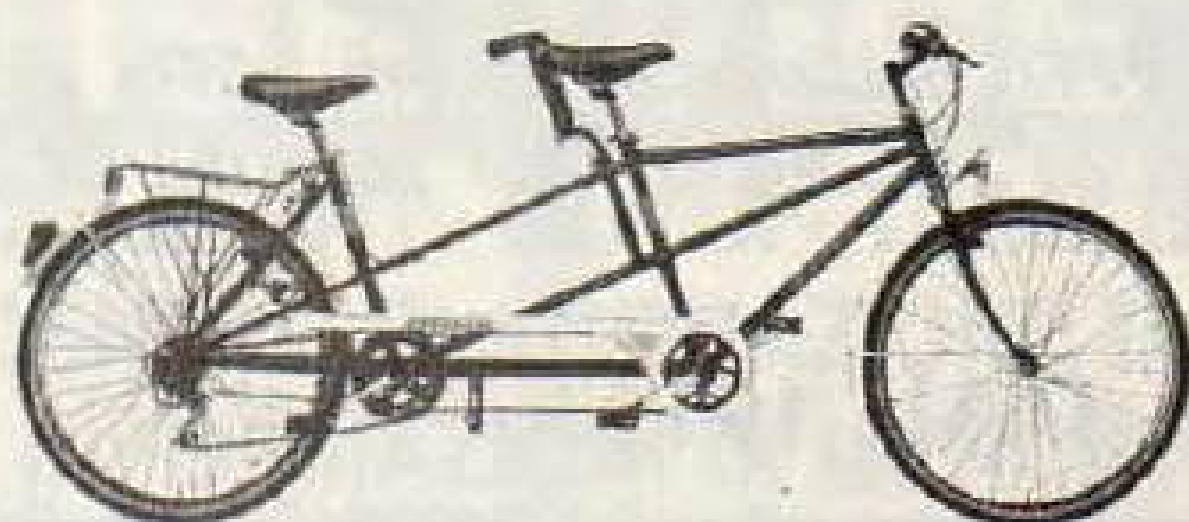
• **La sala convegni di Villa Manin di Passariano** ospiterà domenica 24 aprile alle 10 l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione di Codroipo dell'Anmig. La relazione morale e finanziaria e il rendiconto del bilancio consuntivo e preventivo sono gli argomenti più importanti posti all'ordine del giorno. Prima dell'assemblea i convenuti assisteranno nella cappella Manin alla Santa Messa, la cui liturgia sarà animata dal coro Ana del luogo. Al termine dei lavori, come tradizione, si terrà nell'attiguo ristorante del Doge il pranzo sociale.

Moroso al vertice dell'ente Moro

Erasmo Moroso è il nuovo presidente dell'Ente Moro di Codroipo, istituzione che gestisce la locale casa di riposo. Il voto è stato unanime ed è arrivato al culmine di una riunione del nuovo consiglio di amministrazione durata circa mezz'ora. Moroso succede al dottor Egidio De Mezzo, che era rimasto in carica per due mandati. Prima dell'insediamento del nuovo organismo di gestione dell'ente, c'è stato un incontro fra il precedente consiglio e quello nuovo, espresso recentemente dall'assemblea civica codroipese, con esclusione di Federico Bravin, rappresentante del Comune di Camino al Tagliamento, che è tuttora in carica. La riunione ha costituito per Bravin l'occasione per presentare i vecchi e i nuovi amministratori. All'appuntamento c'era anche il sindaco Giancarlo Tonutti il quale ha messo in evidenza il lavoro svolto dai precedenti consiglieri che tra l'altro si sono resi protagonisti della realizzazione del nuovo padiglione, costato quattro miliardi e mezzo e che rappresenta per l'istituto assistenziale del Medio Friuli un classico fiore all'occhiello. Ha parlato anche De Mezzo. Dopo la visita ai locali, il nuovo consiglio ha proceduto alla nomina del presidente; alla carica è stato designato Moroso. Gli altri consiglieri sono Gianni Giacomelli, Mario Giacomarra, Celso Tubaro oltre al citato Bravin.

Riuscita serata musicale nel duomo di Codroipo

Riuscita serata musicale nel duomo di Codroipo organizzata dal Circolo Clabassi, sodalizio sorto per iniziativa della vedova dell'illustre basso scomparso 10 anni or sono. Il ricavato dell'iniziativa è stato poi devoluto a favore della Caritas, in particolare a suor Amelia Cimolino, missionaria da 60 anni in India. Prestigioso il cast di interpreti, tre dei quali provenienti dalla Sonnambula rappresentata a Trieste: Gabriella Morigi, Mario Zeffiri, Paolo Rumetz; a essi vanno aggiunti il tenore coreano Kinkiong Hwan e Liliana Moro, accompagnati dalla pianista professoressa Fabrizia Maronese. Presentatore d'eccezione Pietro Pittaro.

L'ultimo saluto a Pre Pieri

La comunità cristiana di Codroipo e quella di Driolassa di Teor hanno dato l'estremo saluto a Don Pietro Selvaggi, il cappellano degli Istituti sanitari locali. Ha presieduto la messa esequiale nel duomo di Santa Maria Maggiore l'Arcivescovo di Udine monsignor Battisti, presente anche l'ausiliare monsignor Pietro Brollo, diversi altri sacerdoti e il gruppo dei preti che nel 1951 avevano celebrato la prima Santa Messa con lo scomparso. La celebrazione funebre si è ripetuta a Driolassa, paese d'origine di pre Pieri, presieduta dal parroco don Giuseppe Sava. E' spettato all'arciprete di Codroipo monsignor Remo Bigotto, compaesano del defunto, nell'orazione funebre ricordarne l'esempio, la schiettezza, lo spirito di servizio. Don Pietro Selvaggi, 68 anni aveva svolto il suo ministero sacerdotale per una quindicina d'anni ad Artegna e per altri dieci anni come parroco a Pradamano. Da una dozzina d'anni, dopo un infarto, era stato designato all'assistenza spirituale agli Istituti Assistenziali di Codroipo.

gallomobili

L'ultima nata...
nello Stile Moderno
Giroletto Componibile
e Armadio a Misura

Zona Industrale Pannellia 21 S.Statale che porta a Rivis Sedegliano - Ud Tel. 0432/918179

IL TUO GUSTO...

Design Marc
per chi vuol

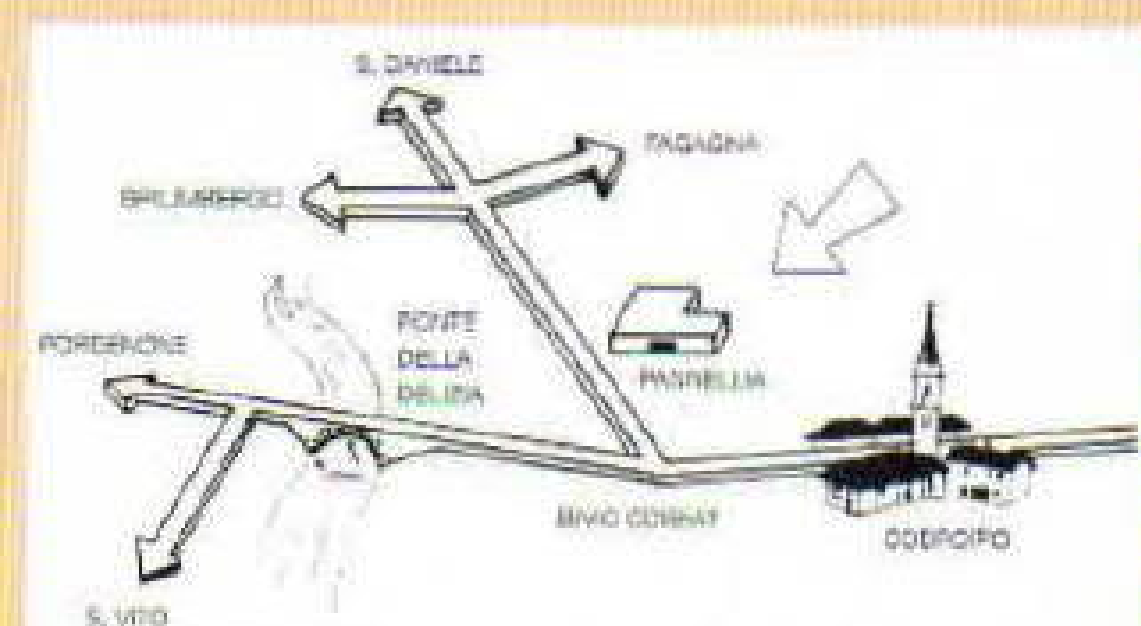
Finalmente
a Casa...
e Comodamente

La Tradizione
anche in Camera

o Qualità
il massimo

Legno Massello
per Valorizzare
un Mobile Arte Povera

Il Letto
Imbottito
Morbido
e Comodo

...LE NOSTRE IDEE

Iatitaia Blues Band: 10 anni di musica dal vivo

Nel lontano 1982 nell'allora inesistente panorama musicale codroipese si formarono decine di nuovi gruppi rock che per varie ragioni non hanno poi proseguito nell'intento.

E' di quel periodo anche la formazione degli Iatitaia e questa è l'occasione per salutare la loro decennale attività "live" presentando l'ultimo loro lavoro in cassetta.

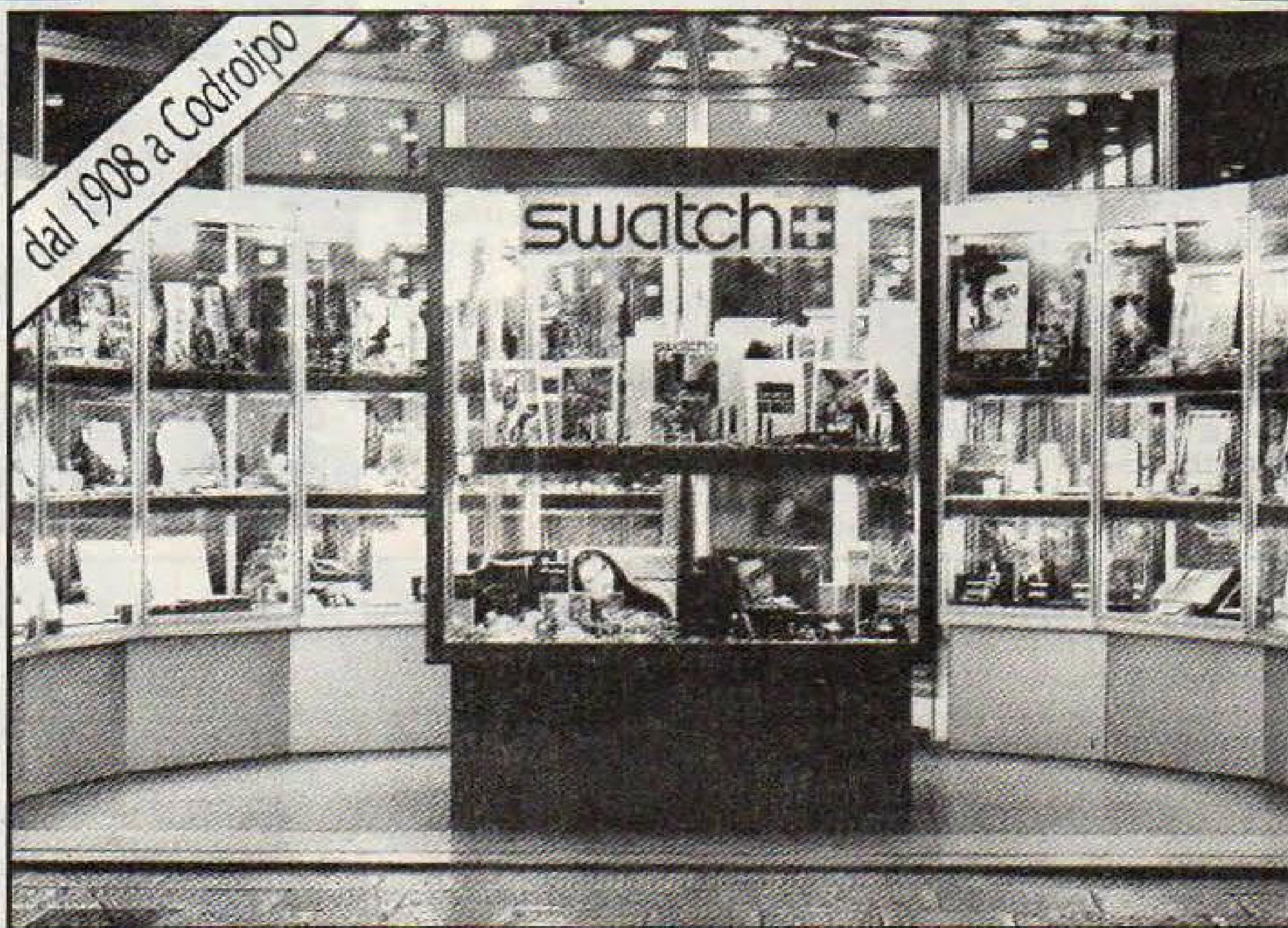
In questi 10 anni il gruppo ha effettuato un'intensa attività concertistica, esibendosi veramente dappertutto e specialmente nei Clubs, arrivando ad essere molto conosciuti anche nel Veneto dove sono abituali ospiti di molti celebri locali: uno per tutti l'ambitissimo Firmus di Bardolino (VR).

Grazie all'esperienza acquisita e alla collaborazione con altri musicisti, il sound del gruppo è arrivato ad un ottimo livello ed i riconoscimenti non sono mancati.

La cassetta che celebra il decennale di attività del gruppo ha per titolo "Werever we can" ed è stata registrata dal vivo; è la terza pubblicata dopo "The Blues and the Band" del 1988 e "In The Midnight Hour" del 1990. Si tratta di 13 brani di Blues elettrico rivisitato di cui due di propria composizione.

Concludiamo complimentandoci con Fabio Ulliana, Dario Ioan, Omero Brunetti, Daniele Santi, Giorgio De Tina e gli armonicisti Mario Saba e Gianni Massarutto per questo nuovo lavoro restando in attesa che il loro intento si concretizzi nella prossima incisione di un CD.

Enti locali - Imprenditori uniti per lo sviluppo produttivo

L'Amministrazione comunale si sta muovendo in questo periodo per la costituzione di una forma associativa in grado di unire gli enti locali del Medio-Friuli con le forze imprenditoriali della zona. Quest'unione, che interessa tutti gli imprenditori del Codroipese, si propone di sviluppare un discorso di carattere culturale, sociale e di potenziamento delle attività produttive del comprensorio. Sarà essenzialmente l'inizio di un doveroso dialogo tra imprenditori ed enti locali per pensare in maniera nuova ed incisiva allo sviluppo del mondo delle imprese e del lavoro allo scopo di creare nuovi posti occupazionali e maggior ricchezza del Medio Friuli. Sarà qualcosa d'inedito per Codroipo ma che ha già dato buoni frutti in altri ambiti regionali, come ad esempio nello Spilimberghese. Per raggiungere quest'obiettivo si sono formati di recente, sollecitati dall'Assessorato alle attività produttive del Comune, tre gruppi di lavoro; la prima aggregazione che s'interessa dei contatti con gli enti locali del territorio, è condotta dal sindaco Tonutti e dal consigliere Comisso, punterà a stimolare le amministrazioni comunali limitrofe e a sollecitarle alla ricerca di aderenti per la creazione di quest'associazione mista per lo sviluppo delle attività produttive. Il secondo gruppo di lavoro formato da professionisti, neolaureati e studenti universitari sta predisponendo una mappatura del territorio dalla quale dovranno emergere gli spostamenti dei lavoratori in relazione all'attività svolta, alla tipologia e al luogo di lavoro nonché le caratteristiche delle entità produttive della zona, il numero e le prospettive di lavoro che possono essere fornite dagli enti pubblici ad aggregazioni di imprenditori locali. Il terzo gruppo formato dall'assessore comunale De Vittor e dal consigliere comunale Trevisan sta curando la visita delle aziende per rendersi conto della loro struttura e potenzialità e sensibilizzare i titolari ad aderire a quest'iniziativa. L'Amministrazione comunale sta funzionando da catalizzatore per aggregare le forze imprenditoriali sia tra di loro che con l'ente locale. Nell'ambito di queste iniziative sarà organizzata una conferenza a maggio, nel corso della quale saranno pubblicizzati i risultati degli studi effettuati in questo periodo dai gruppi di lavoro. Dai primi sondaggi effettuati dall'assessore alle attività produttive Ilario De Vittor in alcune aziende locali si è manifestato un notevole interesse alla idea prospettata. Ciò fa ben sperare sulla sua rapida concretizzazione. Un'ultima annotazione: i gruppi di lavoro attualmente all'opera sono aperti a tutti coloro che intendono fornire il proprio apporto per quest'unione tra imprenditori ed enti locali. E' sufficiente dare la propria adesione all'ufficio comunale delle attività produttive.

Sulla scia della Versolato. Esordienti in evidenza

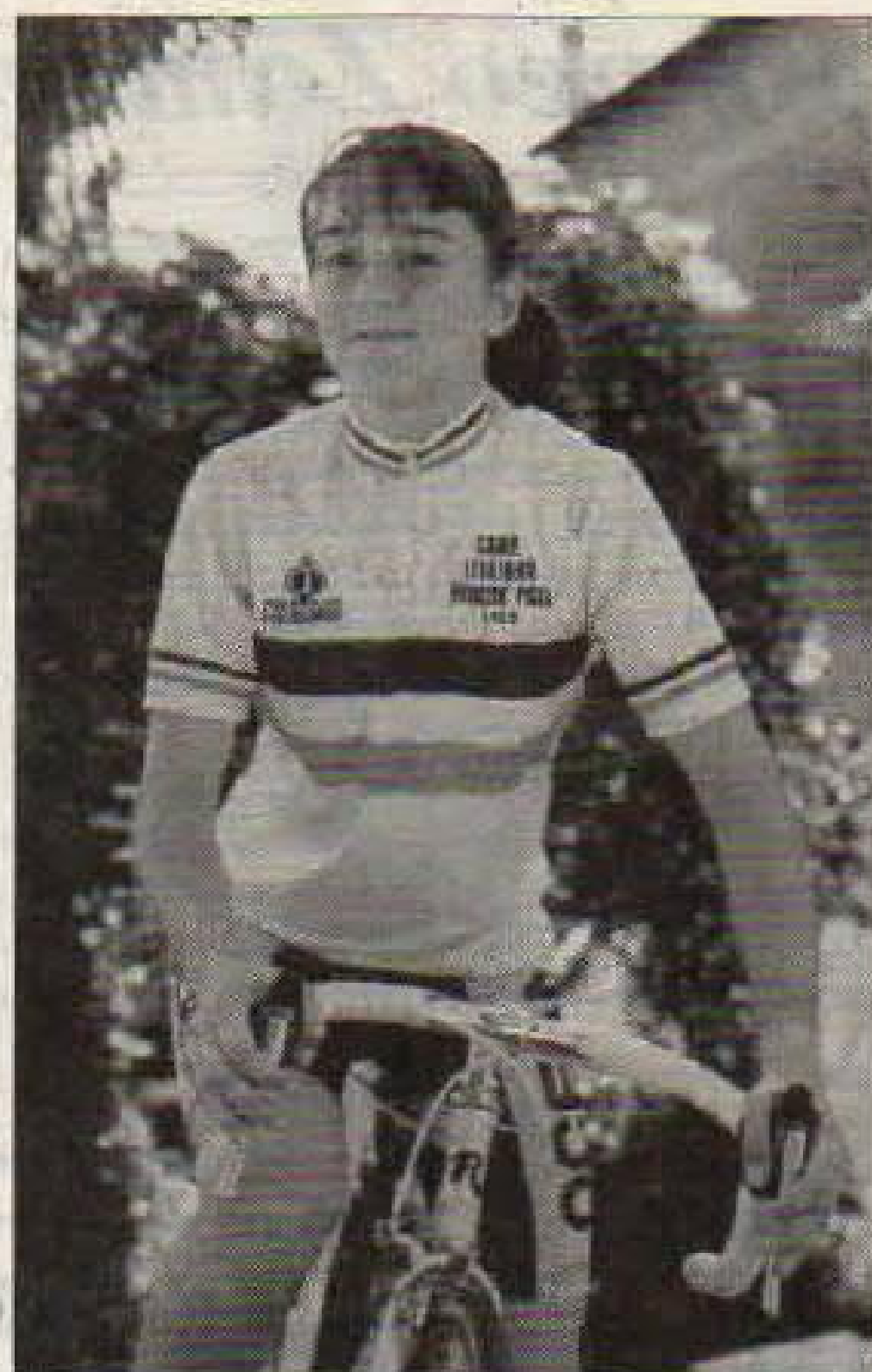
Nella sala consiliare del municipio ha avuto luogo la presentazione delle squadre della società ciclistica "Velo club-Rivignano" che opereranno nell'anno 1994.

Alla cerimonia è intervenuto il sindaco Gianfranco Mainardis, alcuni amministratori comunali, il comandante della stazione dei carabinieri brig. Marino Marinello, tutti gli atleti con molti genitori, il segretario Antonio Bertoli insieme al consiglio direttivo del sodalizio ed il presidente Ferruccio Zoccolan che ha aperto la seduta facendo una veloce carrellata sui nove anni di vita del veloclub.

Soffermandosi sull'ultimo anno di attività, si è augurato che i 20 atleti della categoria giovanissimi, guidati dal direttore tecnico Fabrizio Bettin possano raggiungere nel 1994 gli stessi risultati della stagione 1993.

Passando alla presentazione del gruppo delle esordienti, il presidente ha affermato: "Questa squadra è il nostro fiore all'occhiello e invidiata in tutto il Friuli. A questa appartengono atlete che hanno fatto parlare di sé vincendo campionati regionali e partecipando alla fase nazionale dei Giochi della gioventù. E' un gruppo che fa da corona alla nostra campionessa italiana Tamara Versolato, composto da una dozzina di atlete molte delle quali provenienti da Pinzano al Tagliamento, seguite da due direttori tecnici: Morris Tonizzo e l'ideatore di questa forte compagine Gianfranco De Giusto". Alla fine s'è compiaciuto con il gruppo dei cicloturisti (10 elementi) che operano all'interno della società, ma con gestione autonoma.

La cerimonia è stata chiusa dal sindaco che ha confermato la solidarietà dell'amministrazione verso il sodalizio, solidarietà che continuerà a tradursi in un contributo, certamente inferiore ai meriti della società, ma proporzionato alle possibilità delle casse comunali.

Ecci

Interclub Rivignano: terza vittoria cercasi

E' nata così per affinità elettive sportive la squadra di calcio amatori "Inter club-Rivignano". Questi simpatizzanti della squadra nero-azzurra si trovavano ogni domenica sera a commentare i risultati del campionato di calcio, ma dieci anni fa decisero di passare dal ruolo di spettatori a quello di protagonisti.

Le prime esibizioni in campo amatoriale misero subito in evidenza la possibilità di intraprendere strade gratificanti. Tutti in regola: il presidente Angelo Nardini, l'allenatore Gilberto Meneguzzi ed il segretario Mario Pizzolla, il nuovo consiglio direttivo e molti simpatizzanti tutti in completa autonomia hanno dato l'avvio ad una valida compagine sportiva.

Nel 1993 hanno organizzato per l'ennesima volta il trofeo calcistico "Memorial Fratelli Gloazzo" al quale hanno partecipato diverse squadre della Bassa, hanno preso parte ad altri tornei con ottimi risultati e, in collaborazione con il Comune di Rivignano, si sono inseriti in un torneo calcistico a Portschach, cittadina austriaca gemellata con Rivignano, al quale partecipano da tre anni consecutivi insieme ad alcune squadre della Carinzia. L'Inter club ha già vinto due edizioni e si appresta a realizzare nel 1994 la terza vittoria per assicurarsi il trofeo che ora si trova provvisoriamente esposto nella sede del club rivignanese.

Ermes Comuzzi

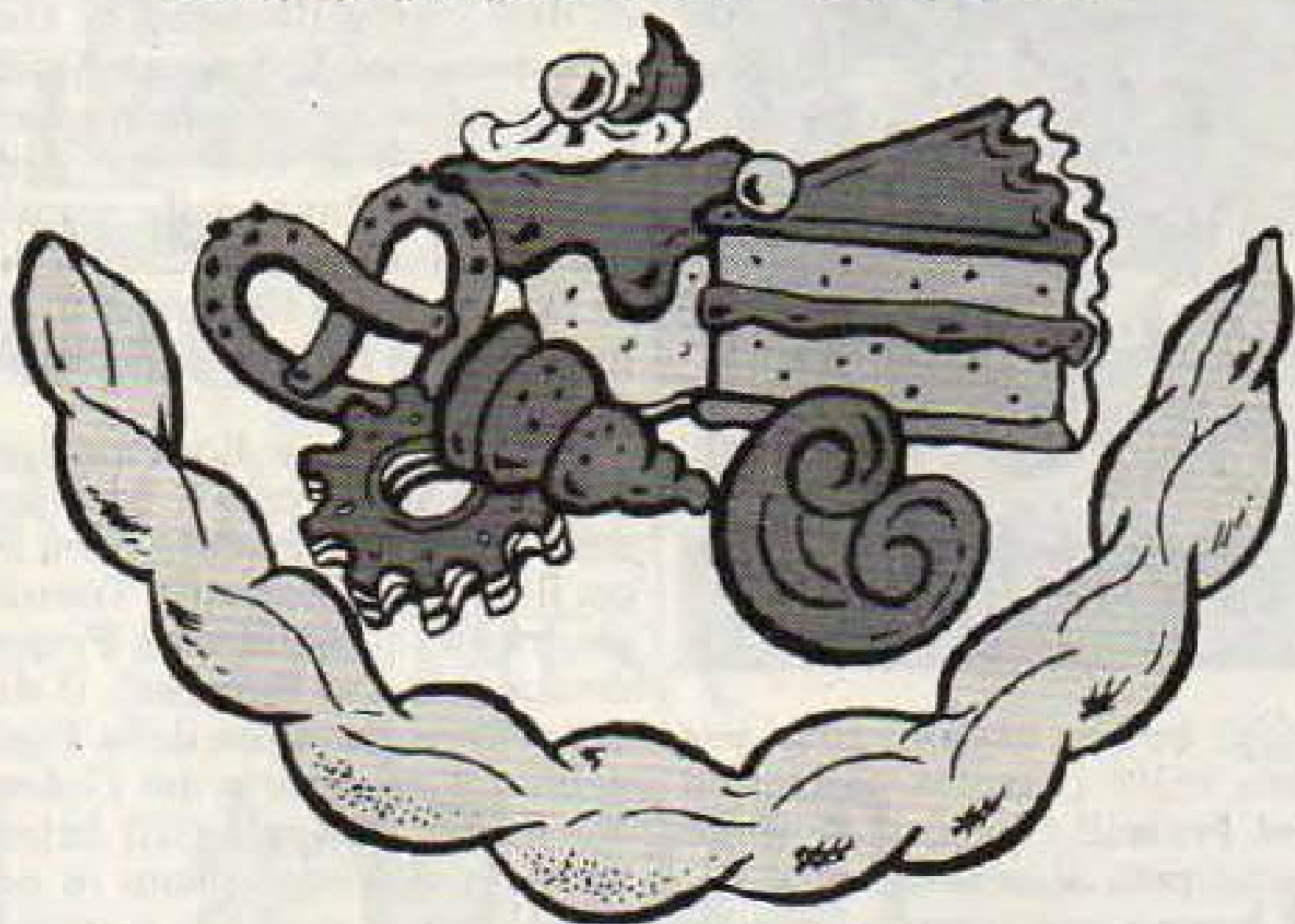
Esordienti: trionfa il Valvasone

Battendo con il classico punteggio di due a zero l'Ancona di Udine, gli esordienti del Valvasone-Arzene hanno trionfato nella quinta edizione del torneo città di Codroipo. Questa la graduatoria finale della manifestazione: 1) Valvasone, 2) Ancona di Udine, 3) Donatello, 4) Codroipo, 5) Fides Ligugnana, 6) Astra '92, 7) Biauzzo, 8) 7 spighe Basiliano.

Alla cerimonia di premiazione hanno preso parte con il presidente del sodalizio organizzatore Gino Sambucco, il sindaco Giancarlo Tonutti, il capo-gruppo consiliare di Progetto Codroipo Alberto Soramel, il dirigente del settore giovanile della Figc Romanello e il segretario del Codroipo calcio Ennio Mingolo. Gli intervenuti hanno avuto espressioni di compiacimento per il successo tecnico e organizzativo del torneo che i dirigenti locali stanno studiando di rendere internazionale.

Il sindaco ha quindi consegnato il trofeo del Comune e 16 medaglie d'argento alla squadra vincitrice. Coppe sono andate a tutte le squadre partecipanti. Come miglior portiere è stato premiato Allotta dell'Ancona di Udine e come miglior realizzatore con cinque reti messe a segno Fabbro del Valvasone. Riconoscimenti sono andati anche ai dirigenti-arbitri Pontisso, Bordone, De Lorenzi e Corradini.

Torneo Zamuner: squadre di rango in lizza

Il Ristorante del Doge a Passariano ha ospitato la cerimonia di presentazione del settimo torneo nazionale Claudio Zamuner riservato alla categoria allievi, la manifestazione calcistica si svolgerà sul terreno del polisportivo comunale dal 14 al 28 maggio. A tenerla a battesimo con i genitori di Zamuner, c'erano il sindaco di Codroipo Tonutti e l'assessore comunale alle finanze Masotti, il presidente regionale della Figc – settore giovanile Fattori, il presidente provinciale della Figc Capocasale, il presidente mandamentale della Cri generale Monge. Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Ac Codroipo Sambucco che ha ricordato brevemente il giocatore biancorosso Zamuner a quasi nove anni dalla tragica scomparsa. Gli ha fatto eco il sindaco Tonutti e il presidente Fattori che ha consegnato ai genitori di Claudio un artistico piatto a ricordo di quest'edizione del torneo. Coordinate dal segretario del calcio Codroipo Mignolo, alla presenza dei dirigenti delle squadre che daranno vita alla manifestazione calcistica, si sono quindi svolte le operazioni di sorteggio. Del girone A fanno parte l'Udinese, la Manzanese, il Fontanafredda ed il Codroipo; di quello B la Triestina, il Donatello, la Sacilese e il San Donà. Questo il calendario della fase eliminatoria: sabato 14 maggio alle 18 Udinese-Manzanese, alle 20 Triestina-Donatello; martedì 17 maggio alle 18 Fontanafredda-Codroipo, alle 20 Sacilese-San Donà; giovedì 19 maggio alle 18 Udinese-Fontanafredda, alle 20 Triestina-Sacilese; sabato 21 maggio Manzanese-Codroipo alle 18, Donatello-Sacilese alle 20; lunedì 23 maggio alle 18 Udinese-Codroipo, alle 20 Triestina-San Donà; martedì 24 maggio alle 18 Manzanese-Fontanafredda, alle 20 Donatello-Sacilese. Le semifinali tra la prima classificata del girone A e la seconda di quello B e tra la prima classificata del girone B e la seconda di quello A si disputeranno giovedì 26 maggio. Le finali, con la relativa cerimonia di premiazione, sono state fissate per le 18 e le 20 di sabato 28 maggio.

Tra bocce e tartufi

Ogni motivo è buono per incontri tra persone che operano nella stessa attività sportiva, in questo caso quella delle bocce. La società bocciofila di Alba (Cuneo) aveva invitato il presidente della consorella Rivignanese "Gruppo Comuzzi", Aurelio Meret ed i suoi giocatori ad aderire alla proposta di un gemellaggio fra i due sodalizi, con un incontro amichevole di bocce e il tutto nella cornice della rinomata "Festa del tartufo" che si tiene annualmente nella cittadina piemontese.

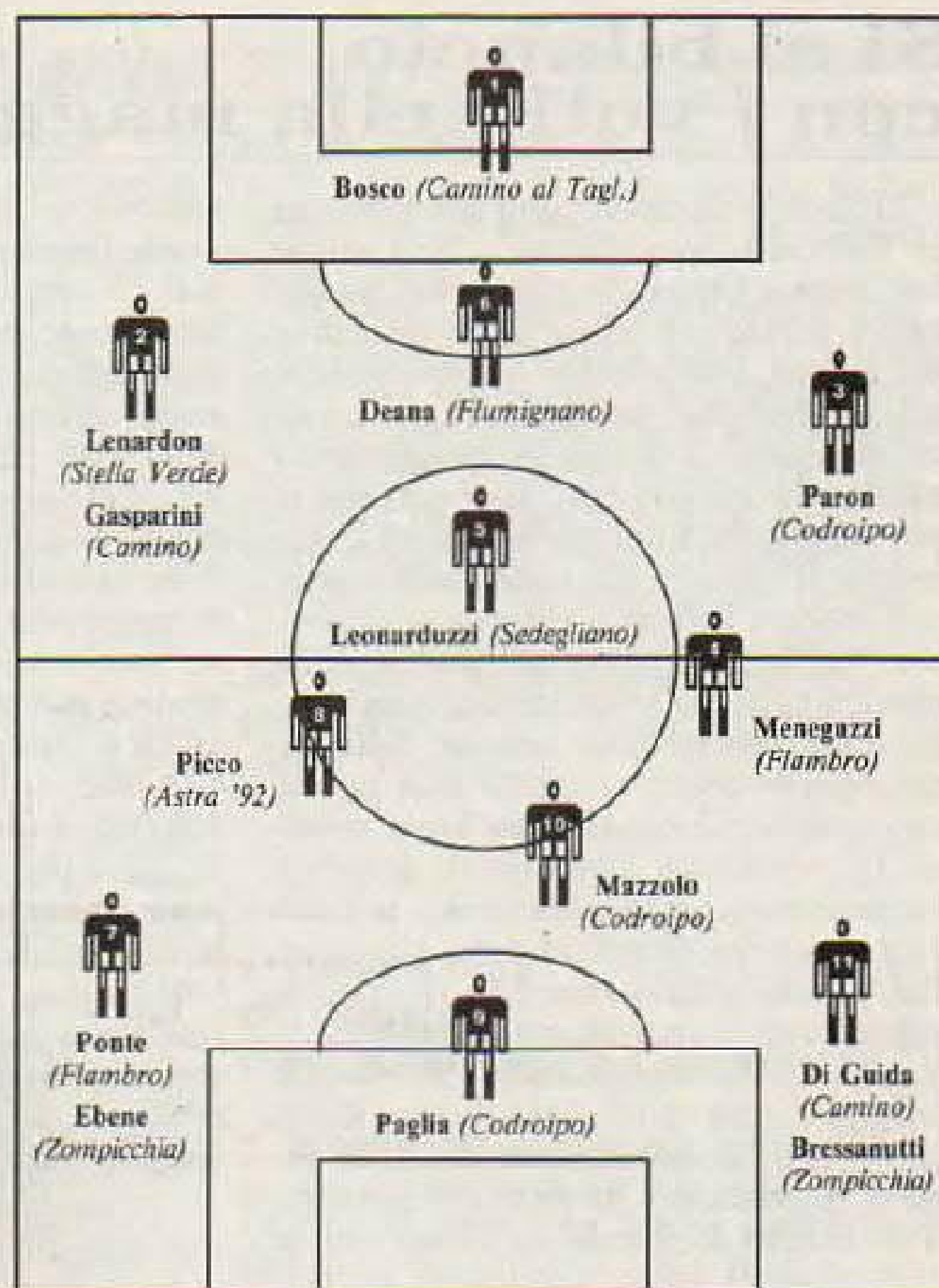
L'offerta era allettante, ed ecco un sabato la partenza alla volta del Piemonte strapieno di giocatori, dirigenti, sostenitori, familiari, insieme al vicesindaco Elisbetta Rocco e all'assessore Giacomo Peresson.

Giunti ad Alba ha avuto luogo l'incontro di bocce che ha visto i rivignanesi Burino, Cristofoli, Danelutti, Dose, Facchina, Lant, Nardini, Self, Stefan, Toffolo e Trevisan guidati dal DT Danelon in grande forma.

E' seguita la cerimonia dl gemellaggio tra le due società con scambi di doni alla presenza degli amministratori di Rivignano, del sindaco di Alba Demaria, dell'assessore provinciale Fracchia, dell'assessore comunale di Alba Della Torre, del presidente della soc. bocciofila locale Bellino e i componenti del consiglio direttivo albese. La giornata si è conclusa con un rinfresco finale, basato su specialità locali. L'indomani, domenica, fino al tardo pomeriggio, è stato dedicato tutto alla "Fiera del tartufo". Una gita che ha unito sport e ricerca di sapori raffinati.

Giovanissimi: i Top 11

L'iniziativa promossa dall'Ac Codroipo in collaborazione con il nostro Periodico e sponsorizzata dall'Impresa scavi e ghiaia di Pietro Parussini, legate alle squadre del territorio impegnate nei campionati Giovanissimi, ha suscitato notevole interesse. Ormai siamo alle ultime battute. Fra quattro o cinque domeniche scenderà il sipario sul fatto agonistico e verrà svelata la formazione-tipo ovvero i "magnifici undici" che in base alle segnalazioni settimanali, hanno sfondato nel loro ruolo. In alcuni di questi c'è ancora lotta aperta e la conquista di un posto al sole si risolverà in extremis. Già comunque con la prossima edizione del nostro periodico saremo in grado di presentarvi la formazione finale e il programma relativo alle premiazioni di questo riuscito concorso calcistico. Ma vediamo ora quali calciatori giovanissimi in vista del vicino traguardo sono in "pole position":

N° 1 Bosco (Camino al Tagliamento), N° 2 Lenardon (Stella Verde), Gasparini (Camino al Tagliamento), N° 3 Paron (Codroipo), N° 4 Meneguzzi (Flambro), N° 5 Leonarduzzi (Sedegliano), N° 6 Deana (Flumignano), N° 7 Ponte (Flambro) ed Ebene (Zompicchia), N° 8 Picco (Astra '92), N° 9 Paglia (Codroipo), N° 10 Mazzolo (Codroipo), N° 11 Di Guida (Camino al Tagliamento) e Bressanutti (Zompicchia).

Si al bilancio con i voti della maggioranza

"Bilancio di previsione del Comune di Bertiolo approvato". Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale bertiolese il punto più importante all'ordine del giorno, era proprio l'approvazione del bilancio che, nella votazione, ha visto schierata a favore la maggioranza mentre la minoranza, ha espresso la sua contrarietà nei confronti del documento. Il capogruppo dello scudocrociato Leandro Vilotti è intervenuto così: Non vogliamo entrare nel merito della stesura tecnica. Inizialmente pensavamo mancasse qualche pagina. Non siamo riusciti ad intravedere una logica, una programmazione, una linea politica. Ci sembrava Comune in amministrazione commissariata, manca un'anima, un attaccamento affettivo. Tutto viene snocciolato alla rinfusa, le rogge, seppur importanti, precedono le frazioni e via discorrendo". A ruota è seguito l'intervento del sindaco Luigi Lant. Egli ha sottolineato che il bilancio di previsione è da definirsi realista, si è cercato di mantenere i servizi in essere e le opere individuate razionalizzando l'esistente. Realista anche perché non c'è una lista di opere irrealizzabili, tenendo conto dell'effettiva potenzialità dell'amministrazione comunale. E' stato anche annunciato che l'ICI è aumentato dello 0,5% per il mantenimento dei servizi. Nel corso della seduta consigliare è stata revocata anche la convenzione per il servizio di assistenza sociale. Sono state approvate tutte le indennità previste su base nazionale da corrispondere al sindaco che percepirà L. 968.000 mensili al vice sindaco Giorgio Revoldini L. 479.000, all'assessore esterno L. 436.000, a favore di tutti i consiglieri L. 27.225 e per i componenti della commissione edilizia, L. 19.360 (gli importi sono lordi). Il dibattito politico-amministrativo in quel di Bertiolo, pare proprio iniziato a pieno ritmo dopo un periodo che il giornalista Bruno Pizzul, definirebbe in una delle sue telecronache sportive "di studio".

Daniele Paroni

Solidarietà tra i pedali

In bicicletta per dimostrare che si può essere solidali anche facendo dello sport. La manifestazione è stata organizzata da Maria Rosa Lorenzon in collaborazione con la Pro Loco bertiolese ed ha visto la partecipazione di ben trecento persone, che hanno percorso 16 chilometri nel verde delle risorgive limitrofe a Bertiolo, toccando oltre al capoluogo, Virco, Flambro, Sterpo. Il ricavato della manifestazione è stato totalmente devoluto alla associazione "Via di Natale", che sta raccogliendo fondi per la realizzazione di un edificio da adibire all'accoglienza dei pazienti che devono essere sottoposti alle cure del C.R.O. e delle persone che li assistono. Alla fine della pedalata è intervenuto un rappresentante della "Via di Natale", che ha definito l'iniziativa della signora Lorenzon esemplare, non solo per il fatto che la manifestazione cicloturistica è stata un'occasione per far conoscere più da vicino il paradiso che circonda Bertiolo, ma anche perché questo esordio di massa sui "pedali", è stata un'opportunità per aiutare quelle persone che purtroppo delle pedalate possono solo sentire a parlare.

Il vino campione è dell'azienda Pighin

L'enoteca ha ospitato le premiazioni delle aziende presenti all'11° concorso Bertiûl tal Friûl; dedicato ai vini.

Cat. Bianchi: 1° Pinot Grigio az. agr. Forchir Felettis di Bicinicco; 2° Pinot Grigio az. agr. Del Poggio di Villalta di Fagagna; 2° Tocai az. F.lli Pighin di Risano.

Cat. Rossi d'annata: 1° Refosco az. F.lli Pighin Risano; 2° Cabernet Vigneti Pittaro Codroipo; 3° Refosco az. Grossutti Ferruccio e Daniele di Bertiolo.

Cat. Rossi invecch.: 1° Merlot Cantina Cabert Cantina del Friuli Centrale - Bertiolo; 2° Cabernet az. Forchir Felettis di Bicinicco; 2° Cabernet az. Collavini spa di Corno di Rosazzo.

La commissione d'assaggio riunitosi nel centro vitivinicolo dell'Ersa di Udine e presieduta dall'enot. Paolo Valdesolo ha espresso compiacimento per il punteggio medio alto ottenuto dai campioni presentati. Ciò significa che i vini delle zone Grave, Latisana, Aquileia del Friuli senza dubbio potranno ben figurare nei mercati nazionali ed internazionali.

La commissione ha prue assaggiato i vini presentati ai chioschi esterni ecco la graduatoria:

Vigneti Pittaro 1° Manzoni, 1° Sauvignon, 2° Tocai (chiosco Pozzecco);

az. Renato Paroni 1° Cabernet F, 1° Merlot, 1° Chardonnay, 2° Sauvignon, 2° Verduzzo (chiosco Filarmonica La Prime Lûs);

Cantina Codroipo: 2° Refosco, 2° Pinot G., 2° Verduzzo (chiosco Donne Coltivatrici);

La vinea Talmassons: 2° Cabernet (chiosco Virco);

az. Paternoster Bertiolo: 1° Riesling R., 1° Pinot G., 2° Merlot, 2° Malvasia (chiosco sportiva di Bertiolo)

az. Grossutti Ferruccio e Daniele Bertiolo: 1° Tocai, 1° Malvasia, I° Verduzzo 1° Pinot B. (chiosco Giovanni di Bertiolo);

az. Pituello di Talmassons: 1° Refosco (chiosco Pescatori di Talmassons).

Come già ricordato il miglior campione risultato tra la somma dei punteggi ottenuti durante gli assaggi (centro vitivinicolo di Udine e Paese Europeo) è risultato quello dell'azienda Pighin di Risano.

L'addio a Erminio Marchetti

Ci ha lasciati a 82 anni un benemerito della caccia. 60 licenze di caccia nella Riserva di Bertiolo non sono poche per dimenticare un amico, un collaboratore di tante giornate passate insieme uniti da uno sport. L'entusiasmo era quello di sempre. Per la Riserva, svolgeva mansioni di segretario e collaboratore del Direttore Luigino Fabbro. Tutti gli amici cacciatori lo ricordano con rimpianto.

Il mitico campetto dell'asilo

Se c'era un luogo di ritrovo, una vera arena dello sfogo fisico e perché no, uno stadio Friuli in miniatura da presentare, eccolo qua: il campetto dell'asilo di Bertiolo. Infatti il rettangolo di gioco situato nella periferia bertiolese, è il luogo nel quale da ormai diversi decenni, i giovani di un tempo e di adesso e gli amanti del calcio in genere, si ritrovano specialmente nella stagione estiva, per fare qualche partita di calcio, mantenendosi in forma o per perdere qualche chilo di troppo. In questo luogo si riscopre il fondamentale motivo dello stare assieme accomunati dalla passione per il calcio. Dal campetto dell'asilo sono uscite le vere glorie del calcio bertiolese, i veri geni del pallone che hanno guidato anche alcune squadre locali. Per tutto questo, grazie mitico campetto!!!

Notizie in breve

Paola Misson trionfa nella gara dei dolci

Nell'ambito della 45ª edizione della Festa del Vino, è stato organizzato il tradizionale concorso "Dolci tipici del Friuli" al quale hanno partecipato ben 37 casalinghe del Codroipese. La giuria era presieduta dai pasticceri bertiolesi Fabris e Morelli. Questa la classifica:

1ª Paola Misson di Varmo
2ª Rosa Della Savia di Bertiolo
3ª Elisabetta Danielis di S. Maria la Longa.

Ogni partecipante ha ricevuto un simpatico omaggio. Alla premiazione ha partecipato il sindaco Lant e il presidente della Pro loco di Bertiolo Paternoster il quale ha anche consegnato un riconoscimento al "miglior chiosco '94" ai rappresentanti del chiosco dei giovani di Bertiolo.

La linea primavera-estate '94 in passerella

Grandissimo successo della sfilata di moda organizzata a Bertiolo in concomitanza con la 45ª Festa del Vino. L'iniziativa che si è svolta nel centro sociale bertiolese, ha visto una notevole affluenza di pubblico sia nella sfilata del pomeriggio che in quella della sera.

Gli abiti, indossati da modelle professioniste, sono stati ideati e creati da "Dady Confezioni" di Pantianicco che ha così presentato in anteprima, la linea primavera-estate '94. Durante la sfilata non sono mancati momenti di generosità e di allegria: le indossatrici si sono alternate in passerella con grazia e armonia regalando momenti suggestivi e petali di rosa per augurare una felice primavera a tutti i presenti.

D.B.

Intervento di saluto dell'Assessore Chiarotto

Intervenendo all'inaugurazione della 45ª edizione della festa del Vino, l'ass.re Chiarotto ha voluto assicurare la ferma intenzione della Regione di non accettare le disposizioni comunitarie che penalizzano la realtà vitivinicola locale, costringendo i produttori ad avviare alla distillazione il quantitativo di uva che la commissione CEE ritiene in eccesso.

Ha poi esposto il progetto regionale riguardante parchi naturali e ha annunciato che presto, grazie ai finanziamenti comunitari previsti per l'obiettivo 5B, sarà possibile avviare nuove iniziative per la promozione di prodotti tipici agro alimentari.

Erano presenti autorità comunali e regionali nonché una rappresentanza del "Fogolar Furlan" di Toronto e di Windsor.

• Ecco i numeri e gli oggetti vincenti:

1° Set da giardino in giunco, 462;

2° radioregistratore con CD Philips, 2729;

3° prosciutto crudo di Sauris Wolf 3632;

4° zaino Cassin lt 60 172;

5° amaca 223;

6° bicicletta da donna Wander 2478;

7° segreteria telefonica SIP IN 2241;

8° forma di formaggio Montasio 2419;

9° portavaso con piante 2568;

10° damigiana di vino cabernet lt 54 1393.

Gemellaggio tra donne

Doveva essere una giornata carica di significato e di allegria il 12 marzo per le donne caminesi, invece le aspettative sono state ampiamente superate. Ovunque hanno trovato eccezionale accoglienza, prima al C.R.O. di Aviano dove sono state ricevute con tanta cordialità sia dal Direttore della Via di Natale Gallini sia dal personale medico, resosi disponibile a ogni spiegazione. Perfino a Spilimbergo hanno trovato facce amiche, in particolare alla pasticceria del dolce tipico, dove è stata d'obbligo una sosta "golosa". La terza tappa della gita ha riservato alle caminesi una gradita opportunità: conoscere un altro gruppo di donne a Villanova di S. Daniele dove era, tra l'altro, stata allestita una bella mostra sui capolavori antichi delle nonne. Si è parlato di gemellaggio che prevede, come prima iniziativa, la loro visita a Camino, in occasione della Festa del vino quando potranno vedere le varie mostre per ora in fase di predisposizione. La Festa ha avuto anche dei momenti di sana allegria, durante la cena a S. Daniele, con premi per tutte e l'elezione della Miss, risultata Elda Gregoris, contornata dalle simpatiche Ivana Drigo e Donata Norro. La Consulta femminile non si ferma certo alla festa di marzo ma è già al lavoro per realizzare alcune delle tante idee rivolte alla socialità.

Notizie in breve

• **A.F.D.S. gita socio-culturale.** Domenica 1 Maggio, con meta Murano, Venezia, Caorle, prevede il giro in motonave per la visita a Murano di una vetreria artistica, vista al centro storico di Venezia, pranzo a Caorle al Ristorante "Da Fortunato". La gita è organizzata dalle sezioni di Camino e di Sedegliano.

• **Spettacoli nella Sala Teatro: (a cura dell'Amministrazione Comunale). Sabato 23 aprile, ore 20.30:** Dario Zampa presenta il suo ultimo spettacolo teatrale "Inventari" in friulano. Lo spettacolo parla del Friuli di oggi, del modo odierno di vivere, di cosa siamo; tratta del rapporto tra genitori e figli e della nostra identità friulana. E' una sorta di cabaret, un misto di canzoni e di "feveladis". Uno spettacolo da non perdere, ad ingresso libero.

Venerdì 13 maggio ore 20.30: Teatro: Ultimi freack, di Roberto Citran. Spettacolo a livello nazionale, rientra nel progetto di iniziative culturali tra i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, con il patrocinio della Provincia.

Alla scuola per genitori papà cercansi

Di quanto sia importante prevenire il disagio giovanile ci si accorge solo quando accadono fatti gravi. La necessità di non lasciare i genitori soli con i propri dubbi è evidente quando si osserva quanto volentieri chi ha figli in tenera età parla dei propri problemi agli altri genitori. Le mamme ad attendere la corriera dell'asilo, i genitori mentre fanno la coda al ricevimento degli insegnanti... di che conversano, se non dei propri ragazzi?

Ben deve aver capito questa esigenza don Gian Paolo Somacale, relatore agli incontri "Progetto genitori", organizzato dalla Direzione didattica di Mortegliano, con il patrocinio del Provveditorato agli studi di Udine. E' lo stesso direttore Ladislao Loss a spiegare il piano degli incontri: "Il tutto è partito da un'indagine campione che don Somacale ha condotto sul territorio di Mortegliano (zona che si considera avere caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle limitrofe, tra cui Lestizza). I nostri bambini sono felici, a casa, a scuola? Le loro necessità affettive e psicologiche sono soddisfatte? La ricerca aveva come scopo la risposta a tali quesiti. Sono seguiti degli incontri tra i genitori di bambini delle scuole materne, elementari e medie con don Somacale, esperto in pedagogia e direttore della Comunità terapeutica di Santa Maria la Longa, a scadenza mensile, per lavori di gruppo. Buona la partecipazione alle serate, coinvolgente l'interesse per le attività proposte".

Chi avrebbe immaginato tanto interesse a questa... scuola per genitori? "Andavo a casa ogni volta con più voglia di tornare per approfondire i problemi – afferma Giulietta Pertoldi, di Lestizza, una delle mamme che hanno partecipato agli incontri. – Mi sarebbe piaciuto che potesse esserci anche mio marito, ma.... o io.... o lui! Quando si hanno bambini molto piccoli, è così. Però appena arrivata a casa, gli raccontavo tutto e si discuteva insieme".

Positivo il giudizio sull'esperienza anche per Marina Covoi, di Nespoledo; "E' importante puntare sulla prevenzione, mai dire: a me non toccherà; possono succedere cose gravi anche nelle famiglie apparentemente tranquille. Don Somacale ha dei problemi familiari una visione non acquisita sui libri, come i soliti conferenzieri, ma reale, frutto dell'esperienza diretta nel lavoro di recupero dei tossicodipendenti e nell'aiuto alle loro famiglie. Pur essendo prete, ha saputo calarsi nella condizione del genitore; ci si sentiva a proprio agio soprattutto perché i problemi sollevati venivano affrontati in gruppo, senza colpevolizzare chi ne fosse il portatore".

"Non tutti hanno il coraggio di parlare in pubblico – sottolinea Flavia Mosanghini, di Sclaunicco, tra l'altro presidente del Consiglio d'istituto della Scuola Media –, attraverso il lavoro per gruppi, invece, tutti hanno potuto parlare, dire la loro senza timore. I gruppi erano costituiti casualmente: se, come è stato chiesto dai partecipanti, si dovesse ripetere l'esperienza, sarebbe forse il caso di lavorare per gruppi omogenei di genitori con bambini frequentanti lo stesso ordine di scuola". Altre madri evidenziano che, ascoltare chi ha figli più grandi, è utile per chi ancora non è passato di lì, interessante anticipare la discussione per non trovarsi sprovveduti quando toccherà a loro.

Anche delle insegnanti hanno partecipato agli incontri, ma non tanto in veste di maestre, quanto confondendosi mamme tra le mamme, a parlare dei problemi comuni, sia pure con un'esperienza arricchita del duplice ruolo. Giuseppina Bravin, alias maestra Manila, che abita a Santa Maria e insegna a Lestizza: "E' stato importante far uscire i genitori dall'isolamento in cui ciascuno si trova ad operare, farli rendere conto che i problemi non sono solo loro, personali, ma comuni alla maggior parte, e legati all'età. Don Somacale si è rivelato molto competente nel dare consigli, anche pratici, su come affrontare le difficoltà di ciascuna fascia d'età. Quel che è più sorprendente nel suo mettersi in relazione con i genitori corsisti è il fatto di essere capaci di infondere loro fiducia in se stessi".

Infine la maestra Daniela, insegnante alla scuola materna di Galleriano: "Una ricetta facile, quella di don Somacale: utilizzare il buon senso e favorire la comunicazione. E' stato sollecitato, per futuri incontri, l'approfondimento di temi specifici, ad esempio quello dell'educazione sessuale". Un unico neo: la partecipazione era, in massa, di madri. E i papà? Non saranno stati tutti impegnati con biberon e pannoloni, come il bravo marito della signora Giulietta?

P.B.

Sempre in meno, sotto i quattromila

Siamo in meno: questa realtà ci è sotto gli occhi ogni giorno; quando vendiamo chiudere un bar, una pompa di benzina, accorpare una scuola ce ne ricordiamo. Ai funerali, alla conta per formare una squadra di calcio, nell'organizzare una gita: siamo in calo e tocca organizzarci in altre maniere, tutte da inventare. Si moltiplicano le iniziative che tendono a portare i servizi a livello comunale, mentre episodi significativi stanno a mostrare come la dimensione paesana è quella che sentiamo più connaturata, anche per tradizione culturale. *Ce ûtu fâ!...* Dall'altra parte qualche segno in controtendenza, raro. Il 1993, che ha visto la popolazione di Lestizza scendere sotto la soglia dei 4 mila abitanti, era iniziato con la nascita di una quintogenita, Marta Savorgnan; il matrimonio dell'anno è stato certamente quello di Giovanni Ponte di Nespoledo, che ha impalmato una splendida cinesina, Wan Mali. Ma ecco l'elenco di chi si è aggiunto, chi se n'è andato, chi ha deciso di mettere su famiglia:

Nati (30, di cui 11 maschi e 19 bimbe): Antoniutti Michele, Benossi Lisa, Bertoni Elena, Caspon Valentina, Cavalli Chiara, Cossio Viviana, De Clara Simone, Degano Alice, Di Bin Michael, Ecoretti Matteo, Fantino Jennifer, Finelli Michela, Gori Nicola, Lugnani Andrea, Marangone Paolo, Milan Sofia, Morelli Laura, Nonini Sara, Pagani Francesca, Pertoldi Patrizia, Rossi Davide, Rossi Gessica, Savorgnan Marta, Serafini Marta, Tavano Federico, Termini Giorgia, Tosone Lisa, Trigatti Sarah, Troiero Simone, Urli Federico.

Matrimoni (18): Paolo Adriano - Pistrino Raffaella, Tavano Cornelio - Novakovic Marica; Ariis Henry - Marangone Gabriella; Ponte Giovanni - Wan Mali; Piticco Francesco - Piticco Maria Luisa; Bonello Marcello - Bassi Simona; Zonta Luciano - Novello Enrica, Larice Maurizio - Del Pin Susi; Giurissevich Valter - Pol Bodetto Mara; Moro Andrea - Urbanetti Marisa; Bandiziol Franco - Paiani Barbara; Cudizio Massimo - Maccagnan Annalisa; Moretti Attilio - Dorn Jacqueline Rosa; Piticco Sergio - Tomada Orietta; Piazza Claudio - Rivoldini Angela; Venturelli Rino - Ecoretti Cinzia; Furini Stefano - Del Pin Lucia; Zuliani Ettore - Pagot Domenica.

Deceduti (50): Donasoldi Virginio, D'Ambrogio Maddalena, Gallo Giovanni, Romadini Nobilina, Pertoldi Adolfo, Dall'Oste Eusebia, Baracetti Clara, Cossetti Egidio, Nardini Tranquillo, Degano Luigi, Piccoli Guerrino, Bassi Ugo, Pertoldi Carmelo, Micelli Leonilda, Coletti Olga, Bezzo Natale, Prezza Cesarina, Pontoni Avellina, Degano Anna, Smania Anna Maria, Repezza Armando, Serafini Sereno, Pertoldi Amelio, Visonà Alfonso, Mattara Amelia, Fongione Guido, Sgrazzutti Ada, Fabbro Nerella, D'Osualdo Anna, Mesaglio Domenico, Fongione Rina, Tolloi Maria, Sgrazzutti Norma, Ferro Emilia Luigia, Rossi Ermanno, Cocetta Giovanni, Tomadini Angelina, Sottile Olivo, Toneato Domenica, Marangone Arturo, Garzitto Carlo Sittaro Cesarino, Pinzani Rosa Maria, Garzitto Iola, Comapgno Antonio, Sittaro Amalia, Saccomano Sisto, Marangone Luigi, Ferro Lucia, Graffi Francesco.

Gita alle città del Marocco

Tempo di primavera, tempo di progetti per le vacanze estive. E' in questo periodo che si concretizzano le scelte sulle date e sui luoghi da visitare.

Ed eccoli puntuali come sempre anche il gruppo amici del turismo di Galleriano-Udine hanno predisposto il loro programma 1994.

Ancora una volta la scelta ha favorito una delle mete privilegiate dai flussi turistici internazionali. Paesaggi ricchi di fascino naturale, oasi, chilometri di coste, città straordinarie con segni indelebili delle tante civiltà che hanno fatto la storia antica, sono gli ingredienti che stimolano ogni anno migliaia di turisti a vistare il Marocco. Il Marocco dei "cobile". il Marocco delle città murate che racchiudono gioielli di civiltà ispano-araba.

Il tour prevede la visita di Rabat, capitale e simbolo dell'immortalità del Marocco. In essa si mescolano con eleganza e raffinatezza il cuore storico e la città moderna. Poi Marrakech, circondata dalle sue mura rosse, ombreggiata da palme millenarie, risplendente sui suoi mille colori. Fes, città santa, gioiello delle civiltà antiche, vibrante delle attività commerciali del Souk e legata al richiamo ammaliante della Medina.

Maknes, la Versailles marocchina, città della dismisura, opera di migliaia di architetti, ingegneri ed artisti, dai sontuosi giardini, circondata dalle rovine di antiche città romane.

Infine Casablanca, Moulay Idriss, Volubilis, Beni Mellal, per completare questo incomparabile giro turistico.

Il programma di otto giorni (dal 4 all'11 settembre) prevede i trasferimenti in pullman da Galleriano-Udine per l'aeroporto di Verona e ritorno. Volo aereo Verona - Marrakech - Verona, tour e viste con bus GT in Marocco, presenza continuata di guida parlanti italiano, e tutti i servizi logistici.

Dalle notizie in nostro possesso sappiamo che sono già parecchie le adesioni raccolte dal gruppo promotore. Comunque per accertarsi sulla disponibilità di posti e soprattutto per informazioni è consigliabile rivolgersi all'incaricato Dino Tomada, a Galleriano di Lestizza, telefonando al numero 0432/764187. Allo stesso indirizzo si può richiedere l'invio del programma dettagliato che contiene tutte le notizie riguardanti la gita.

La biblioteca al servizio della comunità

Anche nel 1993 la biblioteca civica "Pietro Someda De Marco" ha dimostrato di essere un servizio particolarmente apprezzato: le numerose iniziative promosse nell'arco dell'anno ne hanno fatto il punto di riferimento culturale più importante del Comune di Mereto. Sono stati organizzati vari corsi:

1) Corso di cucina pratica.

2) Corso per imparare a modellare con la pasta di sale.

3) Corso di training autogeno.

4) Due corsi di ginnastica per la terza età.

5) Corso di inglese per adulti.

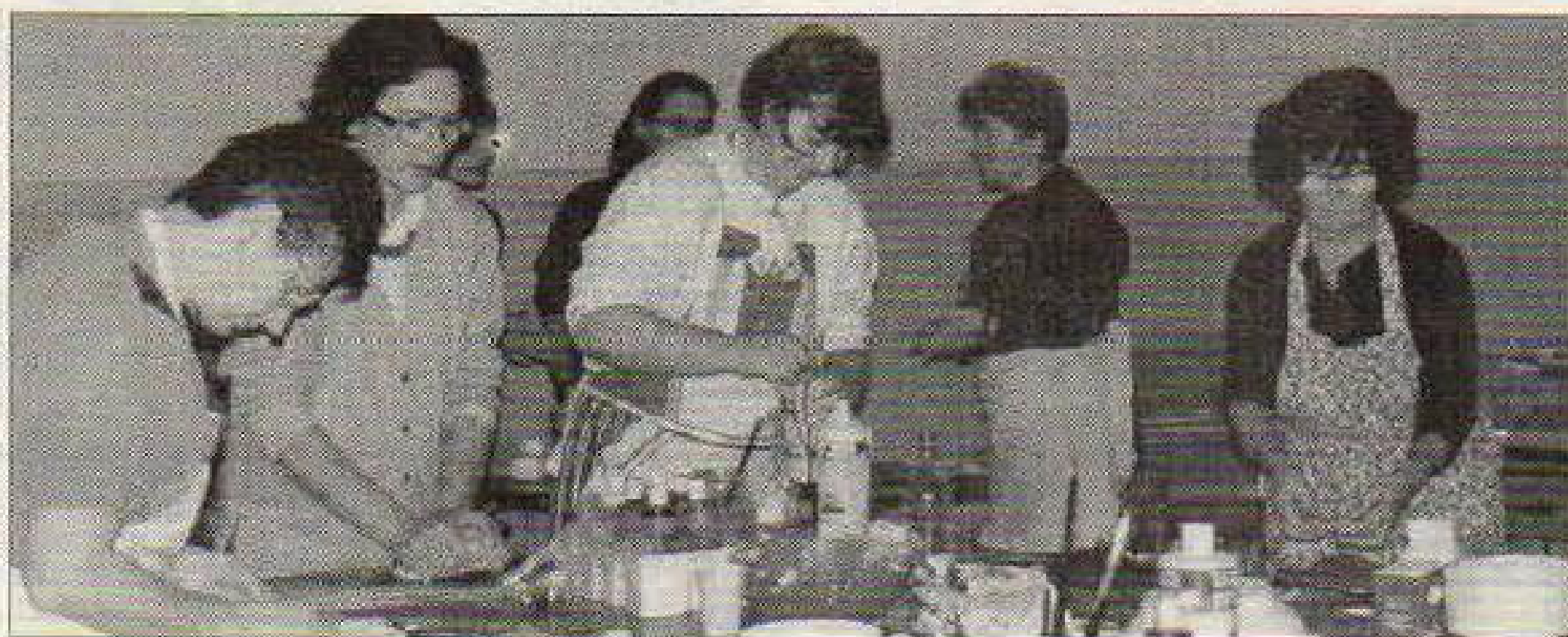
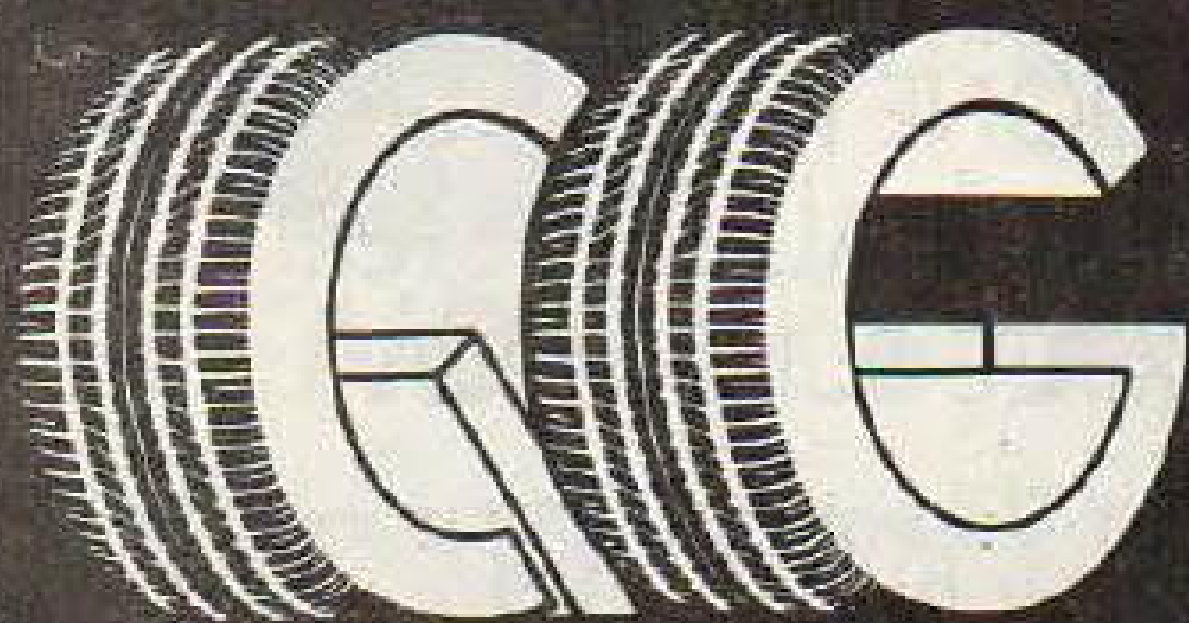
Queste lodevoli iniziative hanno trovato consenso e partecipazione soprattutto da parte della popolazione femminile che sente sempre di più la necessità di momenti di aggregazione e di arricchimento personale. La nostra biblioteca, è una realtà culturale qualificata alla quale attingere per conoscere la storia dell'uomo e della terra che lo ospita; è anche luogo d'incontro per le associazioni locali che possono usufruire di un ambiente spazioso e tranquillo per le loro assemblee.

Essa mette a disposizione del cittadino: enciclopedie generali e monografiche, opere di storia, politica, economia, cultura e storia del Friuli Venezia Giulia, classici italiani dal '200 all'800, narrativa italiana del '900, classici stranieri, saggistica e critica letteraria, economia domestica e tempo libero, romanzi e di avventure e polizieschi, narrativa per ragazzi e periodici di interesse sportivo, economico, sindacale ed agricolo. Si sono aggiunti di recente, libri di narrativa per adulti e per ragazzi scelti fra le ultime proposte edite. Purtroppo, nei nostri paesi, manca la "cultura della biblioteca". Sono ancora molte, infatti, le famiglie che preferiscono comperare un libro piuttosto che andarlo a consultare o prenderlo in prestito. Questo è un invito a visitarla ed a frequentarla, per rendersi conto dell'importanza e della validità del servizio per la collettività. Un particolare ringraziamento va all'organizzatrice, all'impareggiabile ed infaticabile maestra Mimi fucina di idee, e alle sue valide collaboratrici Isa, Fabiana ed Armida che, con la loro disponibilità, contribuiscono al miglioramento della nostra comunità.

I.D.P.

Safacqua: giocando si impara

"Mi si è bruciato il bambino!"... No, non è il titolo dell'ultimo film di Hollywood e nemmeno il lamento di una mamma troppo distratta.

Il bambino in questione non è di carne ed ossa ma di... safacqua, che non è l'ultimo ritrovato del "mercato del gioco" ma semplicemente, una miscela di sale, farina ed acqua che alcune donne del comune di Mereto di Tomba hanno imparato a modellare (ma non ancora a cuocere!!!), guidate dall'esperta insegnante Annalisa Magri. Il corso "Modellare con la pasta di sale" è stato organizzato dalla biblioteca civica, si è tenuto nella scuola elementare di Mereto ed è stato articolato in otto lezioni. Questo corso ha permesso alle partecipanti di scoprire i segreti di "safacqua" ma, soprattutto, è stato occasione di incontro e di divertimento per le donne del comune. Erano previste dieci iscrizioni ma, conquistate dai cestini di fiori e frutti, dalle casette e dai pupazzetti, si sono aggiunte altre allieve desiderose di dare spazio al proprio estro creativo.

Villa Ottelio, piccolo gioiello da recuperare

Si chiama "obiettivo 5/B" e consentirà l'inserimento di alcune aree rurali della Regione tra quelle dei fondi strutturali della Comunità europea.

Sono fondi di cui comuni e province, ma anche soggetti collettivi (associazioni del volontariato, enti morali e imprese), potranno valersi predisponendo strategie di vaporizzazione nelle aree rurali, di sviluppo dell'agricoltura, dell'allevamento, della forestazione e valorizzazione turistica delle risorse naturali e culturali, di tutela dell'ambiente e rimozione dei fattori di degrado.

Nell'ambito dell'obiettivo 5/B sono stati inseriti i comuni di Precenicco, Palazzolo dello Stella, Rivignano, Bertiolo, Pocenia, Talmassons, Teor, e Varmo che potranno usufruire dei contributi CEE per la realizzazione del tanto auspicato parco dello Stella.

Gli amministratori dei comuni interessati, si sono incontrati nel municipio di Teor con i tecnici della direzione regionale affari comunitari dell'Ersa e dell'assessorato all'agricoltura per redigere il piano generale di intervento. Recentemente nella sala riunioni della Villa Manin ha avuto luogo un incontro-dibattito promosso dal coordinamento delle associazioni culturali e naturalistiche dello Stella, per prendere in esame gli interventi previsti dalla Comunità economica europea (obiettivo 5/B) a favore dei parchi ambientali ed in modo particolare del parco dello Stella. Tali interventi dovrebbero comprendere il completamento del ricupero della Villa Ottelio di Ariis, piccolo gioiello tra le risorgive e la foce del fiume Stella, un giorno sede forse di un centro di formazione per operatori turistici, essenziali per l'attuazione dei progetti di sviluppo dell'area come l'agriturismo, l'artigianato artistico, il turismo culturale, il ripristino di ambiti naturalistici.

Non c'è dubbio che il ricupero della villa Ottelio e il parco che le fa da corona stanno a cuore a tutti i rivignanesi, che vedono da diversi anni un lento ma progressivo depauperamento di un inestimabile patrimonio naturale.

Sarà questa la volta buona? Ce la farà la nostra amministrazione insieme alle altre a redigere a tempo la documentazione richiesta o perderanno questa... palla al balzo? Sarebbe un vero peccato!

Ermes Comuzzi

Appuntamento con la regina della brovada

I partecipanti al simpatico concorso rivignanese per "la miglior brovada" si fanno sempre più numerosi.

Questa competizione ha luogo nel "Bar da Ettore" ed ha avuto origine alcuni anni orsono quando tre produttori di brovada rivignanesi decisero di far assaggiare ai clienti del bar il loro prodotto per farne una classifica in base alla gradevolezza. L'appuntamento s'è ripetuto puntualmente ogni anno, con una sempre più ampia partecipazione di concorrenti, fino ad arrivare all'edizione 1994 che ha visto ben trenta produttori provenienti da diversi centri della Bassa.

La brovada è stata posta a fettine su altrettanti piatti numerati in modo che gli assaggiatori (ce n'erano più di un centinaio) non potessero riconoscere il concorrente a cui si riferiva.

Il giudizio per gli assaggiatori si era subito presentato difficile; ogni prodotto aveva un suo sapore particolare, un suo aroma caratteristico, frutto di segrete manipolazioni e di vari tipi di vinacce.

Ma ecco la classifica: 1) Pighin Gino, Rivignano; 2) Pighin Gildo, Rivignano; 3) Meret Aurelio, Rivignano; 4) Gini Nella Petracco, Rivignano; 5) Bigotto Duilio, Teor; 6) Gigante Aldo, Pocenia; 7) Macor Marino, Teor; 8) Maiola, Mussons.

Naturalmente tutto s'è concluso in una grande festa con degustazione di piatti tipici come brovade, muset, sanganella, talpins, luanis il tutto innaffiato con qualche buon bicchiere di vino genuino.

Ecci

Bocciofili al coperto: finanziata l'opera

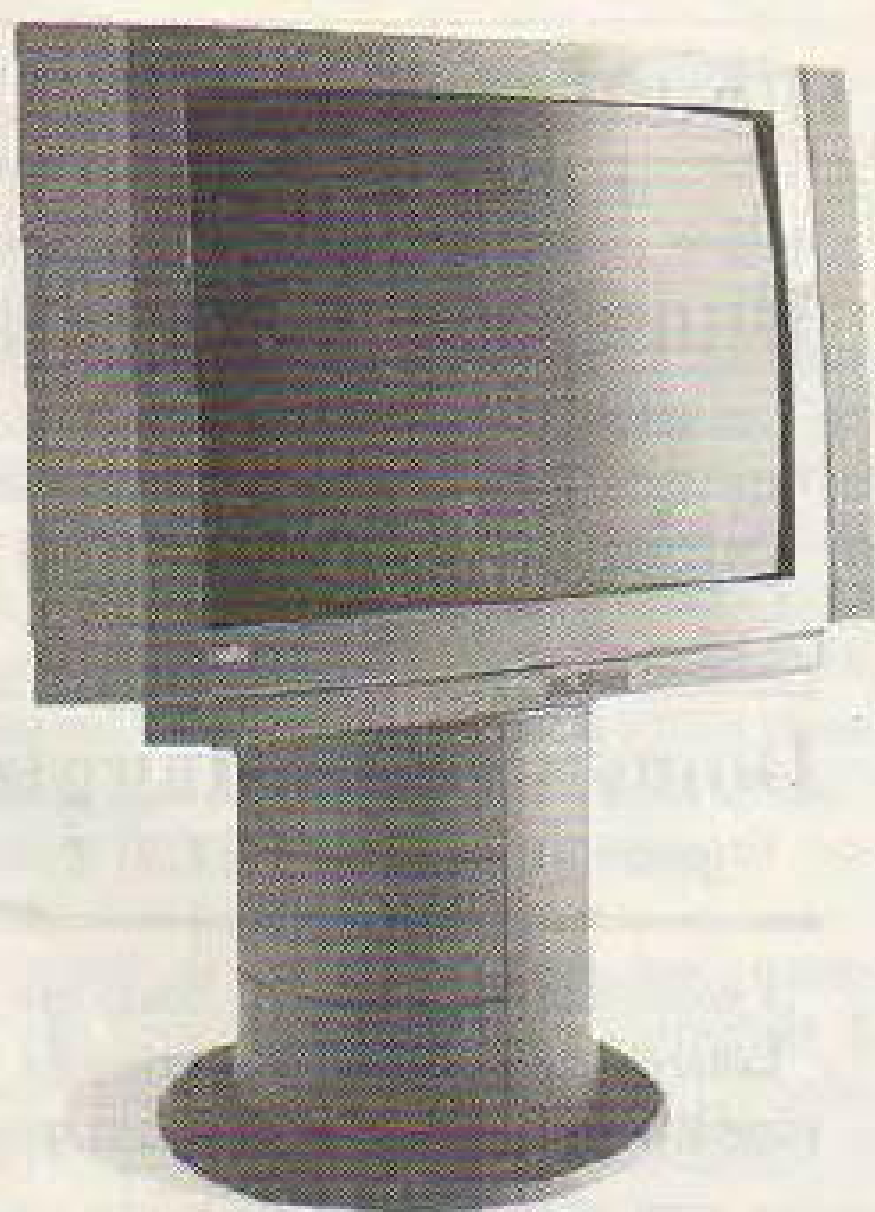
E' stato demolito il vecchio bocciodromo dell'ex caffè Rocco, in via Umberto I, chiuso dopo la morte del titolare Benito Rocco.

Una pista di bocce antica sulla quale non solo hanno gareggiato i nostri nonni, ma è stata la palestra, fino alla costruzione dell'attuale bocciodromo, di molti giocatori della società Bocciofila Rivignano-Comuzzi. Erano corsie alquanto prive di strutture, ma coperte, come non lo è ancora la nuova, vicino alle scuole medie.

Con la sua demolizione scompare un'immagine a cui i vecchi bocciofili erano particolarmente affezionati ma, a loro conforto e a quello di tutti i bocciofili e appassionati di questo sport è giunta recentemente una notizia, molto attesa. L'amministrazione provinciale ha concesso al Comune di Rivignano un contributo pari all'80% della spesa ammissibile per la costruzione della copertura del nuovo bocciodromo per la quale sono preventivati 212 milioni e mezzo.

La provincia, individuando nel territorio tra gli impianti di valenza su attività specifiche (e naturalmente meritorie) la struttura comunale gestita dalla bocciofila rivignanese, ha deciso di assegnare un contributo pari a lire 170 milioni in conto capitale che rientra nella politica che l'amministrazione provinciale ha sempre perseguito in base alla legge reg. n° 43 del 1880 per l'anno 1993.

Si stanno avverando così le aspettative del consiglio direttivo e del presidente del sodalizio Aurelio Meret che per anni è stato costretto a far fare numerose trasferte invernali, per incontri e per allenamenti, ai suoi atleti, meritevoli di grande stima per i recenti risultati regionali, nazionali e... mondiali.

Ecci

Mezzo miliardo per la mensa scolastica

Il Consiglio comunale di Sedegliano si è occupato di due argomenti: un piano di spesa e la modifica dello statuto.

L'assemblea ha dedicato i propri lavori, presieduti al sindaco Corrado Olivo, al piano finanziario relativo al progetto di costruzione di una mensa scolastica. L'intervento previsto è di mezzo miliardo; sarà affrontato con un mutuo già concesso dalla Cassa depositi e prestiti. L'Opera beneficia del contributo della Regione e della Provincia. Il progetto sarà realizzato in via Martiri della libertà nell'area del centro studi. La struttura, della capienza di 90 posti, sarà al servizio degli allievi delle elementari e di quelli delle medie (per questi ultimi, infatti, è previsto il tempo prolungato).

Il Consiglio si è occupato poi dello statuto; in tale contesto c'è stato l'adeguamento della "magna cartha" dell'ente locale alle norme che contemplano l'elezione diretta del sindaco. La documentazione è stata valutata esclusivamente sotto l'aspetto tecnico; il provvedimento è stato licenziato all'unanimità. In un secondo momento le norme introdotte nello statuto saranno oggetto di un'attenta valutazione; questo avverrà quando il Consiglio sarà chiamato a predisporre i relativi regolamenti di esecuzione.

Alla Snua la raccolta dei rifiuti

A Sedegliano la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sarà espletato dalla società Snua. Il servizio in precedenza era svolto dal Cises.

E' stata la Giunta municipale, presieduta dal sindaco Corrado Olivo, a deliberare, dopo l'esito della gara ufficiosa per l'appalto a trattativa privata del servizio, l'affidamento dell'incarico alla nuova azienda. La Snua dovrà gestirlo fino al 31 marzo 1997.

Il contratto prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di quelli ingombranti assimilati, di quelli tossici e nocivi (pile e medicinali) e dei pericolosi, così come è previsto dal vigente regolamento comunale che disciplina il servizio.

Il canone annuo che l'ente locale del Medio Friuli corrisponderà alla Snua (riguarda soltanto il servizio per quelli solidi urbani) ammonta a 48 milioni 700 mila lire; a questa somma vanno aggiunti i canoni concordati per gli altri rifiuti.

Alla gara avevano partecipato soltanto due ditte delle sette invitate dall'amministrazione comunale.

La raccolta sarà svolta due volte la settimana (il lunedì e il giovedì) prelevando i rifiuti dagli appositi cassonetti; quelli speciali saranno invece prelevati dagli appositi contenitori con frequenza mensile.

A.F.D.S.: inaugurata la sede

La sezione ha tenuto l'assemblea a Gradisca di Sedegliano nella sala parrocchiale alla presenza della Vice Provinciale Cian, del delegato di zona Cressatti, dal Presidente della provincia Tiziano Venier, dal Sindaco di Sedegliano Olivo Corrado e dal presidente Bruno Cecchini. Quest'ultimo nella sua relazione ha sottolineato che l'attività si è incentrata, oltre al dono del sangue, anche su altre solidarietà. Ha evidenziato i seguenti dati: gli iscritti risultano essere al 31/12/1993 540, di cui 429 maschi e 111 femmine, attivi per donazione sono 382, a riposo temporaneo 51, per malattia e raggiunti limiti di età 59, per un totale di 492 donatori attivi; donatori inattivi 36 da più di tre anni 12 per un totale di 48. Donazioni effettuate al 31/12/1993 505 con un incremento di 32 donazioni rispetto al 31/12/1992. I nuovi donatori sono stati 26, così pure i 14 soci che non donavano da più di tre anni, hanno ripreso il loro dovere sociale.

Tra le iniziative di solidarietà intraprese vanno ricordate: le due serate di istruzione sanitaria, la gita sociale (momento culturale e ricreativo, raccogliendo in questi momenti di unione ore e giornate indimenticabili), la partecipazione al congresso di Maiano, le 36 giornate del dono organizzate dalle sezioni consorelle.

Il momento più significativo dei lavori è stato la consegna dei riconoscimenti ai donatori che hanno raggiunto i vari traguardi di donazioni che sono i seguenti: 15 di benemerenze, 12 di bronzo e 4 d'argento.

Al termine dei lavori assembleari i partecipanti si sono portati nelle ex scuole elementari, ora sede dell'associazione.

Con una semplice ma importante cerimonia, poiché finalmente grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, la sezione può contare in una sede accogliente e decorosa, dove ci si potrà riunire e incontrare per programmare un'attività associativa più incisiva nella comunità. L'inaugurazione della sede è stato appunto il regalo più bello che ha coronato questi 30 anni di impegno. La mattinata è seguita con il taglio del nastro da parte del Sindaco Corrado Olivo e la benedizione del locale è stata affidata al parroco Don Claudio Bevilacqua.

La nuova sede si è arricchita di un significativo dipinto offerto dal donatore Tiziano Baldassi. Alla chiusura dei lavori il presidente di sezione Bruno Cecchini ha ringraziato tutti, enti e privati, che in qualsiasi forma hanno contribuito alla realizzazione della sede sociale, punto di incontro fra tanta gente sensibile che opera nel sociale per chi ne ha bisogno.

La giornata si è conclusa con un simpatico rinfresco, offerto dalla sezione a tutti i partecipanti.

Strade a nuovo

Strade a nuovo fra breve a Sedegliano: lo ha deciso il Consiglio comunale che è stato chiamato ad approvare il piano finanziario riguardante la realizzazione dei lavori di sistemazione di vari tratti di sedi stradali. L'assemblea civica, che era presieduta dal sindaco Corrado Olivo, ha adottato il provvedimento all'unanimità dichiarando contestualmente l'atto deliberativo immediatamente esecutivo allo scopo di accelerare l'iter procedurale.

Il piano di spesa prevede un intervento di 158 milioni che corrisponde a un mutuo di uguale importo che un istituto di credito è disposto a concedere.

Sull'argomento ha svolto una relazione l'assessore ai Lavori pubblici, Francesco Pozzo, che ha anche illustrato le caratteristiche del progetto e le modalità di intervento sulle strade dissestate; sono intervenuti anche i consiglieri Romano, Clozza e Castellani. Il progetto prevede la sistemazione di tronchi stradali in alcune frazioni di Sedegliano, nel contesto di un programma generale che l'amministrazione civica aveva predisposto per rendere sicura e agevole la viabilità. I lavori di metanizzazione che in questi ultimi anni hanno interessato in pratica tutti i centri abitati del comune, sono stati la causa principale del dissesto di alcune strade. Gli elaborati prevedono la realizzazione di un nuovo strato superficiale di usura ma prima dell'intervento sono previsti altri lavori per garantirne nel tempo, la giusta consistenza e compattezza per evitare successive opere di manutenzione. I lavori da eseguire sono stati localizzati a Grions (via Manzoni), a Turrida (vie Presac, Montello, Fogazzaro, Belvedere, Libertà e piazza Cairoli), a Rivis (vie Tagliamento e Canonica), a Gradisca (via Petrarca) e a San Lorenzo (via Molini).

Nuovi locali per la cooperativa "Lavoriamo insieme"

Da oltre otto anni è stata costituita la cooperativa Sociale "Lavoriamo insieme" con sede in Sedegliano, occupando in varie attività lavorative numerose persone, sia svantaggiate che normodotate, contribuendo così ad alleviare il grave problema della disoccupazione. Nel campo più squisitamente sociale è stato altamente positivo occupare persone portatrici di problemi psico-fisici o di altra natura, che provocano l'emarginazione sociale, inserendole o reinserendole nel tessuto sociale attraverso un'attività lavorativa.

Questi i nobili scopi per cui la Cooperativa è stata costituita e opera.

Fino ad oggi gli uffici della Cooperativa erano situati in locali concessi in comodato, però assai disagevoli perché privi di qualsiasi servizio igienico. Era quindi indispensabile provvedere alla costruzione di un locale da adibire a tale uso. Si rende, altresì, necessario provvedere alla costruzione di un capannone atto ad alloggiare gli automezzi e gli attrezzi posseduti dalla Cooperativa e attualmente collocati in locali di fortuna.

Per realizzare ciò erano, e sono necessari, idonei mezzi finanziari. Per reperirli si è provveduto innanzitutto mediante la rinuncia da parte dei Soci-Lavoratori ad aumenti delle loro retribuzioni quando la situazione economico-finanziaria della Cooperativa lo avrebbe permesso, e poi con il contributo pluriennale della Regione previsto dalla Legge Regionale N. 7/1992.

Il locale degli uffici è stato ultimato ed è già in uso mentre la costruzione del capannone avrà inizio non appena l'iter burocratico del contributo Regionale sarà ultimato.

Il numero dei Soci-Lavoratori attualmente occupati si aggira mensilmente sulle 70 unità, oltre il 30% dei quali rappresentato da persone svantaggiate.

I settori in cui opera la Cooperativa sono diversi e comunque quelli previsti dallo Statuto Sociale. Trattasi soprattutto dell'espletamento di servizi per conto di Enti Pubblici e anche per Privati (pulizie, facchinaggio, trasporti, ecc.)

La Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri e da un Collegio Sindacale composto da 3 membri tutti eletti dall'Assemblea Generale dei Soci ogni tre anni.

La compagine sociale viene riunita normalmente due volte all'anno.

Poiché le persone che prestano la loro opera lavorativa sono tutte Socie e nessun dipendente, una convocazione dell'Assemblea viene effettuata all'inizio di ogni anno ed è chiamata a deliberare i criteri atti a determinare le paghe e gli stipendi da corrispondere nel corso di ogni anno ai Soci-Lavoratori stessi.

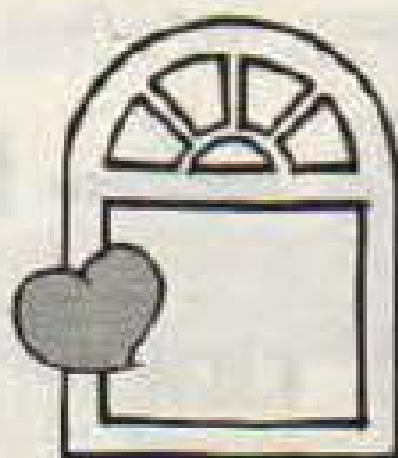
Questa facoltà dei Soci-Lavoratori di fissare la propria retribuzione è da alcuni fortemente, ed ingiustamente, contestata, ma è una facoltà riconosciuta dall'art. 45 della Costituzione e costantemente affermata dalla Suprema Magistratura.

La seconda Assemblea generale dei Soci viene convocata ogni anno per l'approvazione del Bilancio di chiusura dell'esercizio sociale.

La Cooperazione Sociale è un'autentica novità nel campo Cooperativistico ed è sorta al solo scopo di alleviare il disagio di persone svantaggiate che la Società contemporanea, pregna di consumismo, individualismo, efficientismo, tende ad emarginare perché non produttive, anzi ritenute di peso ad essa.

La Cooperazione Sociale è stata riconosciuta giuridicamente con la Legge 381/1991, resa operante nella nostra Regione con la Legge Regionale N. 7/1992. Le due Leggi oltre al riconoscimento giuridico, prevedono per le Cooperative Sociali, incentivi finanziari, che, peraltro, sono di modesta entità soprattutto in questo periodo di congiuntura economica. Pertanto si rende necessario amministrare con oculatezza i propri mezzi in quanto soprattutto essi devono garantire sempre il pareggio del bilancio facendo, quindi, poco affidamento sugli incentivi esterni.

Una parola particolare va rivolta agli Amministratori degli Enti Locali affinché considerando gli alti scopi umanitari per cui operano le Cooperative Sociali rendano operante nel settore degli appalti le norme contenute nella Legge Regionale N. 7/1992.

Ardemio Baldassi

Giovanni Piacentini: "... memorie storiche"

Ci sembra doveroso, in questo numero de "Il Ponte", pubblicare una breve "biografia" del Generale Giovanni Piacentini, a suo tempo raccolta da Michele Turchetto pubblicata su *"La scrazzule"* (Rivignano 1991, pag. 5).

In questo articolo, Turchetto ci permette di conoscere la figura dell'anziano Generale, e pagine di storia vissute in prima persona, oltre che rendere un segno d'affetto al nostro concittadino anagraficamente più anziano.

«Nacque nella località Priorato, vicino a Varmo, e a Varmo frequentò le scuole elementari fino alla terza classe, la quale allora era il massimo titolo che il paese poteva offrire. Fu, durante il liceo a Udine, assieme ad Ardito Desio, all'esploratore De Gasperi e al professor Musoni, uno dei soci fondatori del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano. A diciassette anni, senza aver completato gli studi, si arruolò volontariamente nella 66ª Compagnia Volontari Ciclisti. Rimase ferito, fu portato a casa, guarì e ripartì per il fronte dove venne ferito una seconda volta. Fatto prigioniero, fu deportato in Germania dove rimase fino al rimpatrio definitivo. Nel frattempo era diventato ufficiale in servizio permanente per meriti di guerra.

Appassionato di Geografia fisica e Geologia, si meritò una borsa di studio con la quale poté recarsi nel nord del Canada e nella Terra del Fuoco. Fu poi in India, Arabia Saudita, Indonesia, Norvegia. Nel periodo in cui fu assegnato all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito scrisse anche un volume: "Storia politico militare delle colonie italiane". Destinato durante la seconda Guerra Mondiale all'Africa Orientale, cadde prigioniero con l'onore delle armi dopo combattimenti durati sei mesi e, rimpatriato per ordine del Comando Supremo delle Forze alleate nel Mediterraneo, fu destinato a raggiungere il Friuli a seguito dell'ottava Armata. Ebbe quali assistenti e collaboratori alcuni ufficiali della "Alleyed Military Mission" che gli permisero di ottenere un colloquio col Gen. Montgomery sullo spartiacque di Villaco, nel quale si definirono gli attuali confini politici e militari dell'Italia, in contrasto con la tesi russa e slava, appoggiata dai partigiani friulani comunisti, che voleva i confini al Tagliamento. Fu insignito della massima ricompensa italiana. "L'Ordine Militare d'Italia" della "Medaglia di Benemerenza" e del titolo di "Cavaliere di Vittorio Veneto».

L'ultimo saluto al Generale

Nel pomeriggio del 14 marzo, a Varmo si sono svolti i funerali del Generale Giovanni Piacentini, spentosi all'età di 97 anni (era nato al Priorato di Varmo il 24 settembre 1896). Già nella tarda mattinata, la bara, avvolta nel tricolore sabaudo (per espressa volontà del defunto), è stata esposta nella chiesa, dove nel pomeriggio sono seguiti i funerali, celebrati dal Pievano Mons. Tomadini. A condecorare il rito c'era il Coro Alpino della Julia, mentre alpini di leva svolgevano la guardia d'Onore al feretro. Tanta e sentita è stata la partecipazione. Oltre ai parenti ed amici, erano presenti il Sindaco di Varmo Graziano Vatri, assessori, i primi cittadini di Bertiolo, Talmassons e Sedegliano e un assessore di Rivignano. Tra le autorità anche il Generale di Div. Giandaniele Forgiarini, ufficiali dell'esercito, il Brig. Marinello, rappresentanze d'arma ed associazioni. A rendere l'estremo omaggio al Generale Giovanni Piacentini c'era naturalmente il Gruppo Alpino di Gradiscutta e la locale Sezione Combattenti e Reduci. Al termine delle esequie, il corteo preceduto dal gonfalone comunale e la bara portata a spalle dagli alpini, ha raggiunto il cimitero urbano. Infine, il capogruppo Gianfranco Colle ha recitato la preghiera dell'Alpino ed un trombettista ha eseguito le note del silenzio. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia, accanto ai genitori, alla moglie, ai fratelli Pietro (che fu Ministro nel Governo Badoglio) ed Antonio (indimenticabile Sindaco di Varmo).

Pedronetto a Varmo

Nel Municipio di Varmo si è tenuto un incontro dell'Amministrazione Comunale con il Vicepresidente della Giunta Regionale Giancarlo Pedronetto.

Nel corso della visita, l'esponente regionale ha illustrato il programama della nuova Giunta, evidenziando come i Comuni, finalmente, potranno disporre di maggiore autonomia. Insomma, si prospetta un rapporto completamente diverso.

Valori e politica nella seconda Repubblica

Nella Villa Giacomini di Varmo, sede della Biblioteca, si è svolto un Convegno dal titolo: *"Valori e politica nella seconda Repubblica"*, organizzato dal Gruppo "Insieme per Varmo" di recente costituzione.

Quest'associazione di giovani si propone, di incominciare un lungo cammino all'interno dei problemi sociali, territoriali e politici di Varmo, sempre visti nell'ottica più generale dei rivolgimenti in atto.

Relatore della serata *Giulio D'Andrea*, membro del Circolo Culturale "Rinascita" di Udine, che con rigore logico e analitico ha sviscerato l'argomento partendo da posizioni di scetticismo verso l'effettivo instaurarsi di una seconda Repubblica.

E' seguito un vivace dibattito animato da un pubblico insolitamente numeroso, a dimostrazione di come in questo periodo di cambiamenti, l'interesse generale verso i problemi sociali e politici sia aumentato.

Incontri all'Asilo "G. Bini"

Il Comitato di Gestione della Scuola Materna "G. Bini" di Varmo, presieduto da Lorena Morettin Fabris, ha organizzato una serie d'incontri in cui sono stati invitati a parlare e a discutere operatori sanitari e scolastici.

Quest'importante, inedita iniziativa è nata poiché il Comitato ritiene importante offrire, accanto alla gestione meramente economica della scuola, anche delle opportunità circa l'educazione dei propri figli. Infatti, questi sono stati gli argomenti trattati: 1) *L'Importanza del gioco per l'educazione dei bambini*, 2) *Crescita ed alimentazione*, 3) *La prevenzione delle malattie nelle comunità scolastiche.*

L'invito era esteso ai genitori dei bambini frequentanti la Scuola materna di Varmo e a quelli del primo ciclo delle elementari.

Notizie in breve

• **Il varmese Pietro Piacentini** è stato eletto nuovo Presidente della Cantina Sociale di Codroipo (succedendo ad Alfeo Mizzau, che deteneva l'incarico da quasi 34 anni!).

• **Luigi Battilana, di Varmo,** già impiegato postale nel Capoluogo, è il nuovo Direttore dell'Ufficio P.T. di Romans.

Subentra a Silvano Asquini, posto in quiescenza.

• **Nella Pro-Loco Romans** spira vento di crisi e di incertezza.

Forse incomprensioni e battibecchi (legittimi o gonfiati) che, comunque, mettono in serio pericolo la prevista organizzazione del famoso Concerto Lirico-Vocale di Villa Gattolini, che solitamente viene organizzato ad agosto (grazie alla presenza del cantante lirico Alfredo Mariotti, vero orgoglio del paese).

• **La Biblioteca Civica di Varmo**, in Villa Giacomini, è aperta al pubblico; mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 17.30 e sabato dalle 16.00 alle 18.00.

Messaggi di pace... non figure di guerra

Un genitore di Zompicchia ha inviato la seguente lettera aperta al Preside della Scuola Media "G. Bianchi" di Codroipo

Egregio Signor Preside, come genitore di un alunno frequentante la Scuola Media di Codroipo, mi sono sentito in dovere di esporLe il mio parere di genitore su un fatto del quale Lei è certamente a conoscenza.

Quest'oggi nei pressi della Scuola sono stati distribuiti degli album di figurine aventi per soggetti "stemmi e gradi militari".

Sembrerebbe niente di male, ma scorrendo l'album si può constatare che stemmi, gradi e distintivi sono inseriti in un contesto riproducente fotografie a piene pagine di bombardieri e lanciamissili, portaerei e carri armati, mitragliatrici ed elicotteri da guerra. Non solo: sul retro degli "innocui stemmi" sono riprodotte delle schede informative con illustrazione e caratteristiche di tutte le armi da combattimento moderne.

Oltre al fatto di dissentire in maniera categorica con questa "tecnica", peraltro purtroppo non nuova, di pubblicizzazione di prodotti futili e consumistici (produzioni interessanti e culturalmente valide non hanno certamente bisogno di questo tipo di "lancio pubblicitario"), l'oggetto in questione ha destato in me ed in altri genitori, con i quali ho avuto l'occasione di confrontarmi, un sentimento di viva disapprovazione per un'iniziativa del genere.

Da persona adulta comprendo che non è certamente possibile immaginare che con un colpo di spugna si possa liberare la nostra umanità da eserciti e da strumenti da guerra e i loro simboli.

Se anche Lei condivide le preoccupazioni mie e di altri genitori Le chiedo di fare sì che gli organi scolastici abbiano modo di vigilare su fatti come questo, con la speranza che assieme possiamo costituire una valido momento educativo alla formazione delle coscienze dei nostri figli - futuri cittadini.

Cordialmente

Angelico D'Agostin

La bestialità di chi bestia non è!

Egregio Direttore,

desidero sottoporre alla sua attenzione questo mio scritto:

Martedì 15 marzo, dopo cinque giorni di assenza, mio marito ed io avvistiamo per caso, il nostro gatto mentre si aggira in un campo arato vicino casa nostra. Cammina in modo strano, sembra essersi smarrito.

Ci avviciniamo, lo prendiamo in braccio e gli alziamo la testa: due occhi neri ci fissano: sono terribili, senza iride, senza pupille, lacrimosi, privi di espressione.

Lo portiamo a casa spaventati, temendo chissà quale grave infezione.

Io lo accarezzo sul collo; in mezzo al lungo pelo bianco c'è un piccolo oggetto tondo, nero e lucido: è un pallino da caccia.

Corriamo dal veterinario; due radiografie formulano una diagnosi cruda e senza appello: il mio gatto è completamente cieco.

I raggi X rivelano la presenza, sul fondo dei globi oculari, di una rosa di tre pallini da caccia, usati abitualmente contro le lepri.

Non ci sono dubbi: qualcuno gli ha sparato intenzionalmente, ha puntato alla testa dimostrando anche buona mira, l'ha fatta proprio nella via in cui abito perché, nello stato in cui lo abbiamo ritrovato, non sarebbe riuscito a ritrovare casa.

Il mio gatto era curioso, vivace, agile, sornione, affettuoso... ora si muove un po' quando siamo vicino a lui, si alza per mangiare quando "sente" la nostra presenza. Evita gli ostacoli solo all'ultimo momento e si ferma, scoraggiato, dopo pochi passi.

Sgrana ancora gli occhi, cerca di spalancarli e pare stupito di non riuscire a carpire neanche un po' di luce, allora si rannicchia sul suo cuscino.

Chi gli ha sparato sicuramente voleva "solo" ucciderlo, non ridurlo così!

Doveva essere punito perché forse miagolava in modo fastidioso, urinava dove non gli era permesso, scavava aiuole curate e ordinate, passeggiava sfacciatamente sui vasi fioriti? (Non mi vengono in mente tutti i crimini che può commettere un felino della mole di un gatto!)

O forse ancora era un ottimo bersaglio mobile per signori dal grilletto birichino, dalla mira precisa, ansiosi di assaporare l'odore della polvere da sparo e il piacere di aver fatto centro?

Questi atti sono frutto di prepotenza, insensibilità, ignoranza. Condanniamo le bestialità di chi bestia non è. L'umanità non è un dato di fatto, una caratteristica scontata del nostro essere persone: è una conquista, è un cammino.

Tutti noi abbiamo ancora molta strada da fare, qualcuno moltissima....

Rosalba Bagnarol

Gli Amx a Rivolto con compiti di pace

Noi Friulani siamo coscienti di possedere la fortuna ed il privilegio di potere occupare un lembo di terra dalle antichissime e gloriosissime tradizioni Aeronautiche: terra che è anche stata la Culla della famosa "Alata Baronia di Campoformido" la quale ha successivamente generati i suoi meravigliosi successori e cioè i "Ragazzi della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori", pronipoti questi, di quel leggendario pioniere e padre spirituale del volo acrobatico; il capitano Rino Corso Fougier della "Squadriglia Folle degli anni Trenta" di Campoformido.

Attualmente da poco tempo si è insediato all'Aerobase di Rivolto il 2° Stormo Caccia, proveniente da Treviso, comandato al Colonnello Vincenzo Pastore, e che comporta l'imminente arrivo dei relativi velivoli AMX.

Ed ecco comparire alla ribalta un manipolo di sedicenti Ambientalisti, forse dalle idee un poco confuse.

Questi personaggi, da qualche tempo, contestano con teatrali manifestazioni composte di slogans e cartelli, dinanzi alla Aerobase di Rivolto, l'avvento imminente dei nuovi aerei supersonici AMX in dotazione del 2° Stormo, come è stato disposto, dal nostro Stato Maggiore della Aeronautica Militare Italiana in sintonia con gli interessi strategici NATO.

Secondo i contestatori, questi aerei sarebbero molto più rumorosi e molesti degli attuali MB 339 in dotazione alla P.A.N. e pure dei Jaguar Francesi ospiti, fino a qualche settimana fa, della Base.

Sarebbero, sempre secondo costoro, solo degli strumenti di guerra, di distruzione, nemici acerrimi dell'ambiente e turbativa di pace, oltreché causa di spreco del pubblico danaro.

Ora noi diciamo che, rumorosità accertata, si mantiene entro i "Decibel" normalmente tollerabili dal punto di vista fisiologico, anche se lievemente accentuata rispetto all'MB 339 ma ecologicamente ininfluente. Vorremmo però rivolgere un pensiero riverente e devoto alla nostra gloriosa Aeronautica Militare che da sempre alberga nei loro generosi cuori di Friulani e di Italiani.

L'Aeronautica militare italiana, e lo sappiano anche quei contestatori ha innanzi tutto il compito fondamentale ed istituzionale della Difesa Aerea, intesa quale capacità di garantire, in periodo di Pace, la salvaguardia e la sovranità dello spazio aereo di interesse nazionale; in periodo di guerra invece, la protezione del potenziamento demografico, industriale e militare del Paese.

Deve inoltre assicurare l'appoggio aereo delle forze armate di superficie terrestre e navale e fornire un idoneo contributo, con le sole proprie forze, alla difesa dell'Europa nel quadro dell'Alleanza Atlantica: non scordiamocelo.

Oltre ai suddetti compiti di istituto l'Aeronautica Militare Italiana deve provvedere per quanto concerne la preparazione, l'addestramento ed il Presidio aereo del tempo di Pace e svolgere anche diverse attività nel campo Civile, a beneficio generale della Nazione e cioè: il Servizio Meteorologico, il Soccorso Aereo, la qualificazione tecnica degli Specialisti delle professioni aeronautiche, l'Esplorazione dello Spazio e la Madicina Aerospaziale.

Deve poi prodigarsi per l'opera di diffusione della Cultura Aeronautica e delle attività aviatorie tra i Giovani.

Oggi la strada delle collaborazioni internazionali, ha inserito di buon grado e per nostra fortuna, l'Italia nei grandi mercati mondiali.

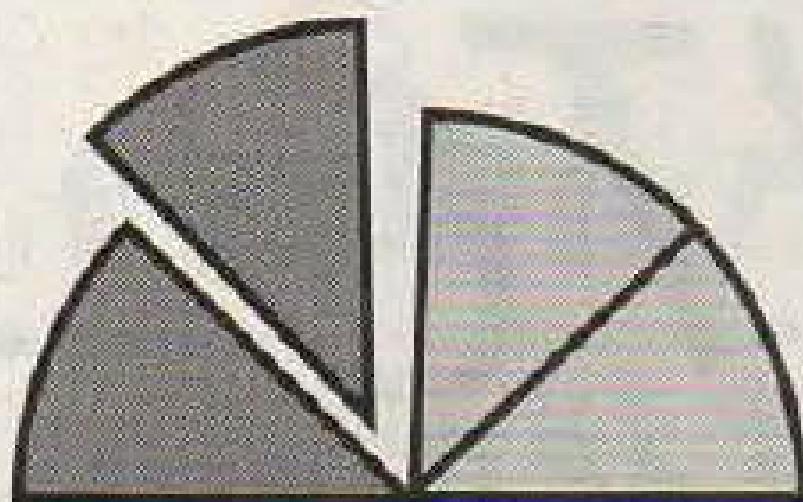
L'Azienda Italia, per quanto concerne l'Aviazione, è più che mai competitiva.

Questo è il vero, profondo significato della trasformazione verificatasi negli ultimi tempi: questa trasformazione rappresenta quindi il logico complemento, ossia l'evoluzione di quella mentalità Aeronautica, di quella vocazione al volo che portò gli Italiani in aria, secondi nel mondo dopo i nostri cugini Francesi, già venti anni fa.

Non dobbiamo dimenticare questi concetti che ci fanno stare con i piedi per terra, come non dobbiamo scordarci di tutti quei cari Amici che, animati da sublimi ideali e da amore della Patria, sono trapassati all'Oriente Eterno, quelli che definiamo "Le nostre ali spezzate" per un infausto destino nelle passate e nelle recenti tragedie aviatorie, non ultima quella di Ramstein.

Il passato non si può e non si deve dimenticare.

Non possiamo inoltre sottovalutare il fatto che fra le strutture metalliche di ogni aereo, si annida un cuore palpitante di un figlio d'Italia, di un pilota, sia pure stressato dalla alterna "Gravitazionalità" positiva e negativa, che è poi quello di un uomo disposto a pagare anche il prezzo più alto pur di realizzare il più bel sogno della sua vita: volare, volare librandosi sempre più in alto nell'immenso azzurro dell'Italico cielo, verso irraggiungibili rarefazioni che lo affranchino dal suo peso corporeo per proiettarlo più in alto di ogni nube, sempre più veloce e sempre ancora più in alto perché è solamente nella vastità e santità dello spazio che Egli può colloquiare con Dio.

Per concludere, interpretando anche il pensiero dei miei Associati del "Frecce Tricolori Friuli Pony Club", diremo che se questi aerei, frutto anche della invenzione, della tecnica e del lavoro italiano destinati alla aerobase di Rivolto, veramente rappresentassero sentimenti di odio, di morte, di guerra e di catastrofe, saremmo noialtri fra i primi a non gradirli ed a temerli.

Dulà isal Moraulis?

Se si confronte la toponomastiche che al à Codroip in vuê cun chê storiche, o viodìn che si son salvâts pôs nons in ta la forme tradizionâl: dome chei des stradis di Marinut, da la Armentaresse, da lis Grovis, di Comàt, di Pèvaris e dal Fossalat, e vadì cualchi altri.

Chest al é ce che al risulte di une voglade in ta lis planimetriis, che il Cumun al à fat meti in cualchi place e strade da la citât, e ta lis plantis vieris dal paîs, chês che o cjatin tai trê libris di bons. Vito Zoratti su Codroip, edizion dal 1969. Cun chei nons tradizionâi, a àn mantignude la lôr presince, ma in ta une forme italianizade, altris toponims di stradis e lûcs: par esempli, via Vecchia Postale, via Cortina, Canale Primo, Canale Secondo, via Foro Boario, via della Braida, via della Rosta.

I altris nons di placis e stradis di Codroip a son duc' recents, disìn dal ultin secul; infat dal 1866 in ca si à dât nons gnûfs no dome a lis stradis gnovis, ma ancje a stradis e placis antighis, metint di bande cence remission i nons di prin, che magari a jerin vieris di secui, fintremai de Ete di Miez.

Deventant plui grant il paîs, glotint la campagne, si à metût di bande ancje tanc' nons di terens dulintor di Codroip: Sèminis, Piturinis, Durigat, Angoris, Tombucis, Magrêt. Un non unevore biel, che al mertarés che no si lu dismenteàs, al é "Moraulis": al é chel de campagne taiade de bande de Circunvalazion Sud, oremai dibot dute construide. Al sarés ben che il Cumun di cheste Citât, il non di Moraulis lu tornàs a doprâ in mût uficiâl in cualchi tabele, lassantlu in ereditât a cualchi element urbanistic gnûf: cussì si lu salvarés.

La maduritât di une cumunitât si misurile ancje dal mût che a sa rispietâ il so passât, dal mût che a custodìs la sô memorie storiche. Ancje tai nons.

A.P.

Il romanz "Prime di sere" in film

Il romanz di Carli Sgorlon "Prime di sere", che il scritôr nassût a Cjassà al à dât fûr intal 1971, al é cumó transpuartât intun film: la pelicule a à vinzude la tierce edizion de "Mostre dal cine furlan", inmaneade a Udin tal Decembar dal 1993.

Il regist dal film, Lauro Pittini, al veve metût adun ancje l'opare di cine vincidore dal stes concors intal 1991, "I varés volût vivi". I critics che a àn judicât l'opare filmiche gjavade di "Prime di sere" no àn nissun dubi: al é un film di une vere bielece, che al cor vie intun mût pardabon preseabil, pandint une fotografie di gale, insiorade dai paisaz furlans, e une recitazion misurade e eficaz.

I doi protagonisc', Eliseo, un ergastolan che al vîf i prins agns de sô libertât, e Rite, une femine che lu jude a tornâ a vê fidance di sé e dai altris, a son interpretâts tun mût esemplâr; i doi atôrs a son Francesc Ursella e Rosane Barachini, ducjidoi cuntune buine esperience di teatri cui filogramatics di Avile di Buie.

La risulte di cheste transposizion in cine dal romanz di Carli Sgorlon a jé tant valent, che l'instes scritôr si à indalegrât cul regist e cui atôrs; il nestri romanzîr al ricognos che il spirt da la sô storie al é rindût intal film cuntune grande fideltât.

Cumó l'Institût di culture furlane, che al inmanee il concors cinematografic udinês ogni doi agns, al fasarà proietâ il film in plusôrs citadutis e paîs dal Friûl: al sarà un spetacul che al merte viodût.

La siarade dal cantinòn

Mi displâs di dovê dîlu
par un oblig di resòn
che ai 19 di lùi
iò a siari il cantinòn.

Jo o sai che us displâs
miei ciârs e bôins clienz
e meteisi il cûr in pâs
e stait lègris e contenz.

O miei ciârs e boins clienz
io no us dismentearai
e cussì chist' an che al ven
al è pront Merlot-Tocâi.

Tornarìn un altri an
dal an '93
e cussì a pudìn dîlu
"Siôr merlòt che batte il piè".

I clienz de biele Dine
son clienz di grant rispièt
che al siarâ de sô cantine
ur regale un fazolèt.

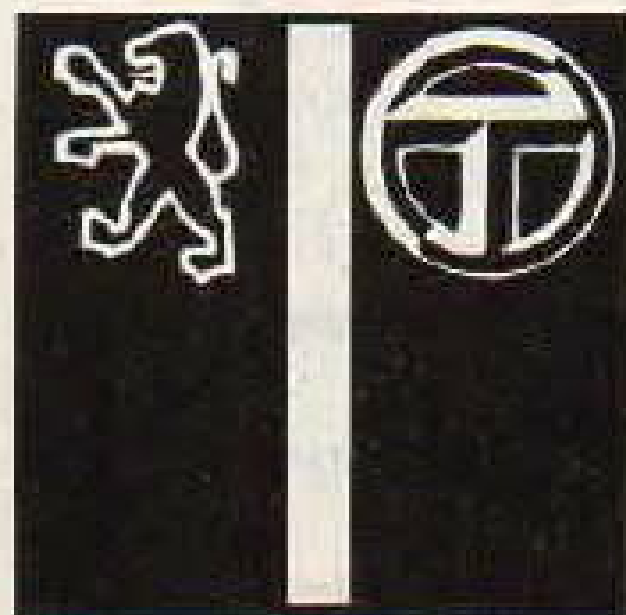
Par suiâsi li lor làgrimis
si po dîlu a cûr sincêr
tra Pinòt e Malvasìe
chel sigûr al dîs il vêr.

Duc' alégris, duc' contenz
di un servizi familiâr
e cumò a restin senze
senze il tài, senze il bocâl.

No si viôt plui la sô muse
biele, frescje, soridint
di chei biei tre cuatri mês
che passâz son come il vint.
«Dine»
Par concludi une resòn
jo le ài mitude dute
e par chel o ài preparade
une buine pastessute.

I clienz di chesc paîs
duc' a plombin chi a Gonars
ben acôlz e rispietâz
che nissun ju ciale in stuârt.

Par chist àn o doi conferme
de me brava espressiòn
di ciatâsi ancie un altran
e buine sere siôr paròn.

Emilio De Paoli

Il Piccolo Miracolo

Vi è l'infinito miracolo
in un piccolo seme
portato dall'acqua, dal vento
e da mille animali che seguono
un comandamento:
dove il piccolo seme
cadrà nuova vita nascerà.
E così ogni giorno
un seme cade nella terra intorno
e quando tu credi
che mai nascerà
eccolo spuntare: ti sorprenderà.
E non credere che sia esile,
che possa morire:
ha tutta la forza dell'infinita eternità.
Crescerà e da piccolo anatroccolo
in cigno si trasformerà.
Le sue radici, forti e grandi
saranno nutrite dalla madre terra,
e il piccolo seme
un albero diventerà.
E da lui altri semi cadranno
che l'acqua, il vento e gli animali
trasporteranno
e così all'infinito
fino quando esisterà
il mondo.

Loretta Baccan

A mia madre

O mamma bionda che mi stavi accanto
mentre suonavo nella sala chiara
ed ascoltavi trattenendo il pianto
quella musica triste a me sì cara.
Sempre vorrei sentirti al par d'allora
amica del mio sogno di fanciullo
soave come la più fresca aurora
tenera come presso ad una culla.
Eppur vorrei chiamarti ancora
qual sorella nell'aspro mio dolore
ed il benigno tuo corpo ora
vorrei scolpire eterno sul mio cuore.

Leonardo Luchini

Prima di tutto l'uomo

Non vivere su questa terra
come un estraneo
o come un turista nella natura.

Vivi in questo mondo
come nella casa di tuo padre:
credi al grano, alla terra, al mare
ma prima di tutto credi all'uomo.

Ama le nuvole, le macchine, i libri
ma prima di tutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che secca
dell'astro che si spegne
dell'animale ferito che rantola
ma prima di tutto
senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia tutti i beni della terra;
l'ombra e la luce ti diano gioia
le quattro stagioni ti diano gioia
ma soprattutto, a piene mani
ti dia gioia l'uomo!

Nazim Hikmet
ultima lettera al figlio

Condizione umana

Chissà, in questo momento,
quanti soffrono, quanti gioiscono,
quanti apprendono una bella notizia,
quanti hanno un momento di mestizia.
Quanti maturano una scoperta,
quanti fanno una conquista.
Quanti credono in un ideale,
quanti fanno abusi di potere.
Quanti vogliono migliorare,
quanti cercano di lavorare.
Quanti fanno una vita di stenti,
quanti non hanno niente.
Quanti cercano di stare a galla,
quanti sono vittime della guerra.
Considerato che stiamo tutti
sulla stessa barca,
vogliamo fare un atto d'amore,
e sentirci amalgamati
da uno stesso ideale?...

Francesco Cornelio

Ultimi libri di Ugo Lo Bosco

Ugo Lo Bosco è una personalità poliedrica, dotata di molteplici interessi e capacità: bancario, direttore di periodici, filosofo, epistemologo, economista, storico, politologo, narratore e poeta.

Si era già rivelato osservatore acuto e critico spregiudicato in un'opera di analisi politica "L'Europa al bivio", filosofo riflessivo ed attento alle correnti del pensiero moderno in "Essere ed esistenza" e "Pedagogia dell'essere nella storia".

Ora l'editore *Antonio Lalli* ha pubblicato un volume *"I romanzi del tempo" in* edizione ben curata, rilegata, che ne riflette gli interessi e gli aspetti più caratteristici.

Il primo racconto lungo, "L'amore oltre la vita" è impostato su una commossa rievocazione celebrativa della moglie venutagli a mancare improvvisamente. Solo l'amore continua ad essere "il necessario legame d'attrazione in un'altra dimensione ove è possibile ritrovarsi per ritornare ad amarsi per l'eternità" (pag. 23).

A carattere autobiografico è anche l'altro racconto "Il Dopo", che prende spunto da un malore occorsogli improvvisamente, dal ricovero e dalle difficoltà, dalle incomprensioni seguite.

Più obbiettiva vuol essere "Storia di famiglia", un quadro di realtà meridionale, che si consuma nella cronaca di una famiglia all'inizio del secolo.

Gli "Stranieri" sono delle entità che dopo la morte tornano nei luoghi familiari, ove assistono a realtà non volute, quasi ad una sorta di castigo.

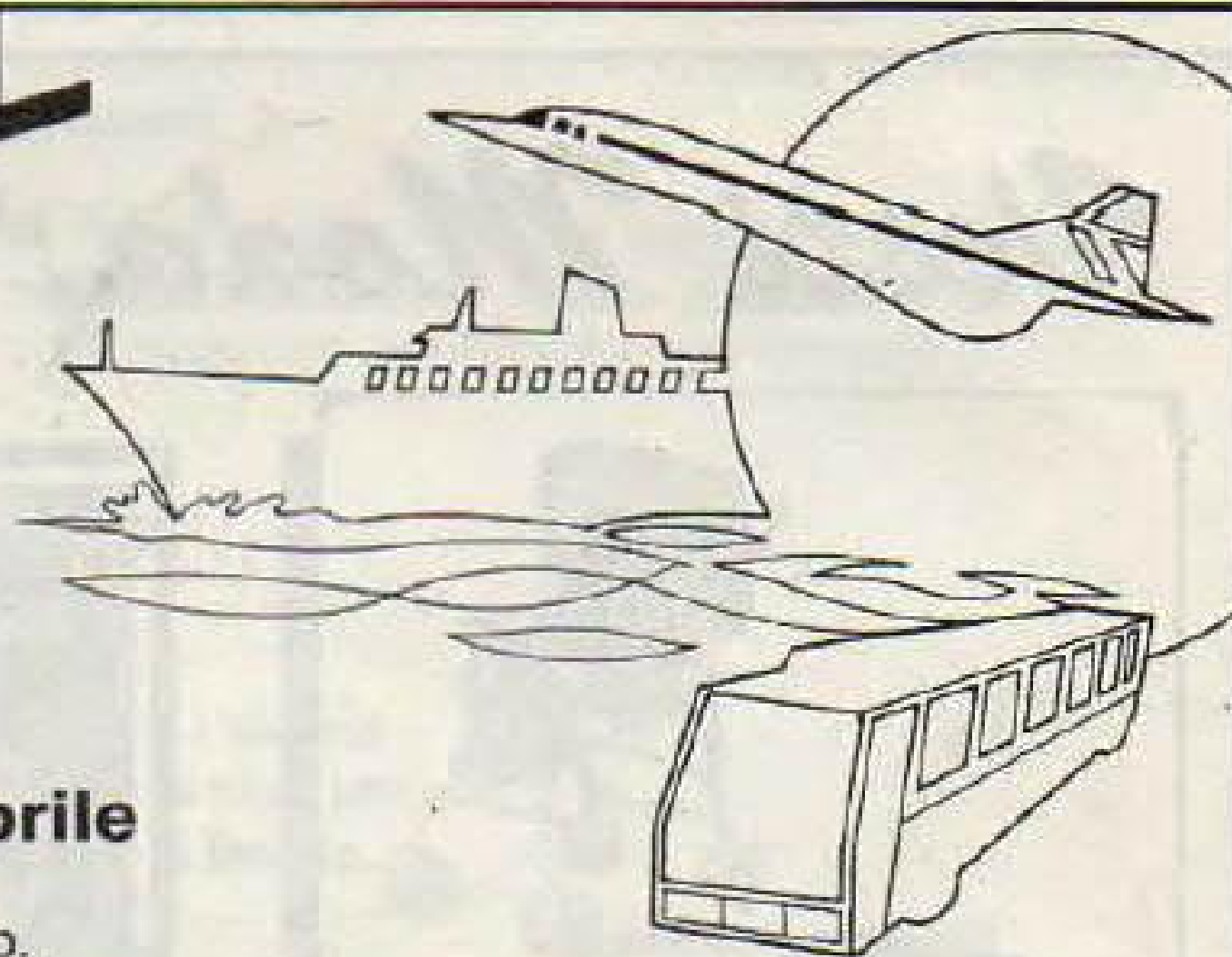
"Redenzione" chiude il romanzo di Dostoevskij "Delitto e castigo", mentre "Una mattina d'agosto al Cremlino" è un immaginario colloquio tra Gorbaciov e Pugo, suo ministro.

Un altro volume, *"Racconto storico della letteratura, della filosofia e dell'arte italiana"*, pubblicato dallo stesso editore, è l'esposizione lineare e semplice della cultura letteraria, filosofica ed artistica che si è svolta in Italia a partire rispettivamente dal sec. XII, dal romanticismo, dal Quattrocento fino ai nostri anni.

Possono interessare nel libro le considerazioni che l'autore svolge, superando le distorsioni, le contestazioni o i facili consensi dei critici.

L'altro volume, *"Vita, scienza e filosofia"*, pubblicato dallo stesso editore è una raccolta di saggi, prevalentemente filosofici.

Dopo una prima parte, dedicata al pensiero di Ocello Lucano e successivamente all'esistenza di Dio, il corpo centrale del libro, certamente la parte più interessante, è dedicato agli studi sull'esistenzialismo, sui filosofi esistenzialisti e su Ortega y Gasset.

Indubbiamente ricchi d'interesse sono i tre volumi per il lettore ansioso di conoscenze.

Carmelo Depetro

Palmira, cuore friulano in Canada

Dedichiamo questa volta la pagina di Momenti Felici a Palmira Zoratto Ottogalli, una biauzzese trapiantata in Canadà che tiene alto il nome del Friuli all'estero.

Palmira, infatti, oltre ad essere Patronessa degli alpini e fondatrice del Gruppo Età d'oro, tiene in evidenza la fiammella della friulanità in una trasmissione radiofonica per Radio Chin. Eccola in piena azione durante una trasmissione. Nell'altra foto Palmira (seconda da sinistra) assieme a Renzo De Luca, alla presidente del Fogolar Furlan di Windsor avv. Pupatello e al codroipese Primo De Luca presidente del Fogolâr Furlan di Toronto.

MUTUO CASA
il sistema più rapido per trasformare i sogni in realtà.

Oggi acquistare, costruire o ristrutturare una casa è più facile, grazie alla rapidità di erogazione dei mutui casa Banca Antoniana ed alla possibilità di scegliere il pagamento delle rate sia mensile che semestrale.

• **Richiesta** - Allo sportello presso il quale avete il vostro conto corrente, potrete richiedere mutui per l'acquisto di un appartamento, per la costruzione o ristrutturazione di una casa o di un appartamento di proprietà.

• **Massimo importo** - Finanziamento fino al 70% del valore dell'immobile con mutuo ipotecario.

• **Rimborso** - Tramite addebito in conto corrente.

• **Rateazione** - Possibilità di scelta fra una rateazione mensile o semestrale.

La durata massima del finanziamento è di 10 anni.

• **Tasso** - Decisamente favorevole. Presso ogni sportello Banca Antoniana potete avere informazioni esatte in qualunque momento.

Vantaggi *

■ **Istruttoria semplificata** - La pratica viene deliberata entro 15 giorni dalla presentazione della domanda di prestito.

■ **Detraibilità fiscale** - Oltre ad essere particolarmente comodo per la facilità con cui il Cliente può calcolare e valutare i suoi impegni, il mutuo casa risulta vantaggioso perché consente di detrarre dal reddito imponibile ai fini IRPEF in sede di dichiarazione dei redditi la quota annuale degli interessi e degli oneri accessori pagati fino a L. 4.000.000 (che possono diventare L. 7.000.000 nel caso di acquisto della prima casa in Comuni ad alta densità abitativa).

■ **Trasferibilità** - Con la vendita dell'immobile è possibile trasferire il mutuo sull'acquirente previa comunicazione alla Banca e suo benestare.

Curiosità *

Preferirei un finanziamento di durata superiore e a tasso fisso...

Attualmente anche gli Istituti autorizzati (Casse di Risparmio ed Istituti di Diritto Pubblico), limitano la durata delle erogazioni a 10 anni trasferendo le richieste per durate superiori o quelle a tasso fisso alle loro Sezioni di Mediocredito o agli Istituti di Mediocredito di categoria (Fondiario Venezie per le Casse di Risparmio venete).

L'importo che mi viene concesso è limitato...

Attualmente vi sono Istituti che per prassi erogano, generalmente, importi non superiori a 50 milioni. Trattandosi di operazioni rivolte a privati, l'importo è commisurato alla capacità media di rimborso della famiglia.

L'indicizzazione mi preoccupa...

L'indicizzazione è collegata anche all'inflazione come il reddito del mutuatario, quindi non c'è nessuna preoccupazione per il futuro.

* I testi sono tratti da "Scheda Prodotto Banca Antoniana", consultabile presso tutti gli sportelli Banca Antoniana.